

SENATO ACCADEMICO

Verbale n. 9

Pag. 1

Adunanza del 21 maggio 2007, ore 15,00

Sono presenti: il rettore, prof. A. Recca; il pro-rettore, prof. A. Pioletti; i presidi: G. Vecchio (assente per le comunicazioni, per l'approvazione dei verbali e dal punto 1 al punto 17 dell'o.d.g.), C. Buttà (assente per il punto 28 e dal punto 30 alla fine), E. Iachello, N. Crimi (assente dal punto 36 alla fine), A. Lo Giudice, A. Vanella, S. Barbagallo (assente dal punto 32 alla fine), L. Fortuna, F. Elia e N. Famoso; i proff.: F. Milazzo (in sostituzione del preside della facoltà di Giurisprudenza), Z. Dato (in sostituzione del preside della facoltà di Architettura), F. Biondi, F. Migliorino, T. Cuccia, F. Rizzo Nervo, G. Siscaro, A. Messina (assente per le comunicazioni, per l'approvazione dei verbali e dal punto 1 al punto 16 dell'o.d.g.), P. La Greca, S. Ioppolo, A. Scalia Mancini de Lucij (assente per il punto 28 e dal 31 alla fine); i dott.ri: G. Laudani (assente dal punto 49 alla fine), S. Villani (assente per le comunicazioni, per l'approvazione dei verbali e dal punto 1 al punto 18 dell'o.d.g.), R. Re (assente per le comunicazioni, per l'approvazione dei verbali e dal punto 1 al punto 17 dell'o.d.g.) e P. Mangione; i sigg.: P. Vasta, G. Palumbo, G. Meli, G. Ficicchia, G. La Magna (assente per il punto 52), G.C. Farruggia (assente dal punto 36 alla fine); il dott. F. Portoghese, direttore amministrativo, che funge da segretario verbalizzante.

Ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 12 del vigente Regolamento generale di Ateneo sono, altresì, presenti i proff. A. Lombardo e S. Pignataro.

Assente giustificato il dott. V. Sorrenti.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore, nella sua qualità di presidente, dà inizio ai lavori per la discussione degli argomenti iscritti all'odierno ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Comunicazioni del rettore.
- 2) Approvazione dei verbali delle sedute del 26/03/2007 e del 12/04/2007.
- 3) Convenzione con il dipartimento Amministrazione penitenziaria per il master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza - ratifica concordamento oneri economici.
- 4) Convenzione per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE).
- 5) Accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University, Smithfield, Rhode Island (U.S.A.).
- 6) Accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts Boston.
- 7) Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione" (TEVAL).
- 8) Convenzione tra l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana ed il CUTGANA - ratifica.
- 9) Accordo di programma tra l'Istituto forestale europeo ed il CUTGANA.
- 10) Accordo di cooperazione con Università straniera per la creazione di una "Rete di ricerca e di alta formazione in Diritto costituzionale europeo".
- 11) Convenzione con il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania.

- 12) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - rinnovo.
- 13) Progetto di Network tematico Erasmus "ELR" European Legal Roots - ratifica.
- 14) Lettera d'intenti per l'attivazione di un "Research Master in Tropical Neurology" - ratifica.
- 15) Protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali V. Bellini.
- 16) Comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto "Ethicamente".
- 17) Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica - modifica statuto.
- 18) Modifica regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.
- 19) Centro universitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa.
- 20) Protocollo d'intesa tra il Gruppo aeronavale della Guardia di finanza ed il CUTGANA.
- 21) Centro di educazione ambientale - modifica regolamento.
- 22) Facoltà di Medicina e Chirurgia e Facoltà di Farmacia - riassetto scuole di specializzazione dell'area sanitaria.
- 23) Facoltà di Medicina e Chirurgia - adeguamento osservazioni CUN - corso di laurea in "Tecniche di fisiologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare" classe SNT/3.
- 24) Facoltà di Giurisprudenza - corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia".
- 25) Facoltà di Ingegneria - modifica ordinamento didattico corso di laurea a ciclo unico in "Ingegneria edile" - architettura.
- 26) FOCUS II - riapertura dei termini dell'avviso di selezione.
- 27) Mobilità sede professori di ruolo della Facoltà di Ingegneria.
- 28) Programmazione triennale posti di ruolo - nomina commissione istruttoria mista componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.
- 29) Rapporti con l'Università Kore di Enna ed il Consorzio ennese universitario (CEU): presa d'atto del verbale relativo all'incontro del 16/04/2007 presso il MUR e decisioni conseguenti.
- 30) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania - Facoltà di Ingegneria -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.
- 31) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania - Facoltà di Scienze della formazione -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.
- 32) Relazione del Nucleo di valutazione sull'attività svolta dai dottorati di ricerca nell'a.a. 2005-2006 (art. 3, c. 2, D.M. n. 224/99) - errata corrige.
- 33) Chiamate idonei valutazioni comparative.
- 34) Autorizzazione per lo svolgimento di incarico a docente che ricopre carica monocratica.
- 35) Conferimento laurea honoris causa.
- 36) Sissis.
- 37) Offerta formativa - programmazione posti Sissis a.a. 2007-2008.

38) Dottorati di ricerca - istanza dott.ssa Elisa Saccà - dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo XXII ciclo.

39) Convenzioni dottorati di ricerca con sede amministrativa in altro ateneo.

40) Istanze coordinatori dottorati di ricerca.

41) Programma Interreg III B - Archimed 2000-2006 - convenzione progetto "Herodot".

42) Regione Siciliana - Assessorato regionale industria - misura 3.14 "Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" del complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 - progetto P.O.R. Sicilia misura 3.14 - titolo "WIT (web technology transfer)" - capofila Argo Software s.r.l. - sottoscrizione ATS.

43) Decreto di proroga dei termini di scadenza del master di I livello in "Organizzazione e gestione dei servizi informativi: anagrafici, statistici ed elettorali" - ratifica.

44) Esami di stato - Facoltà di Architettura.

45) Master.

46) Corsi IFTS.

47) Scuola superiore di Catania:

a) offerta formativa a.a. 2007-2008;

b) attuazione accordo di programma per il potenziamento dell'attività;

c) comitato accordo di programma tra il MIUR e l'Università di Catania - modifica regolamento.

48) Assessorato BB.CC.AA. e P.I. - contributi a favore delle università - bilancio Regione Siciliana esercizio finanziario 2007 - cap. 373307.

49) Manifesto degli studi.

50) Guida studenti - tasse e contributi 2007-2008.

51) Domande studenti.

52) Statuto e Regolamento generale di Ateneo - modifiche.

1) Comunicazioni del rettore.

Il rettore riferisce in merito ai seguenti documenti:

- Costituzione commissione per la ricerca scientifica di Ateneo per il triennio 2006-2009 - D.R. n. 4386 del 09/05/2007.

- Bozza regolamento per il finanziamento di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore universitario ai sensi della legge n. 200/2004.

- Nota del prof. S. Di Nuovo, prot. n. 19621 del 27/3/2007, con la quale conferma l'autosospensione dalla carica di pro-rettore dell'Università Kore.

- Verbale della riunione del 16/04/2007 presso il MUR inerente alla definizione dell'offerta formativa dell'Università di Catania e dell'Università Kore di Enna.

- Nota del Ministero dell'Università e della Ricerca - uff. III prot. n. 390 del 02/04/2007 avente ad oggetto: determinazione dell'obiettivo del fabbisogno per l'esercizio finanziario 2007.

Gela

Corso di laurea specialistica in Storia contemporanea

- Nota del 20/02/2007, prot. n. 26499, del sindaco del comune di Gela indirizzata al magnifico rettore, con la quale lo stesso sindaco comunica di essere stato autorizzato, con delibera del Consiglio comunale, a sottoscrivere una

convenzione per l'istituzione di un corso di laurea specialistica di II livello in Storia contemporanea a Gela.

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 25893, del D.A., oggetto "Corso di laurea specialistica in Storia contemporanea", con la quale si comunica che la legge finanziaria 2007 non consente l'istituzione di nuovi corsi di laurea decentrati per il corrente anno e si consente eventualmente la stipula di apposita convenzione per lo svolgimento di un piano organico di seminari creditati attinenti al suddetto corso di laurea.

- Nota del 09/03/2007, prot. n. 15595, del dirigente dell'area rapporti con il territorio, indirizzata al presidente del Consorzio universitario di Caltanissetta, al delegato del rettore al settore rapporti con le Istituzioni del bacino territoriale dei poli universitari, al preside della facoltà di Scienze politiche e al presidente del C.G.A. della facoltà di Scienze politiche, con la quale si convoca una riunione per il giorno 20/03/2007 per potenziare le attività post-laurea e la ricerca scientifica.

- Nota del 19/04/2007, prot. n. 24982, del dirigente dell'area rapporti con il territorio indirizzata al presidente del C.G.A. della facoltà di Scienze politiche, con la quale si chiede copia della documentazione relativa allo stato della rendicontazione dei corsi decentrati di Modica e Caltanissetta.

Siracusa

Corso di laurea in

Tecnologie applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali

- Nota del 12/03/2007, prot. n. 1072, del prof. Ignazio Fragalà, assunta al protocollo dell'Università il 20/03/2007 con n. 18127, indirizzata al rettore, al preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e al presidente del corso di laurea in Tecnologie applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali., con la quale comunica, avendo portato a termine le lezioni relative ad un insegnamento conferitogli mediante supplenza, la sua intenzione di svolgere i relativi esami presso la sede di Catania.

- Nota di risposta del 20/03/2007, prot. n. 18058, a firma del direttore amministrativo.

Corsi di laurea facoltà di Lettere, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Architettura

- Comunicazione pervenuta dall'area finanziaria di trasferimento di somme in corso da parte della provincia di Siracusa per i Cdl di Tecnologie applicate al restauro dei bb.cc., Scienze dei beni culturali e Architettura.

Corsi di laurea specialistica in Valorizzazione dei beni archivistici e librari, Valorizzazione dei beni archeologici,

Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali

- Nota del 20/03/2007, prot. n. 95/C.U.A., del presidente del Consorzio Archimede, con la quale si comunica che il C.d.a. del Consorzio ha deliberato la richiesta di rinnovo delle convenzioni, per il biennio 2007-2009, per i corsi di laurea specialistica in Valorizzazione dei beni archivistici e librari, Valorizzazione dei beni archeologici e Scienze e tecnologie avanzate applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali.

Facoltà di Architettura

- Nota del 23/04/2007, prot. n. 25599, del dirigente dell'area rapporti con il territorio indirizzata al presidente del Consorzio Archimede, con la quale si

comunica che il C.d.a., nella seduta del 27/03/2007, ha approvato, con il parere favorevole del S.a., l'addendum con il quale si estende l'atto di delegazione, sottoscritto in data 30/10/2006, anche al debito che la provincia di Siracusa ha nei confronti dell'Università per i corsi di laurea in Architettura, in risposta ad un'analoga richiesta dello stesso presidente formulata con nota del 17/11/2006.

Corsi di laurea facoltà di Lettere e Scienze matematiche, fisiche e naturali

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 26046, del magnifico rettore, indirizzata al presidente della Provincia regionale di Siracusa, con la quale, in risposta a precedenti note con cui quest'ultimo aveva convocato in due distinte riunioni le commissioni per la revisione delle convenzioni in atto con l'Università, comunica che tali commissioni dovranno essere riunite nella stessa seduta e alla presenza dei presidi delle facoltà interessate e del delegato ai rapporti con le Istituzioni del bacino territoriale dei poli universitari decentrati.

Facoltà di Architettura e

corso di laurea in

Scienze e tecnologie applicate ai beni culturali

- Nota del 26/02/2007, prot. n. 11318, del dirigente del V settore della provincia di Siracusa, oggetto "facoltà di Architettura e corsi di laurea in Scienze e tecnologie applicate ai bb.cc. Rendiconti e trasferimenti".

Ragusa

Situazione debitoria corsi di laurea decentrati

- Verbali della riunione del 13/04/2007 intercorsa tra i presidi delle facoltà interessate e il Consorzio di Ragusa, relativamente alla situazione debitoria di quest'ultimo.

- Nota del 16/04/2007, prot. n. 836/07, del segretario amministrativo del Consorzio di Ragusa, con la quale si comunica l'indisponibilità a partecipare all'incontro, previsto per il 17/04/2007, per definire la situazione debitoria del Consorzio nei confronti della facoltà di Lingue.

- Nota del 24/04/2007, prot. n. 25815, del direttore amministrativo, con la quale si fa il punto su quanto emerso nel corso della riunione intercorsa tra i presidi delle facoltà interessate e il Consorzio, relativamente alla situazione debitoria di quest'ultimo.

- Nota del presidente della provincia di Ragusa indirizzata al magnifico rettore e pervenuta all'Università il 23/04/2007, con la quale si propone di chiudere, in forma transattiva, la posizione debitoria del Consorzio di Ragusa nei confronti dell'Università al 31/12/2006.

- Nota del 30/04/2007, prot. n. 26806, a firma del magnifico rettore, con la quale si intima al Consorzio di adempiere al trasferimento di quanto dovuto entro il termine di 15 gg., trascorsi i quali si adiranno le vie legali con richiesta di risarcimento del danno e denuncia alla Procura della Corte dei conti.

Comiso

Corso di laurea in Informatica applicata

- Nota del 15/03/2007, prot. n. 8447/2007, del sindaco del comune di Comiso indirizzata al direttore amministrativo e per conoscenza al presidente del Consorzio di Ragusa e ai sindaci di Vittoria e Acate, con la quale si chiede una rinegoziazione della convenzione per il corso di laurea in Informatica applicata.

- Nota di risposta del 13/04/2007, prot. n. 23421, del direttore amministrativo indirizzata al presidente del Consorzio di Ragusa e ai sindaci dei comuni di Comiso, Vittoria e Acate, con la quale si comunica la disponibilità alla rinegoziazione solo dopo pieno ed esatto adempimento, da parte di tutti gli enti coinvolti, degli impegni finanziari assunti con la convenzione.

Vittoria

Corso di laurea in Scienze infermieristiche

- Nota del 05/04/2007, assunta al protocollo dell'Università il 15/04/2007 a firma dell'avv. Incardona - Assemblea regionale siciliana, indirizzata al magnifico rettore, con la quale si chiede di stabilizzare il corso di laurea in Scienze infermieristiche, istituito presso l'Ospedale di Vittoria.

- Nota di risposta del 30/04/2007, prot. n. 26922, a firma direttore amministrativo, con la quale si fa presente che il corso di laurea in Scienze infermieristiche è stato istituito per un solo ciclo e che non esistono i presupposti per la stabilizzazione di tale corso.

- Nota del 15/05/2007, prot. n. 30051, del direttore amministrativo indirizzata al direttore generale dell'azienda USL n. 7 di Ragusa e per conoscenza al preside della facoltà di Medicina e chirurgia, con la quale si intima all'azienda il termine di 30 gg per versare le somme previste in convenzione per il suddetto Cdl e quantificate in € 375.000,00, avvertendo che, trascorso infruttuosamente tale termine, l'amministrazione adirà le vie legali per il risarcimento del danno subito dall'Università in seguito all'anticipazione delle somme per la copertura degli oneri finanziari relativi al corso.

Corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie: Tecniche della radiologia medica per immagini e radioterapia fisioterapia, igiene dentale

- Nota del 15/05/2007, prot. n. 30031, del direttore amministrativo indirizzata al direttore generale dell'azienda USL n. 7, al direttore generale dell'azienda ospedaliera civile M. Paternò Arezzo, al presidente del Consorzio universitario della Provincia di Ragusa, e per conoscenza al preside della facoltà di Medicina e chirurgia, con la quale si intima alle aziende ospedaliere di versare entro 30 gg le somme previste in convenzione e quantificate in € 600.000 (€ 200.000), avvertendo che, trascorso infruttuosamente tale termine, l'amministrazione informerà la Corte dei conti del danno procurato e adirà le vie legali per il risarcimento del danno subito dall'Università in seguito all'anticipazione delle spese sostenute per la copertura degli oneri finanziari relativi ai corsi.

Caltanissetta

Corsi di sostegno didattico a Gela

Accordi programma con facoltà di Economia e facoltà di Lettere

- Nota del presidente della provincia di Caltanissetta, prot. n. 97 del 06/02/2007, indirizzata al rettore, avente per oggetto: "Corsi di sostegno didattico a Gela - rinnovo accordi di programma", con cui si manifesta l'intenzione dell'amministrazione provinciale di rinnovare gli accordi di programma con le facoltà di Lettere e filosofia ed Economia.

- Nota del rettore dell'1/03/2007, prot. n. 12873, avente per oggetto: "Corsi di sostegno didattico a Gela - rinnovo accordi programma", indirizzata al presidente della provincia di Caltanissetta, e per conoscenza ai presidi delle facoltà di Economia e di Lettere, con la quale si comunica che l'Università di Catania non intende procedere al rinnovo di tali accordi di programma.

Acireale**Corso di laurea in Scienze delle P.A.**

- Nota del 15/02/2007, prot. n. 9971, del direttore amministrativo indirizzata al sindaco di Acireale avente per oggetto "C.d.l. specialistica in Scienze delle P.A. - sede di Acireale", con la quale si manifesta la disponibilità dell'Ateneo a procedere al rinnovo della convenzione previo pieno ed esatto adempimento, da parte del comune, degli impegni finanziari assunti con la convenzione.

- Nota del 04/04/2007, prot. n. 21797, oggetto "C.d.l. in Scienze delle P.A.", a firma del magnifico rettore, indirizzata al sindaco del comune di Acireale e per conoscenza al preside della facoltà di Scienze politiche, con la quale si comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 27/03/2007, ha deliberato l'attivazione di un nuovo ciclo del C.d.l. suddetto a condizione che gli enti convenzionati provvedano al pagamento di quanto dovuto entro il 31/07/2007 e che entro la stessa data venga sottoscritta apposita convenzione.

- Nota del 20/04/2007, prot. n. 25083, del dirigente dell'area rapporti con il territorio, indirizzata al dirigente del settore affari istituzionali del comune di Acireale, con la quale si chiede copia della delibera del Consiglio comunale che approva definitivamente la delibera della Giunta municipale per procedere al rinnovo della convenzione.

- Nota del 03/05/2007, prot. n. 27656, a firma del magnifico rettore, indirizzata al preside della facoltà di Scienze politiche e per conoscenza al sindaco del comune di Acireale, con la quale, facendo seguito alla nota del 04/04/2007, prot. n. 21797, si ribadisce che non sarà possibile procedere all'attivazione, per l'a.a. 2007-2008, di un nuovo ciclo del C.d.l. suddetto qualora il comune non avrà provveduto, entro il termine perentorio del 31/07/2007, al pagamento delle somme dovute e alla sottoscrizione di apposita convenzione.

- Nota del 04/05/2007, prot. n. 2384, pervenuta via fax, a firma del preside della facoltà di Scienze politiche e indirizzata al magnifico rettore, con la quale si segnala che il comune di Acireale, per una parte importante del suo debito, non può adempiere in mancanza di apposita convenzione.

- Nota di risposta del magnifico rettore del 04/05/2007, prot. n. 28027, con la quale si ribadisce la volontà dell'Ateneo di procedere al rinnovo della convenzione solo dopo l'adempimento, entro il 31/07/2007, degli impegni finanziari assunti in convenzione e quantificati in € 220.003,50.

Caltagirone**Corso di laurea in Progettazione e gestione di aree a verde, parchi e giardini**

- Nota del 04/04/2007, prot. n. 21799, a firma del magnifico rettore, indirizzata al presidente della Provincia regionale di Catania, al sindaco del comune di Caltagirone e per conoscenza al preside della facoltà di Agraria, con la quale si comunica che il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 27/03/2007, ha deliberato l'attivazione di un nuovo ciclo del C.d.l. in Progettazione e gestione di aree a verde, parchi e giardini, a condizione che gli enti convenzionati provvedano al pagamento di quanto dovuto entro il

31/07/2007 e che entro la stessa data venga sottoscritta apposita convenzione.

- Nota del 03/05/2007, prot. n. 27658, a firma del magnifico rettore, indirizzata al preside della facoltà di Agraria e per conoscenza al presidente della Provincia regionale di Catania e al sindaco del comune di Caltagirone, con la quale si ribadisce che, qualora entro il termine del 31/07/2007 gli enti convenzionati non avranno provveduto al pagamento delle somme dovute e alla sottoscrizione di apposita convenzione, non sarà possibile l'attivazione di un nuovo ciclo di tale C.d.l. per l'a.a. 2007-2008.

2) Approvazione dei verbali delle sedute del 26/03/2007 e del 12/04/2007.

- Verbale n. 7 del 26 marzo 2007

Delibera n. 183 - 2006-2007

Il verbale della seduta del 30 gennaio 2007, già pervenuto in copia ai signori componenti il Senato, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

- Verbale n. 8 del 12 aprile 2007

Delibera n. 184 - 2006-2007

Il rettore fa presente che, per una maggiore comprensione del testo, è opportuno modificare il punto 5) della deliberazione relativa all'argomento: Approvazione documento preliminare relativo all'accordo con il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna come segue:

"5) che l'Università Kore di Enna, allo scopo di garantire i requisiti minimi per i corsi interateneo, nel caso di cessazione da ruoli occupati da docenti dell'Università di Catania in servizio ad Enna, che non abbiano, però, preso servizio presso l'Università Kore, si impegni a bandire, entro un anno, concorsi per docenti degli stessi settori;"

Pertanto, il verbale della seduta del 12/04/2007, già pervenuto in copia ai signori componenti il Senato, è approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, con la modifica sopra riportata.

3) Convenzione con il dipartimento Amministrazione penitenziaria per il master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza - ratifica concordamento oneri economici.

Delibera n. 185 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che in data 26/09/2005 è stata sottoscritta una convenzione con il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per la realizzazione del master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza, riservato al personale

dell'amministrazione penitenziaria in possesso di laurea. La convenzione prevedeva l'attivazione di un numero massimo di sei sezioni didattiche per un monte ore di docenze pari a 210 ore di programma da realizzare per sezione.

Le parti, avendo accertato che una sezione didattica risulta interamente non attivata ed una attivata solo al 16,67%, hanno stabilito di sottoscrivere un verbale di concordamento oneri economici che stabilisce di ridurre quanto pattuito come corrispettivo in convenzione.

Tale verbale di concordamento oneri economici, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, è stato già sottoscritto dalle parti su richiesta motivata del coordinatore del corso, per consentire all'amministrazione penitenziaria di effettuare il versamento delle somme entro il termine del 31/03/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il verbale di concordamento oneri economici in oggetto;
- considerato che detto documento è già stato sottoscritto, per ragioni di urgenza, il 26/09/2005,

a voti unanimi, ratifica il verbale di concordamento oneri economici che stabilisce di ridurre quanto pattuito come corrispettivo nella convenzione sottoscritta con il dipartimento Amministrazione penitenziaria in data 26/09/2005, per la realizzazione del master di II livello in Scienze penitenziarie e della sicurezza.

4) Convenzione per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE).

Delibera n. 186 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Studi archeologici, filologici e storici (Safist), nella seduta del 29/03/2007, ha proposto l'adesione, tramite convenzione, al Raggruppamento di ricerca europeo (G.D.R.E.) del Centre national de la Recherche scientifique (CNRS), denominato: "Il mondo insulare nel Mediterraneo: approccio archeologico diacronico agli spazi e alle società". La creazione di questo raggruppamento di ricerca è già in atto ed avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2006. Ad esso hanno già aderito numerosi responsabili di équipes di ricerca universitarie italiane ed estere, titolari di progetti nelle isole di Cipro, Creta e isole greche, Malta, Sicilia, Sardegna e Baleari.

Sono organi del G.D.R.E.: il coordinatore, il comitato di gestione scientifica ed il comitato di pilotaggio. Il Consiglio del dipartimento, nella seduta del 29/03/2007, ha designato la prof.ssa Rosa Maria Albanese quale rappresentante del laboratorio di ricerca del SA.FI.St. - Università di Catania - nel Comitato di gestione scientifica del GDRE e la dott.ssa Carla Guzzone, direttore della sezione archeologica della Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali di Caltanissetta, quale rappresentante in seno al Comitato di pilotaggio.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, il Consiglio del dipartimento, nella seduta del 29/03/2007, ha deliberato la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di € 8.400,00 su fondi PRA, dei quali la prof.ssa Rosa Maria Albanese risulta essere responsabile scientifico.

La convenzione, che in copia è distribuita ai signori componenti il Senato, avrà durata quadriennale, a decorrere dal 1° gennaio 2006. Essa potrà essere rinnovata, eventualmente, una volta tramite clausola addizionale, previo parere favorevole del Comitato di pilotaggio e del Comitato di gestione scientifica del G.D.R.E.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Studi archeologici, filologici e storici (Safist) del 29/03/2007;

- esaminato il testo della convenzione in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole all'adesione al Raggruppamento di ricerca europeo del Centre national de la Recherche scientifique e alla sottoscrizione della relativa convenzione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione in oggetto viene allegato al presente verbale, formandone parte integrante.

5) Accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University, Smithfield, Rhode Island (U.S.A.).

Delibera n. 187 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, nella seduta dell'11/12/2006, il Consiglio della facoltà di Economia ha approvato la stipula di un accordo quadro di cooperazione con il College of Business della Bryant University.

La proposta di stipula del suddetto accordo è stata avanzata dal prof. Davide Rizzotti.

Il testo dell'accordo proposto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, è stato redatto in difformità rispetto al testo degli accordi di cooperazione con le Università straniere adottato come schema tipo dal nostro Ateneo.

L'accordo, che non comporta alcun onere per entrambe le Università, avrà la durata di tre anni ed è rinnovabile tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che una delle due Università provveda, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Economia dell'11/12/2006;
- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con il College of Business della Bryant University.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di cooperazione in oggetto eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene di seguito riportato.

**Accordo di cooperazione
tra
l'Università degli studi di Catania
facoltà di Economia
e
la Bryant University, USA**

Art. 1

L'Università di Catania - facoltà di Economia e la Bryant University stipulano il presente accordo di cooperazione allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica.

Art. 2

Le parti si impegnano a collaborare per attuare in campi di reciproco interesse:

- progetti didattici e di ricerca comuni;
- corsi di formazione comuni;
- scambio di studenti, dottorandi, laureati o docenti;
- organizzazione congiunta di seminari, convegni o simposi scientifici;
- uso reciproco di mezzi utili alla ricerca scientifica;
- elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche, scambio di informazioni, lavori e giornali scientifici.

Art. 3

Sulla base del presente accordo, i programmi operativi di collaborazione saranno preparati mediante incontri di delegati o rappresentanti delle due parti o per corrispondenza.

Art. 4

I programmi di ricerca bilateralmente prescelti saranno precisati in convenzioni attuative di questo accordo.

Art. 5

Le Università firmatarie si scambiano docenti, borsisti, studenti, laureati e dottorandi su basi di reciprocità nei campi di mutuo interesse scientifico ed accademico.

Il numero degli scambi previsti ed i campi di interesse saranno definiti sulla base di programmi specifici attuativi del presente accordo.

Art. 6

La scelta di ricercatori e borsisti sarà eseguita mediante consultazione reciproca, su proposta dell'una o dell'altra parte.

I candidati proposti da una delle parti saranno presentati all'altra in tempo utile a permettere bilateralmente l'esame delle candidature e l'espressione dell'eventuale gradimento.

L'approvazione finale delle proposte riguardanti i singoli candidati sarà manifestata 120 giorni prima della data programmata per l'inizio della visita.

Art. 7

Gli scambi degli studenti possono realizzarsi solo dopo che le istituzioni partecipanti avranno dato l'assenso. Lo studente dovrà prioritariamente dimostrare la conoscenza della lingua straniera secondo le normative vigenti presso l'istituzione ospitante. Sei mesi prima che avvenga lo scambio, l'Università di origine comunicherà all'Università ospitante i nominativi degli studenti partecipanti, il loro campo di studi e la data di arrivo prevista.

Gli studenti sono soggetti ai regolamenti accademici dell'Università ospitante.

L'autorizzazione a sostenere esami presso l'Università ospitante e la specificazione dell'equivalenza dei corsi verranno concesse in base ai requisiti ed ai regolamenti dell'Università di origine.

Art. 8

Le parti, attraverso le rispettive istituzioni competenti, provvederanno ad assicurare ai docenti, ai dottorandi, ai laureati e agli studenti ospiti le condizioni necessarie per un soggiorno proficuo e confortevole.

Il presente accordo non comporta onere alcuno per entrambe le Università.

Saranno oggetto di apposita regolamentazione, nell'ambito dei singoli programmi di collaborazione che verranno concordati, gli oneri di attuazione degli stessi, nonché ogni altro profilo di carattere finanziario.

Art. 9

L'accordo entrerà in vigore a partire dalla data di avvenuta sottoscrizione bilaterale.

Art. 10

L'accordo resterà in vigore per un periodo di tre anni. Alla fine del periodo di tre anni esso sarà rinnovato tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che l'Università di Catania o la Bryant University provvedano, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

L'eventuale cessazione di esso non interferirà sulla continuazione di progetti di ricerca in corso, che andranno portati a conclusione salvo diverso avviso maturato dalle due parti.

Art. 11

Il testo dell'accordo viene redatto in due versioni, una in inglese e l'altra in italiano, ambedue fornite della stessa validità legale.

6) Accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts Boston.***Delibera n. 188 – 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, nella seduta dell'11/12/2006, il Consiglio della facoltà di Economia ha approvato la stipula di un accordo quadro di cooperazione con il College of Management dell'Università del Massachusetts di Boston, allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica tra le due Istituzioni.

La proposta di stipula del suddetto accordo è stata avanzata dal prof. Davide Rizzotti e l'Università del Massachusetts di Boston ha manifestato interesse

alla stipula del medesimo, giusta lettera d'intenti sottoscritta in data 23/10/2006.

Il testo dell'accordo proposto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, nelle versioni in lingua italiana e in lingua inglese, è stato redatto in difformità rispetto al testo degli accordi di cooperazione con le Università straniere, adottato come schema tipo dal nostro Ateneo.

L'accordo, che non comporta alcun onere per entrambe le Università, avrà la durata di tre anni ed è rinnovabile tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che una delle due Università provveda, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la lettera d'intenti del 23/10/2006.
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Economia dell'11/12/2006;
 - esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con l'Università del Massachusetts di Boston.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'Accordo di cooperazione eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene di seguito riportato.

Accordo di cooperazione
tra
l'Università degli studi di Catania
facoltà di Economia
e
l'Università del Massachusetts (UMass), Boston, MA, USA

Art. 1

L'Università di Catania - facoltà di Economia e l'Università del Massachusetts (UMass), Boston, stipulano il presente accordo di cooperazione allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica.

Art. 2

Le parti si impegnano a collaborare per attuare in campi di reciproco interesse:

- progetti didattici e di ricerca comuni;
- corsi di formazione comuni;
- scambio di studenti, dottorandi, laureati o docenti;
- organizzazione congiunta di seminari, convegni o simposi scientifici;
- uso reciproco di mezzi utili alla ricerca scientifica;
- elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche, scambio di informazioni, lavori e giornali scientifici.

Art. 3

Sulla base del presente accordo, i programmi operativi di collaborazione saranno preparati mediante incontri di delegati o rappresentanti delle due parti o per corrispondenza.

Art. 4

I programmi di ricerca bilateralmente prescelti saranno precisati in convenzioni attuative di questo accordo.

Art. 5

Le Università firmatarie si scambiano docenti, borsisti, studenti, laureati e dottorandi su basi di reciprocità nei campi di mutuo interesse scientifico ed accademico.

Il numero degli scambi previsti ed i campi di interesse saranno definiti sulla base di programmi specifici attuativi del presente accordo.

Art. 6

La scelta di ricercatori e borsisti sarà eseguita mediante consultazione reciproca, su proposta dell'una o dell'altra parte.

I candidati proposti da una delle parti saranno presentati all'altra in tempo utile a permettere bilateralmente l'esame delle candidature e l'espressione dell'eventuale gradimento.

L'approvazione finale delle proposte riguardanti i singoli candidati sarà manifestata 120 giorni prima della data programmata per l'inizio della visita.

Art. 7

Gli scambi degli studenti possono realizzarsi solo dopo che le istituzioni partecipanti avranno dato l'assenso. Lo studente dovrà prioritariamente dimostrare la conoscenza della lingua straniera, secondo le normative vigenti presso l'istituzione ospitante. Sei mesi prima che avvenga lo scambio, l'Università di origine comunicherà all'Università ospitante i nominativi degli studenti partecipanti, il loro campo di studi e la data di arrivo prevista.

Gli studenti sono soggetti ai regolamenti accademici dell'Università ospitante.

L'autorizzazione a sostenere esami presso l'Università ospitante e la specificazione dell'equivalenza dei corsi verranno concesse in base ai requisiti ed ai regolamenti dell'Università di origine.

Art. 8

Le parti, attraverso le rispettive istituzioni competenti, provvederanno ad assicurare ai docenti, ai dottorandi, ai laureati e agli studenti ospiti le condizioni necessarie per un soggiorno proficuo e confortevole.

Il presente accordo non comporta onere alcuno per entrambe le Università.

Saranno oggetto di apposita regolamentazione, nell'ambito dei singoli programmi di collaborazione che verranno concordati, gli oneri di attuazione degli stessi, nonché ogni altro profilo di carattere finanziario.

Art. 9

L'accordo entrerà in vigore a partire dalla data di avvenuta sottoscrizione bilaterale.

Art. 10

L'accordo resterà in vigore per un periodo di tre anni. Alla fine del periodo di tre anni esso sarà rinnovato tacitamente per ulteriori tre anni, a meno che l'Università di Catania o l'Università del Massachusetts Boston provvedano, mediante notifica scritta, presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, a rendere nota la decisione di non rinnovare l'accordo.

L'eventuale cessazione di esso non interferirà sulla continuazione di progetti di ricerca in corso, che andranno portati a conclusione salvo diverso avviso maturato dalle due parti.

Art. 11

Il testo dell'accordo viene redatto in due versioni, una in inglese e l'altra in italiano, ambedue fornite della stessa validità legale.

7) Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione" (TEVAL).

Delibera n. 189 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, nella seduta del 28/02/2007, ha approvato l'adesione al Centro interuniversitario in oggetto, da istituire con convenzione con l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Genova ed altre Università italiane e Scuole superiori.

Il testo della convenzione, che viene distribuito in copia a tutti i signori componenti il Senato, prevede la costituzione del suddetto Centro interuniversitario con sede, ai soli fini amministrativi, presso il dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali dell'Università degli studi di Catania che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro stesso.

Il Centro si propone, tra l'altro, di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitarie nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia ed in generale con le scienze sociali.

Organi del Centro sono il Consiglio scientifico, il Consiglio direttivo ed il direttore. Le attività del Centro si svolgeranno presso le sedi delle Università e delle Scuole superiori che sottoscrivono la convenzione e presso laboratori e stazioni ad esse collegate anche in collaborazione con altri enti.

Hanno aderito al Centro i proff. Carlo Pennisi, Venera Tomaselli, Maria Teresa Consoli, Rita Pavsic e Roberto Vignera, tutti afferenti al dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali, giusta nota del direttore del predetto dipartimento dell'8/03/2007, prot. n. 4029.

L'ufficio competente, altresì, riferisce che, in risposta alla nota del 12/03/2007, prot. n. 15990, trasmessa a tutti i direttori di dipartimento, ha aderito al Centro anche la prof.ssa Antonella Agodi, in servizio presso il dipartimento di Scienze biomediche, con nota del 27/03/2007, prot. n. 108.

La convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha la validità di tre anni, rinnovabile automaticamente per lo stesso periodo. A tale proposito, l'ufficio competente propone di prevedere in seno all'art. 11 della stessa convenzione, anziché il rinnovo automatico, il rinnovo, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali del 28/02/2007;

- vista la nota del direttore del dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali dell'8/03/2007, prot. n. 4029;

- vista la nota del dirigente dell'area rapporti con il territorio del 12/3/2007, prot. n. 15990.

- vista la nota della prof.ssa A. Agodi del 27/03/2007, prot. n. 108;

- vista la nota del prof. S. Ingrassia del 20/04/2007,

a voti unanimi, esprime parere favorevole all'adesione al Centro interuniversitario "Teorie, metodi e tecniche della valutazione" (TEVAL) e alla sottoscrizione della relativa convenzione istitutiva, accogliendo l'adesione al centro anche della prof.ssa Antonella Agodi e del prof. S. Ingrassia.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato.

**Convenzione per l'istituzione di un Centro interuniversitario
denominato**

**Teorie, metodi e tecniche della valutazione
(Teval)**

tra

- l'Università degli studi di Catania, rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;

- l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;

- l'Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;

- l'Università degli studi di , rappresentata dal rettore pro-tempore , debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del ;

- Scuola superiore di , rappresentata dal direttore pro-tempore , debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio del ;

- ecc... ..

premessa

Allo scopo:

- di sostenere e sviluppare le teorie, i metodi e le tecniche della valutazione tra professori e ricercatori delle rispettive Università, nel campo della didattica, della formazione e della ricerca scientifica e tecnologica nelle discipline della valutazione;

- di favorire ogni possibile sinergia con enti di ricerca nazionali ed internazionali attivi nei campi sopra citati (e in particolare con);

- e ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. n. 382/1980, integrato e modificato dall'art. 12 della legge n. 705/1985,

si conviene e si stipula quanto segue:

a) tra le Università sopra indicate rappresentate dai rettori e direttori che sottoscrivono la presente convenzione è costituito il Centro interuniversitario di Teorie, metodi e tecniche della valutazione, denominato Teval, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti la didattica, la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica nel campo della valutazione;

b) il Teval è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quale statuto del Centro interuniversitario medesimo.

Statuto del Teval

Art. 1 - Finalità.

Il Teval ha la finalità di sostenere, coordinare e promuovere la formazione e la ricerca universitarie nei campi connessi con la sociologia, la scienza politica, il diritto e l'economia e in generale con le scienze sociali.

Esso si propone in particolare di:

a) promuovere le conoscenze e la ricerca sulla valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi, dei progetti e dei processi di decisione collettiva;

b) promuovere il dibattito pubblico sui metodi e sulle tecniche di valutazione, la formazione dei valutatori;

c) realizzare ogni attività culturale e scientifica idonea alla diffusione della valutazione in generale;

d) intraprendere iniziative che conducano alla sperimentazione di metodi e tecniche di valutazione;

e) realizzare attività pubblicistiche di tipo culturale e scientifico o di tipo promozionale.

Art. 2 - Sede del Centro.

Le attività del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università e Scuole superiori che sottoscrivono questa convenzione, e presso laboratori e stazioni ad esse collegate anche in collaborazione con altri enti. Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso il dipartimento di Sociologia e metodi delle scienze sociali dell'Università degli studi di Catania che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del Centro stesso.

Art. 3 - Organizzazione del Centro.

Al Centro sono preposti:

a) il Consiglio scientifico,

b) il Consiglio direttivo,

c) il direttore.

Il Centro è articolato per sezioni; le sezioni sono una per ciascuna delle Università o Scuole superiori aderenti.

Art. 4 - Le sezioni.

Ogni professore o ricercatore afferisce alla sezione dell'Università o Scuola superiore di appartenenza, secondo quanto definito dall'art. 12.

A ciascuna sezione è preposto un direttore di sezione, che è nominato dai componenti della sezione stessa. Il direttore di sezione resta in carica un triennio e può essere rieletto una seconda volta.

Le sezioni sono il luogo naturale di incontro del personale afferente al Teval, il loro funzionamento è descritto nel regolamento di applicazione del presente statuto.

Art. 5 - Il Consiglio scientifico.

Del Consiglio scientifico (C.s.) fanno parte:

a) i direttori delle sezioni;

b) esperti nel campo della sociologia, dell'economia, del diritto, della psicologia, in numero non superiore a tre, cooptati dal Consiglio scientifico a maggioranza qualificata.

Per la validità delle riunioni del Consiglio scientifico è necessaria la presenza almeno della metà più uno dei membri in carica, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio scientifico elegge al suo interno un presidente che lo convoca e lo presiede. Inizialmente le funzioni di presidente pro-tempore sono svolte dal decano.

Il Consiglio scientifico, che resta in carica un triennio, ha il compito di:

- specificare le aree culturali di interesse del Centro;
- stabilire le direttive di massima dell'attività didattica, formativa e scientifica del Centro, che saranno aggiornate annualmente;
- esaminare, omogeneizzare e approvare, su proposta del Consiglio scientifico, il programma annuale di attività del Centro e i conseguenti piani di spesa, in base alla congruità didattica e scientifica;
- approvare, al termine di ogni esercizio, i relativi rendiconti sulle attività scientifica, didattica, formativa e finanziaria.

Il Consiglio scientifico si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 6 - Il Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo (C.d.) è composto da 6 (sei) membri eletti dal Consiglio scientifico nel suo interno con maggioranza dei due terzi. Il Consiglio direttivo ha la facoltà di cooptare altri membri rappresentanti di enti nazionali di ricerca.

I componenti del Consiglio direttivo (sia che appartengano, sia che non appartengano all'Università che ospita la sede amministrativa del Centro) sono nominati dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del Consiglio scientifico.

Gli eventuali componenti cooptati del Consiglio direttivo, di cui sopra, concorrono alla determinazione del numero legale solo se designati e presenti.

Il Consiglio direttivo designa il direttore tra i suoi membri provenienti dal Consiglio scientifico. Il Consiglio direttivo ha il compito di coadiuvare il direttore nella gestione del Centro.

Il Consiglio direttivo, inoltre, definisce, motivandole, le priorità annuali nell'ambito dei progetti di ricerca nazionali promossi dal Centro e dei progetti in campo didattico e formativo, su indicazione del Consiglio scientifico.

Il Consiglio direttivo ha facoltà di formare commissioni scientifiche finalizzate a fornire specifiche consulenze. Il Consiglio direttivo ha pure facoltà di formare commissioni paritetiche con altre istituzioni per lo studio di collaborazioni, coordinamenti e concertazioni.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 7 - Il direttore del Centro.

Il direttore resta in carica un triennio e può essere rieletto una sola volta.

Il direttore (sia che appartenga, sia che non appartenga all'Università che ospita la sede amministrativa del Centro) è nominato dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del Consiglio direttivo.

Il direttore ha il compito di:

- rappresentare il Teval;
- coordinare le, e sovrintendere alle, attività del Teval;
- convocare e presiedere il Consiglio direttivo;
- proporre al Consiglio scientifico, prima dell'inizio di ciascun anno, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spese;
- predisporre, di concerto col Consiglio direttivo, al termine di ogni esercizio, i rendiconti consuntivi;
- predisporre, alla scadenza del proprio mandato, una relazione sulle attività svolte dal Centro nel decorso triennio.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni del direttore sono svolte da un vicedirettore, proposto dal direttore fra i membri del Consiglio direttivo provenienti dal Consiglio scientifico, e designato dal Consiglio direttivo.

Il vicedirettore del Consiglio direttivo è nominato dal rettore della sede amministrativa del Centro su designazione del Consiglio direttivo.

Art. 8 - Finanziamenti e gestione amministrativa.

Il Centro e le sue sezioni possono utilizzare finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali, sovranazionali o comunitari.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti eventualmente acquisiti ed afferenti al Centro è effettuata in accordo con il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza adottato dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro, tenendo conto che il supporto amministrativo è assicurato dal dipartimento di cui all'art. 2.

La sede amministrativa del Centro può trasferire finanziamenti ai centri di spesa universitari ai quali le singole sezioni devono far riferimento. Non è previsto che le singole sezioni siano centri di spesa.

In particolare:

- i fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove il Centro ha sede amministrativa con vincolo di destinazione al Centro stesso;

- i beni acquisiti con fondi assegnati al Centro sono inventariati in apposito registro intestato al Teval e affidati al dipartimento di cui all'art. 2 e dati in consegna alle sezioni costituite;

- in caso di cessazione del centro i beni di cui sopra rimarranno di proprietà delle Università convenzionate e dei dipartimenti o istituti che li hanno già in carico.

Art. 9 - Rapporti con altri enti.

Il direttore di Teval, previo parere favorevole dei direttori delle sezioni interessate o del direttore di una singola sezione interessata, del Consiglio scientifico e del Consiglio direttivo, può proporre, rispettivamente alle Università convenzionate o a una singola Università, la stipula di convenzioni con enti nazionali, U.E., o non U.E., nell'interesse del Centro, onde integrarne i mezzi, il personale e le competenze didattiche e scientifiche. Le convenzioni potranno prevedere anche l'assegnazione diretta di finanziamenti alle sedi universitarie che ospitano le sezioni interessate dalle convenzioni stesse.

Art. 10 - Relazione annuale.

Al termine di ogni anno, il direttore presenta ad ogni Università convenzionata una relazione sui risultati delle attività svolte, preparata di concerto col Consiglio direttivo ed approvata dal Consiglio direttivo stesso e dal Consiglio scientifico.

Art. 11 - Durata della convenzione.

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipula e ha validità di tre anni e può essere rinnovata di tre anni in tre anni previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

È ammesso il recesso di ciascuna delle Università o Scuole superiori convenzionate, previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 12 - Personale del Centro.

Al Teval afferiscono unicamente professori e ricercatori universitari.

L'elenco dei professori e ricercatori universitari afferenti alle diverse sezioni viene approvato dal Consiglio scientifico in base alle indicazioni dei direttori di

sezione, entro tre mesi dall'entrata in vigore della convenzione e successivamente aggiornato ogni anno.

Art. 13 - Ammissione al Teval di altre Università.

Possono entrare a far parte del Teval altre Università previa formale richiesta da inoltrare al Consiglio scientifico tramite il direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 14 - Regolamento di applicazione dello statuto.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, il regolamento di applicazione sarà predisposto, discusso e approvato con maggioranza qualificata dal Consiglio scientifico. Successive modifiche al regolamento di applicazione del presente statuto potranno essere apportate dal Consiglio scientifico su proposta del Consiglio direttivo con maggioranza qualificata.

Art. 15 - Disposizioni transitorie.

Il Teval inizia ad operare dalla data della stipula della presente convenzione. All'atto dell'entrata in vigore della presente convenzione:

- farà parte delle sezioni il personale specificato nell'elenco allegato alla presente convenzione, che includerà la designazione dei direttori;
- il Consiglio scientifico sarà composto dai direttori delle sezioni costituenti nominati secondo l'art. 4; esso sarà successivamente integrato dai membri cooptati;
- il Consiglio direttivo sarà composto dai membri eletti dal Consiglio scientifico nel corso della sua prima seduta; esso sarà successivamente integrato dai membri eventualmente cooptati.

Il direttore del Teval sarà nominato dal Consiglio direttivo nel corso della sua prima seduta.

Per quanto non esplicitamente richiamato valgono le regole generali stabilite dalla presente convenzione e dal D.P.R. n. 382/1980 e successive integrazioni e modifiche e, comunque, dalla normativa in materia vigente.

8) Convenzione tra l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana ed il CUTGANA - ratifica.

Delibera n. 190 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, nella seduta del 17/01/2006, ha approvato, unanime, la proposta di convenzione con l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana, per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale presenti in Sicilia.

La convenzione, che in copia è distribuita ai signori componenti il Senato, è stata sottoscritta in data 21/03/2006, presso i locali della sede dell'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, ed ha la durata di due anni.

Ai sensi della convenzione, il Cutgana si è impegnato, attraverso l'utilizzo delle proprie competenze professionali e delle proprie strumentazioni, a sviluppare uno studio sulla fascia costiera compresa tra Termini Imerese e Partinico, finalizzato all'eventuale dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale.

L'Ufficio speciale ha messo a disposizione risorse di tipo umano, logistico e tecnico e si impegna a rimborsare le spese sostenute dal Cutgana per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, a seguito di apposita rendicontazione.

La convenzione prevede la costituzione di un'unità operativa al fine di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) ed i conseguenti progetti attuativi e di verificarne l'attuazione con cadenza trimestrale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana del 17/01/2006;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto;
- considerato che detta convenzione è già stata sottoscritta il 21/03/2006, a voti unanimi, ratifica la convenzione con l'Ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente della Regione Siciliana, per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei piani di risanamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientali presenti in Sicilia.

9) Accordo di programma tra l'Istituto forestale europeo ed il CUTGANA.

Delibera n. 191 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, nella seduta del 17/01/2007, ha approvato, unanime, la proposta di accordo di programma, della durata di tre anni, con l'Istituto forestale europeo (IS.F.E.)

Il suddetto accordo, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, ha come scopo la programmazione, la redazione e la realizzazione di progetti di ricerca, formazione ed educazione ambientale, nonché la definizione di itinerari didattici, volti alla conoscenza, recupero, tutela e fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico e culturale-antropico del territorio in generale.

In particolare, il Cutgana si impegna a mettere a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, le strutture espositive collegate alle attività delle aree naturali protette in affidamento, nonché i supporti multimediali ed il materiale didattico utili al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo.

L'IS.F.E. metterà a disposizione la collaborazione dei propri esperti, la biblioteca scientifica, i know how acquisiti sulle banche del germoplasma vegetale in vitro ed in situ e del pollice e l'istituendo centro euro-mediterraneo per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale in Santo Stefano di Camastra.

L'accordo prevede la costituzione di un'unità operativa allo scopo di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti operativi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana del 17/01/2007;

- esaminato il testo dell'accordo di programma in oggetto, a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana e l'Istituto forestale europeo (IS.F.E.), con la seguente modifica: inserire all'art. 4, dopo "un componente del Cutgana indicato dal rettore", le parole: "sentito il Senato accademico".

Il Senato, altresì, delibera che la modifica all'art. 4 dell'accordo di programma in oggetto andrà inserita in tutti gli accordi simili.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di programma eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di programma viene di seguito riportato.

**Accordo di programma
tra**

l'Istituto forestale europeo (d'ora in avanti denominato IS.F.E.), con sede legale in Reggio Calabria, 89100, via Santa Caterina 155/A, codice fiscale 92028420807, rappresentato dal presidente p.t. dott. Mariano Cudia

e

l'Università degli studi di Catania, per tramite il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi (d'ora in avanti denominato Cutgana), con sede in Catania 95124, piazza Università n. 2, partiva I.V.A./codice fiscale 02772010878, rappresentata dal rettore p.t. prof. Antonino Recca.

Premesso che

- l'IS.F.E. - Istituto forestale europeo - ONLUS è detentore di tecniche per la conservazione della biodiversità agro-forestale (banca dei semi e del polline) e vanta competenze ed esperienze per la difesa, il recupero e la valorizzazione dell'ambiente;

- il Cutgana, istituito con decreto rettorale n. 5075, del novembre 1996, ha finalità istituzionali per:

- a) organizzare e stimolare la ricerca interdisciplinare negli ambienti naturali e negli agro-ecosistemi ai fini di una più efficace azione di tutela e gestione;

- b) organizzare corsi di tutela e gestione ambientale per i gruppi sociali e professionali più direttamente interessati alla soluzione dei problemi dell'ambiente;

- c) produrre materiale divulgativo per una migliore conoscenza del patrimonio naturalistico e rurale siciliano;

- d) organizzare e attivare un sistema informativo riguardante i territori più interessati sotto i profili naturale e rurale;

e) instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con enti pubblici e privati in materia di ricerca finalizzata alla tutela e gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi.

Considerato che

IS.F.E. e Cutgana possiedono professionalità, esperienza, capacità propositive e strutture operative tali da poter essere organicamente e sinergicamente utilizzate negli ambiti tecnici della tutela, recupero, valorizzazione, formazione ed educazione ambientale.

Verificata

la concreta possibilità di sviluppare, nel reciproco interesse, opportunità di lavoro e di sviluppo tecnico e scientifico delle due istituzioni.

Visto

l'interesse dell'IS.F.E. a potersi avvalere del partenariato scientifico e formativo del Cutgana e, in particolare, dell'esperienza da esso acquisita nel campo delle attività di ricerca scientifica, formative ed educative ambientali, nonché di quelle relative al recupero, alla conoscenza e alla divulgazione dei valori naturalistici e culturali in generale.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - (Premessa).

Gli atti richiamati in premessa sono parte integrante del presente accordo di programma.

Articolo 2 - (Obiettivo dell'accordo di programma).

Obiettivo dell'accordo sono la programmazione, la redazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione ed educazione ambientale, nonché alla definizione di itinerari didattici volti alla conoscenza, al recupero, alla tutela e alla fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico e culturale-antropico del territorio in generale.

Articolo 3 - (Attuazione dell'accordo di programma).

Ai fini della realizzazione delle indicazioni programmatiche di cui all'art. 2, i soggetti partecipanti al presente accordo si impegnano a compiere quanto necessario o utile per l'attuazione del programma stesso.

Articolo 4 - (Costituzione di unità operativa).

Le parti convengono di costituire un'unità operativa di propri rappresentanti che dovrà inizialmente predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti attuativi.

L'unità operativa sarà costituita da:

- il presidente dell'IS.F.E. o suo delegato;
- un componente indicato dal presidente dell'IS.F.E.;
- il direttore del Cutgana o suo delegato;
- un componente del Cutgana indicato dal rettore, sentito il Senato accademico.

Articolo 5 - (Attuazione dell'accordo).

Alla realizzazione del presente accordo, i sottoscrittenti parteciperanno secondo le seguenti modalità:

- il Cutgana concorrerà mettendo a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, le strutture espositive collegate alle attività delle aree naturali protette in affidamento, nonché i supporti multimediali ed il materiale didattico utili al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo.

L'IS.F.E. concorrerà, mettendo a disposizione:

- la biblioteca di oltre 6.000 volumi, per la maggior parte attinenti ai saperi della biologia, della botanica, della zoologia e delle problematiche ambientali in generale, oltre ad una ricca emeroteca;
- i suoi corrispondenti scientifici, italiani e stranieri, con i quali ha rapporti di collaborazione;
- l'istituendo Centro euro-mediterraneo per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale in Santo Stefano di Camastra (ME);
- le risorse strumentali e umane delle varie holding, società, aziende, ecc. soci dell'IS.F.E. e/o con questo convenzionati;
- la collaborazione dei propri esperti per promuovere attività di formazione;
- i know how acquisiti sulle banche del germoplasma vegetale in vitro ed in situ e del polline.

Articolo 6 - (Durata dell'accordo).

Il presente accordo ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Qualsiasi rinnovo e/o modifica devono essere concordati per iscritto dalle parti.

Articolo 7 - (Programma operativo di lavoro).

Entro trenta giorni dalla sua costituzione, il gruppo operativo di cui all'art. 4 predisporrà un programma operativo di lavoro annuale (P.O.L.).

Il programma operativo di lavoro dovrà prevedere le tipologie di oneri e/o interventi di ogni singola parte firmataria del presente accordo.

I conseguenti progetti attuativi saranno redatti e realizzati sulla base di specifiche convenzioni tra le parti interessate.

Articolo 8 - (Proprietà documentazione).

La documentazione prodotta in attuazione della presente intesa è di proprietà indivisa delle parti. Ciascuna delle parti potrà farne libero uso solo per il perseguimento dei propri fini d'istituto.

Articolo 9 - (Rescissione).

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente intesa, con un preavviso minimo di trenta giorni solari e continuativi, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 10 - (Controversie e registrazione).

Le parti si impegnano a definire in via amichevole le eventuali controversie nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo. In mancanza di accordo, il Foro competente è quello di Catania. Le spese inerenti all'eventuale registrazione del presente contratto saranno ripartite al 50% tra le parti.

10) Accordo di cooperazione con Università straniera per la creazione di una "Rete di ricerca e di alta formazione in Diritto costituzionale europeo".

Delibera n. 192 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nella seduta del 12/03/2007, ha deliberato la proposta di accordo di cooperazione interuniversitaria per la creazione congiunta di una "Rete di ricerca e di alta formazione in diritto costituzionale europeo", con le seguenti istituzioni universitarie: Università di Parigi I, Pan-

thèon-Sorbonne (Francia); Istituto di Scienze politiche di Parigi (Francia); Università di Orebro (Svezia); Università MGIMO (Università delle relazioni internazionali) Mosca (Russia); Università di Stettino (Polonia); Università cattolica di Bruxelles (Belgio); Istituto universitario di Gorgow (Polonia); Università cattolica di Lublino (Polonia).

L'accordo di cooperazione, che in copia viene distribuito ai signori componenti il Senato, prevede la promozione di attività di ricerca ed il supporto reciproco di iniziative comuni nell'ambito del diritto costituzionale europeo.

In particolare, al fine di contribuire allo sviluppo della Rete, la facoltà di Giurisprudenza si impegna ad istituire un "Centro di alta formazione giuridica sull'impatto regionale del processo di globalizzazione ed integrazione europea" con lo scopo di realizzare una Summer School in "Teoria e pratica di diritto costituzionale europeo".

Nella medesima seduta del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, sono stati deliberati l'accordo esecutivo n. 1 per l'istituzione del Centro di alta formazione giuridica, e l'accordo istituzionale per il governo della Rete, che, allegati all'atto costitutivo dell'accordo di cooperazione, sono in copia distribuiti ai signori componenti il Senato.

L'accordo di cooperazione non contiene alcuna obbligazione di carattere economico, mentre l'accordo esecutivo potrebbe prevedere obbligazioni di natura economica per le Università che parteciperanno in qualità di istituzione di supporto. Pur tuttavia, il prof. Emilio Castorina, con nota del 16/04/2007, ha specificato che dai predetti accordi non deriveranno oneri di natura economica per la facoltà stessa e per il nostro ateneo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza del 12/03/2007;
- vista la nota del prof. Emilio Castorina del 16/04/2007;
- esaminato il testo dell'accordo di cooperazione in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione interuniversitaria per la creazione congiunta di una "Rete di ricerca e di alta formazione in diritto costituzionale europeo".

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo di cooperazione eventuali modifiche.

Il testo dell'accordo di cooperazione viene allegato al presente verbale, formandone parte integrante.

11) Convenzione con il Centro Studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania.

Delibera n. 193 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, nella seduta del 30/01/2007, ha

deliberato la stipula di una convenzione con il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania.

Il CSEI Catania è un'associazione senza fini di lucro con sede a Catania, che tende a promuovere e favorire, nel settore della gestione delle risorse naturali e, in particolare, delle risorse idriche, l'attività di ricerca, di studio e di formazione e, altresì, l'istituzione di un servizio specializzato di documentazione e di informazione.

L'Università degli studi di Catania è socio fondatore del predetto Centro e la quota associativa annuale di propria spettanza è costituita esclusivamente dalla concessione in uso gratuito di locali, come si evince dall'art. 2 comma 5° dello statuto del CSEI.

A tal fine la convenzione in oggetto, che in copia è distribuita ai signori componenti il Senato, prevede che il dipartimento di Ingegneria agraria (DIA) dell'Università di Catania, allo scopo di potenziare i suoi rapporti di collaborazione scientifica già in atto con il CSEI Catania, conceda l'utilizzo dei locali posti nella zona sud-est del piano terreno (piano dei laboratori) dell'edificio del dipartimento stesso, occupandosi della gestione dei servizi necessari al funzionamento del centro.

Il CSEI si impegna ad utilizzare i locali di cui sopra nel rispetto delle norme di funzionamento dell'Università e a mantenere la destinazione delle strutture disponibili per tutta la durata della loro utilizzazione.

Nella convenzione si specifica, altresì, che il CSEI ed il dipartimento collaboreranno nei settori di ricerca indicati nell'allegato c) alla predetta convenzione ed individueranno annualmente i progetti di interesse comune, in cui saranno individuate le risorse da destinare.

La convenzione avrà la durata di cinque anni, rinnovabile alla scadenza mediante accordo tra le parti. È prevista, altresì, la possibilità di recedere unilateralmente dalla convenzione con preavviso di sei mesi da comunicarsi con lettera raccomandata.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria del 30/01/2007;
- ai sensi dell'art. 2, comma 5, dello statuto del CSEI;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione con il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI).

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della Convenzione eventuali modifiche.

Il testo della Convenzione viene di seguito riportato.

Convenzione tra il Centro studi di Economia applicata all'ingegneria (CSEI) Catania e l'Università degli studi di Catania

Il CSEI Catania con sede in Catania, via Cifali n. 27, in persona del presidente prof. Emilio Giardina

e

L'Università di Catania, dipartimento di Ingegneria agraria, con sede in Catania, piazza Università n. 2, in persona del magnifico rettore p.t., prof. Antonino Recca

visto

- lo Statuto dell'Università degli studi di Catania D.R. del 06/05/1996;
- l'atto costitutivo del CSEI Catania del 19/09/1975 del quale è socio l'Università di Catania;
- i rapporti di collaborazione già esistenti tra il dipartimento di Ingegneria agraria dell'Università di Catania e il CSEI Catania;
- il parere del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria;
- le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del e del

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Il dipartimento, allo scopo di potenziare i rapporti di collaborazione scientifica, concede l'utilizzo di alcuni propri locali, così come indicati nell'allegato A) alla presente convenzione, al CSEI Catania, consentendo l'accesso del personale operante presso la struttura, in prima applicazione indicato nell'allegato B).

Il CSEI Catania si impegna ad operare nel rispetto delle norme di funzionamento dell'Università, nonché nel rispetto delle altre norme legislative in materia.

Art. 3

Il CSEI Catania si impegna ad utilizzare i locali di cui all'allegato A) compatibilmente con le attività del personale universitario e a mantenere la destinazione delle strutture disponibili per tutta la durata della loro utilizzazione. Esso si impegna, altresì, a non apportare alcuna modifica o trasformazione ai locali utilizzati, alle installazioni, agli impianti e all'arredamento, senza il preventivo formale consenso del direttore del dipartimento e ad utilizzare e conservare i beni e i locali secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

I miglioramenti e le addizioni eseguite dal CSEI, previa autorizzazione formale del dipartimento, rimangono a favore dell'Università allo scadere della convenzione, escludendo fin d'ora l'obbligo della riduzione in pristino da parte del CSEI e l'obbligo del rimborso spese da parte dell'Università.

L'accesso ai locali è consentito nel rispetto degli orari ufficiali di apertura del dipartimento (dalle ore 8 alle ore 20, esclusi il sabato, i festivi e il periodo feriale stabilito dal dipartimento); eventuali accessi al di fuori di questi dovranno essere concordati e autorizzati formalmente dal direttore del dipartimento.

Il CSEI non può concedere a terzi il godimento dei locali o/e dei beni disponibili.

Art. 4

Il dipartimento di Ingegneria agraria si occupa della gestione, dell'organizzazione e dell'amministrazione dei seguenti servizi necessari al funzionamento della struttura:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali di cui all'art. 2;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i locali comuni del dipartimento;

- la manutenzione ordinaria, periodica, straordinaria degli impianti (antifurto, antincendio, accesso ai piani, riscaldamento, elettrici, telefonici, di rete, ascensori, depurazione acque reflue) ad esclusione di ogni elemento di consumo quali lampade, interruttori, traffico telefonico, computers; i costi relativi al traffico telefonico saranno addebitati al CSEI in base al numero di scatti effettuati dagli apparecchi eventualmente ad esso attribuiti ed alle tariffe contrattuali vigenti per il dipartimento;

- la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, ad eccezione di ciò che è a carico del CSEI in quanto adibito ad esclusivo uso dello stesso;

- la manutenzione delle aree esterne;
- l'acqua potabile;
- l'illuminazione delle aree esterne.

I costi relativi ai suddetti servizi, con le previste limitazioni, sono a carico del dipartimento.

Ogni altro servizio non sopra elencato, potrà essere richiesto dal CSEI e reso disponibile dal dipartimento a condizioni da concordare.

Art. 5

Il CSEI e il dipartimento collaboreranno nei settori di ricerca indicati nell'allegato C) alla presente convenzione.

Le parti individueranno annualmente i progetti di interesse comune, in cui saranno individuate le risorse da destinare.

Le parti hanno la facoltà di pubblicare le conoscenze e i risultati derivanti dallo svolgimento dei progetti di interesse comune, nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e sui diritti d'autore.

Le pubblicazioni devono recare l'indicazione che trattasi di lavori in esecuzione di progetti di interesse comune.

Le invenzioni derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca sono di proprietà dei soggetti che al momento del conseguimento delle stesse risultino titolari sulla base della normativa vigente e, in particolare, di quanto stabilito dal Regolamento dell'Università degli studi di Catania in materia.

Art. 6

Al servizio prevenzione e protezione dai rischi dell'Università di Catania spetta l'adozione di tutti gli adempimenti in tema di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il personale del CSEI si adegnerà a tutte le direttive emanate dal dipartimento e dall'Università di Catania in tema di sicurezza e prevenzione dai rischi.

Il presidente del CSEI provvederà alla salvaguardia delle condizioni di sicurezza, sia per quanto attiene al personale, sia per il corretto utilizzo degli spazi.

Il CSEI provvederà a comunicare tempestivamente all'Università di Catania e al direttore del dipartimento il nominativo del referente per la sicurezza della sezione, ai sensi dell'art 10 del Regolamento di Ateneo.

Art. 7

Il CSEI si impegna a comunicare in via preventiva al direttore del dipartimento ogni variazione del personale indicato nell'allegato B) ed ogni variazione del numero di unità di personale, previa verifica della compatibilità con i locali utilizzati e previo accordo con il servizio prevenzione dell'Università.

Art. 8

La durata della presente convenzione è fissata in cinque anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata alla scadenza mediante accordo tra le parti.

Le parti contraenti potranno recedere dalla presente convenzione con un preavviso di sei mesi da comunicarsi con lettera raccomandata.

Art. 9

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

Art. 10

Per ogni controversia che dovesse sorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, Foro competente sarà quello di Catania.

Art. 11

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Gli oneri di bollo sono a carico del CSEI; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

12) Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (TIMAD) - rinnovo.

Delibera n. 194 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24 e del 28 marzo 2003, hanno deliberato la costituzione del Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (Timad).

Il direttore del Centro, con nota del 02/04/2007, prot. n. 04/T, ha comunicato che il Consiglio del Centro, nella seduta del 19/03/2007, ha deliberato il rinnovo del medesimo, per la durata di sei anni.

Il rinnovo del Centro è stato proposto in considerazione delle tante iniziative scientifiche illustrate nella relazione sull'attività scientifica svolta dal Timad nel triennio 2004-2006, in copia distribuita ai signori componenti il Senato.

Il direttore del Centro, nella successiva nota del 26/04/2007, prot. n. 05/T, ha, altresì, specificato che il Centro Timad ha risorse finanziarie, in gran parte provenienti dalle convenzioni in corso, sufficienti ed adeguate per garantirne il rinnovo.

Il Consiglio del Centro, in vista del suddetto rinnovo, ha approvato, altresì, alcune proposte di modifica al relativo statuto.

In merito alla nuova versione dello statuto, in copia distribuito ai signori componenti il Senato, l'ufficio in particolare segnala che all'articolo 4, nell'elenco dei membri proponenti, sono stati inseriti i nominativi di docenti che, però, al momento della costituzione del Centro non erano membri proponenti e, pertanto, ritiene che detta modifica non possa essere accolta.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 24/03/2003;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28/03/2003;
- vista la deliberazione del Consiglio del Centro Timad del 19/03/2007;
- viste le note del direttore del Centro Timad del 02/04/2007, prot. n. 04/T e del 26/04/2007, prot. n. 05/T;

- esaminato il nuovo testo dello statuto del Centro Timad;
- facendo proprie le osservazioni dell'ufficio,

a voti unanimi, esprime parere favorevole al rinnovo della convenzione con il Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (Timad), e alle modifiche del relativo statuto.

Il testo dello statuto del Centro in oggetto viene di seguito riportato.

**Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche
e multimediali applicate al diritto (TIMAD)**

Statuto

Art. 1 - Costituzione del Centro.

Presso l'Università degli studi di Catania è costituito il centro di ricerca finalizzato denominato Centro di ricerca sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al diritto (Timad).

Art. 2 - Finalità.

Il Centro si propone di:

- favorire l'avvio di una proficua e stabile cooperazione scientifica tra gruppi di ricerca operanti all'interno di tre distinte strutture dipartimentali dell'Ateneo catanese: il dipartimento Seminario giuridico, il dipartimento di Matematica e informatica, il dipartimento di Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni;

- promuovere iniziative scientifiche coordinate nel settore dello studio, dell'ideazione e della realizzazione di strumenti informatici e multimediali di interesse o a contenuto giuridico;

- favorire gli scambi di docenti, ricercatori e giovani laureati nelle materie afferenti al suddetto settore, instaurando, mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca italiani e stranieri, con enti pubblici o privati, con le istituzioni internazionali e comunitarie che privilegiano i temi sopra indicati;

- proporre progetti di ricerca nazionali, internazionali e comunitari, anche in collaborazione con altre strutture di ricerca di rilevante valore scientifico;

- contribuire alla formazione degli operatori specializzati in materia di informatica giuridica attraverso l'organizzazione di corsi di perfezionamento post lauream e di attività didattiche orientate alla formazione permanente degli operatori del settore;

- organizzare convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e consentire la diffusione dei risultati delle ricerche condotte, le quali potranno comunque costituire oggetto di specifiche pubblicazioni (monografie, opere collettanee o saggi su riviste specializzate);

- formulare proposte di revisione legislativa e regolamentare ai fini della creazione di un autonomo settore scientifico-disciplinare nelle discipline informatico-giuridiche;

- creare un centro di documentazione specializzato nei vari ambiti scientifici afferenti al settore, che possa costituire un punto di riferimento per tutti gli studiosi;

- favorire lo sviluppo di varie forme di collaborazione tra il mondo universitario e quello delle imprese.

Art. 3 - Sede.

Il Centro ha sede presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 4 - Membri proponenti.

Sono proponenti del Centro i seguenti docenti dell'Università di Catania.

Facoltà di Giurisprudenza: Francesco Arcaria, Sebastiano Bruno Caruso, Antonio Lo Faro, Lucio Maggio, Francesco Migliorino, Nicola Palazzolo, Giuseppe Speciale.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche, naturali: Alfredo Ferro, Giovanni Gallo, Giuseppe Pappalardo.

Facoltà di Ingegneria: Francesco Beritelli, Salvatore Casale, Lorenzo Vita.

Art. 5 - Componenti.

Sono componenti del Centro tutti i suoi proponenti.

Possono fare richiesta di divenire componenti del Centro i docenti e i ricercatori, gli assegnisti di ricerca, i borsisti e i dottorandi dell'Università di Catania che hanno svolto e continuano attualmente a svolgere ricerche su tematiche di interesse informatico-giuridico.

Possono avanzare richiesta di divenire componenti del Centro anche docenti di altre Università italiane e straniere, nonché studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore delle applicazioni informatiche al diritto.

La richiesta, corredata da un curriculum vitae e indirizzata al direttore ed al presidente scientifico del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 6 - Utenti del Centro.

Possono essere autorizzati a utilizzare le strutture del Centro, previa richiesta motivata indirizzata al direttore, i docenti, i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti, i dottorandi, il personale tecnico-amministrativo in servizio presso le strutture interessate, gli operatori del diritto, i laureati e gli studenti dell'Università di Catania e di altre Università italiane ed estere che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea, ricerche attinenti alle finalità del Centro.

Art. 7 - Personale del Centro.

Il Centro si avvale della collaborazione di personale tecnico-amministrativo e di ricerca reclutato mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, ovvero afferente alle unità decentrate interessate e da esse temporaneamente designato su richiesta del Consiglio del Centro.

Art. 8 - Organi del Centro.

Sono organi del Centro, il Consiglio, la Giunta esecutiva, il presidente scientifico e il direttore.

Il Consiglio è costituito da tutti i componenti del Centro; si riunisce, su convocazione del direttore, almeno due volte l'anno e ogni volta che il direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro; si riunisce, inoltre, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

a) elegge, tra i suoi membri, il direttore, il presidente scientifico ed i componenti della Giunta esecutiva;

b) approva il programma di attività annuale del Centro, nonché il bilancio preventivo e consuntivo;

c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;

d) delibera sulle spese superiori a € 25.000,00 (venticinquemila/00);

e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti.

Tutte le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per i componenti non residenti a Catania è ammesso il voto per delega ad altro componente.

La Giunta esecutiva è composta, oltre che dal direttore che la presiede e la convoca, da tre componenti eletti dal Consiglio del Centro.

Nel caso in cui altre strutture universitarie o enti di ricerca contribuiscano - in misura ritenuta congrua dal Consiglio - al finanziamento del Centro, essi potranno designare un proprio rappresentante quale componente della Giunta esecutiva.

La Giunta esecutiva:

a) coadiuva il direttore nell'esercizio delle sue funzioni, ed in particolare di quelle relative alla gestione amministrativa e contabile del Centro;

b) predispone, su proposta del direttore, il bilancio preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

c) predispone la relazione annuale, anche finanziaria, illustrativa dell'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e da presentare al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 92 del Regolamento generale di Ateneo.

Il presidente scientifico è un professore di ruolo o fuori ruolo a tempo pieno; viene eletto dal Consiglio e dura in carica tre anni.

Il presidente scientifico:

a) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre all'approvazione della Giunta esecutiva e del Consiglio;

b) cura i rapporti con le altre istituzioni scientifiche - nazionali, internazionali e comunitarie - che svolgono ricerche su tematiche di interesse informatico-giuridico.

Il direttore è un professore di ruolo o fuori ruolo a tempo pieno; viene eletto dal Consiglio e dura in carica tre anni. Nel caso di impedimento temporaneo, il direttore viene sostituito dal professore più anziano nel ruolo membro della Giunta esecutiva. Al direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare, il direttore:

a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;

b) cura l'amministrazione dei fondi e dei finanziamenti e dispone sul loro utilizzo;

c) ha facoltà di disporre ordini di acquisto e di evadere pagamenti per cifre singole non superiori a € 25.000,00 (venticinquemila/00), IVA esclusa. Tali ordini e pagamenti fanno parte di un capitolo di spesa globalmente prefissato con delibera del Consiglio e messo a disposizione del direttore per tali fini;

d) presiede e convoca la Giunta esecutiva e il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno. La convocazione del Consiglio deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno sei giorni, salvo i casi di urgenza.

Art. 9 - Risorse e gestione amministrativa.

Per il perseguimento dei suoi obiettivi, il Centro usufruisce di risorse finanziarie proprie messe a disposizione dalle strutture dell'Università di Catania, mediante delibere dei rispettivi organi, nonché da altre strutture universitarie o enti di ricerca che aderiscono al Centro mediante apposita convenzione. Usufruisce altresì dei proventi per le prestazioni in conto terzi e per altre prestazioni esterne a pagamento, dei contributi di organismi pubblici e privati, dei diritti derivanti da proprietà intellettuale. Al Centro si applica, in quanto compatibile, il regime amministrativo contabile previsto per i dipartimenti dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università di Catania, nonché dal Regolamento generale di Ateneo e dallo Statuto.

Art. 10 - Durata.

Il Centro ha la durata di 6 anni, con possibilità di rinnovo su proposta motivata del Consiglio.

Art. 11 - Modifiche di statuto e scioglimento del Centro.

Il presente statuto potrà essere modificato con delibera del Consiglio del Centro, con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, che sarà approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze. La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro.

13) Progetto di network tematico Erasmus "ELR" European Legal Roots - ratifica.

Delibera n. 195 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nella seduta del 12/03/2007, ha approvato, unanime, la richiesta di adesione al progetto di network tematico Erasmus "ERL" European Legal Roots, nel quadro dell'azione comunitaria Life Long Learning Programme.

Il progetto, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, prevede l'adesione di numerose Università e istituzioni culturali; la sede organizzativa è l'Università di Catania e il coordinatore è il prof. Alessandro Corbino.

Il prof. Corbino, con nota del 16/03/2007, ha evidenziato l'urgenza della sottoscrizione del progetto, specificando che la partecipazione dell'Università è gratuita e che un impegno di spesa potrebbe sorgere, qualora l'Università richiedesse il sostegno del network per intraprendere una specifica attività.

Il rettore, in data 28/03/2007, ha sottoscritto il suddetto progetto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza del 12/03/2007;
- vista la nota del prof. A. Corbino del 16/03/2007;
- esaminato il progetto in argomento;
- considerato che detto progetto è stato già sottoscritto in data 28/03/2007,

a voti unanimi, ratifica l'adesione al progetto di network tematico Erasmus "ERL" European Legal Roots, nel quadro dell'azione comunitaria Life Long Learning Programme.

14) Lettera d'intenti per l'attivazione di un "Research Master in Tropical Neurology" - ratifica.

Delibera n. 196 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio della facoltà di Medicina e chirurgia, nella seduta del 13/03/2006, aveva approvato, unanime, la lettera d'intenti relativa al progetto Erasmus Mundus per l'attivazione di un master, della durata di un anno, in "Tropical neurology", coordinato dall'Università di Limoges in Francia.

Il suddetto master era stato sottoposto alla commissione europea nell'aprile 2006 (Erasmus Mundus application, Action 1), con esito negativo.

La prof.ssa Alessandra Nicoletti, coordinatrice del progetto, in accordo con i partners del Consorzio, ha deciso quest'anno di riproporre il suddetto progetto.

In particolare, sono stati riproposti la lettera d'intenti ed il relativo "attachment", che in copia sono distribuiti ai signori componenti il Senato e che illustrano la partecipazione dell'Università nel programma del master.

In considerazione della scadenza di fine aprile del programma, come risulta dalla nota della prof.ssa A. Nicoletti del 04/04/2007, il rettore ha già sottoscritto la suddetta lettera d'intenti ed il relativo allegato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Medicina e chirurgia del 13/03/2006;
 - vista la nota della coordinatrice del progetto, prof.ssa A. Nicoletti, del 04/04/2007;
 - esaminata la lettera d'intenti ed il relativo attachment;
 - considerato che la lettera d'intenti e l'attachment sono stati già sottoscritti,
- a voti unanimi, ratifica la lettera d'intenti e l'attachment relativi al progetto Erasmus Mundus, per l'attivazione di un master in "Tropical neurology", della durata di un anno, coordinato dall'Università di Limoges in Francia.

15) Protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali V. Bellini.

Delibera n. 197 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, con nota del 02/05/2007, prot. n. 2716, il direttore dell'Istituto superiore di studi mu-

sicali Vincenzo Bellini di Catania ha proposto la stipula di un protocollo d'intesa per avviare una collaborazione tra le due istituzioni, finalizzata all'organizzazione di eventi culturali, produzioni artistiche, progetti di ricerca e alla realizzazione di percorsi didattici integrati.

Il suddetto protocollo è stato approvato dal Consiglio accademico dell'Istituto musicale, nella seduta del 09/05/2007.

Il testo del protocollo d'intesa, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, prevede, in particolare, che le due Istituzioni si rendano disponibili a valutare, all'interno dei rispettivi corsi di studio, la possibilità del riconoscimento di crediti formativi, relativi alla frequenza di discipline professate solo presso una delle parti e alla frequenza ad attività di laboratorio o di "altre attività formative".

Ai fini dell'attuazione dei progetti rientranti nell'ambito della collaborazione saranno sottoscritti appositi accordi attuativi fra il suddetto Istituto e le Facoltà interessate, subordinatamente all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

La durata del protocollo d'intesa è fissata in tre anni e potrà essere rinnovata previa richiesta di una delle parti, da inviare tre mesi prima della scadenza agli altri partner, e mediante accettazione scritta degli enti sottoscrittori il presente atto.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del direttore dell'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania del 02/05/2007, prot. n. 2716;
- vista la deliberazione del Consiglio accademico di detto Istituto del 09/05/2007;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche.

Il testo del protocollo d'intesa viene di seguito riportato:

Protocollo d'intesa

Il giorno presso... ..

tra

l'Università degli Studi di Catania, con sede legale in piazza Università n. 2, rappresentata dal magnifico rettore, prof. Antonino Recca, in forza della deliberazione del Senato accademico

e

l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania, con sede legale in via Etnea n. 517, rappresentato dal direttore, prof. Carmelo Giudice, in forza della deliberazione del Consiglio accademico

ed insieme denominate "Parti".

Premesso che

- lo Statuto dell'Università di Catania, emanato con D.R. del 6 maggio 1996 n. 1885, consente la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati, nell'ambito dei suoi fini istituzionali;

- lo Statuto dell'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania (art. 31, comma 2) stabilisce che "... l'Istituto ha facoltà di convenzionamento con istituzioni universitarie per lo svolgimento di attività formative finalizzate al rilascio di titoli universitari da parte degli atenei e di diplomi accademici da parte dell'Istituto. Le convenzioni vengono stipulate dal direttore su delibera del Consiglio accademico";

- con la legge 21 dicembre 1999, n. 508, è stata attuata la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

- il D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132, prevede l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

- le parti sopramenzionate, in sintonia con i rispettivi fini istituzionali, considerano tra i settori di interesse comune l'organizzazione di corsi di studio, la promozione della ricerca, la diffusione delle conoscenze e intendono promuovere ogni utile azione di collaborazione e di cooperazione per lo sviluppo artistico e culturale del territorio,

**tutto ciò premesso
si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante del protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Ambiti di collaborazione.

Le parti si rendono disponibili a:

2.1. avviare una collaborazione volta all'organizzazione di eventi culturali e produzioni artistiche, alla realizzazione di progetti di ricerca e di cooperazione internazionale, nonché allo studio di possibili percorsi didattici integrati nell'ambito dell'istruzione superiore;

2.2. avviare una fase di studio finalizzata a definire, nel rispetto delle norme vigenti, le modalità che consentano agli studenti interessati la contemporanea frequenza presso entrambe le Istituzioni;

2.3. valutare all'interno dei rispettivi corsi di studio la possibilità del riconoscimento di crediti formativi, relativi alla frequenza di discipline professate solo in una delle parti e alla frequenza di attività di laboratorio o di "altre attività formative". Per conto dell'Università, l'individuazione dei suddetti insegnamenti o di altre attività formative e il riconoscimento dei relativi CFU è demandata all'approvazione dei singoli corsi di laurea di ciascuna facoltà interessata negli accordi attuativi di cui al presente protocollo; per conto dell'Istituto Bellini, tale competenza è attribuita al Consiglio accademico;

2.4. studiare la possibilità di percorsi formativi congiunti finalizzati alla formazione di particolari figure professionali.

Articolo 3 - Progetti attuativi.

Per l'attuazione dei progetti rientranti nei predetti ambiti di collaborazione, saranno sottoscritti specifici accordi fra l'Istituto superiore di studi musicali Vincenzo Bellini di Catania e le Facoltà interessate, approvati dai rispettivi organi competenti.

Articolo 4 - Durata.

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata triennale.

L'eventuale rinnovo dovrà avvenire su richiesta di una delle parti, da inviare

tre mesi prima della scadenza agli altri partner e mediante accettazione scritta degli enti sottoscrittori il presente atto.

Il presente atto è sottoscritto in duplice copia, ognuna delle quali è da considerarsi autentica.

16) Comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto “Ethicamente”.

Delibera n. 198 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che con D.M. del 12/02/2007 è stato costituito un comitato di coordinamento per lo sviluppo del progetto “Ethicamente”, presieduto dal sottosegretario di Stato on. prof. Nando Dalla Chiesa, che in copia viene distribuito ai signori componenti il Senato.

Il comitato ha il compito di promuovere la cultura della legalità e dell'etica pubblica, nell'ambito della formazione universitaria.

Il prof. Maurizio Caserta, delegato del rettore nel settore problemi etici, con nota del 14/05/2007, ha proposto, così come richiesto dal presidente del comitato, di provvedere alla raccolta delle informazioni sul tema dell'etica pubblica e dell'etica delle professioni, destinando allo scopo le risorse umane e materiali necessarie.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. M. Caserta del 14/05/2007,

a voti unanimi, prende atto ed approva, senza oneri per l'Ateneo.

Entra in aula il prof. A. Messina.

17) Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica - modifica statuto.

Delibera n. 199 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area legale, settore modifiche statutarie e regolamentari, riferisce che, giuste delibere del Consiglio di amministrazione del 26/07/2002 e del 30/04/2003, l'Università di Catania ha aderito al Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica, con sede presso l'Università degli studi di Genova, avente una durata di dieci anni prorogabile di anno in anno.

Il Consorzio, regolarmente costituito il 15/07/2003, non ha fini di lucro ed ha come scopo la promozione ed il coordinamento dell'attività di ricerca sia

fondamentale che applicativa nel campo dei trasporti e della logistica, avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle Università consorziate.

Ciò premesso, il direttore amministrativo fa presente che il direttore del Consorzio, con nota del 27/04/2007, ha comunicato che il Consiglio direttivo, nella seduta del 23/04/2007, ha provveduto ed approvato alcune modifiche allo statuto del Consorzio, il cui compito, ai sensi dell'art. 7, punto 7 del vigente statuto, è riservato, in via esclusiva, al Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo, inoltre, nelle more del relativo atto notarile di modifica, previsto per il 31/05/2007, ha ritenuto doveroso che il nuovo statuto venisse trasmesso alle Università consorziate per la loro presa visione e per eventuali osservazioni.

Le modifiche del nuovo statuto, già distribuito in copia a tutti i signori componenti il Senato, non alterano lo spirito del Consorzio, ma forniscono norme di maggior dettaglio riguardanti:

1) la governance del Consorzio, anche al fine di prevedere forme di deliberazione non solo collegiale, ma per via telematica, con la finalità di ridurre i costi di gestione e di funzionamento;

2) la miglior organizzazione e la riduzione del numero dei componenti degli organi gestori, in linea con le finalità volte al contenimento della spesa;

3) la previsione della figura del direttore, con delega alla gestione ordinaria e all'esecuzione delle deliberazioni degli organi gestori, in modo da limitare l'impegno del personale universitario facente parte degli organi;

4) l'introduzione della figura del presidente onorario;

5) l'allargamento del numero dei componenti del Consiglio scientifico al fine di accogliere l'apporto di compagini le più rappresentative con particolare riferimento alla partecipazione di soggetti designati da numerosi ministeri.

6) l'estensione della durata del consorzio di 5 anni al fine di consentire una programmazione più ampia e l'accesso a progetti di largo respiro sia nazionali sia internazionali.

7) un aggiornamento dell'oggetto consortile, per quanto alle tematiche affrontate e le modalità di perseguimento delle rilevanti finalità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 26/07/2002 e del 30/04/2003;

- vista la deliberazione del Consiglio direttivo del Consorzio in argomento del 23/04/2007;

- visto l'art. 7, punto 7 dello statuto del Consorzio in oggetto;

- esaminate le proposte di modifica allo statuto del Consorzio in oggetto, a voti unanimi, esprime parere favorevole al nuovo testo dello statuto del Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica, che viene allegato al presente verbale, formandone parte integrante.

Entrano in aula il preside prof. G. Vecchio e il dott. R. Re.

18) Modifica Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.

Delibera n. 200 – 2006-2007

Il Senato accademico, in considerazione di alcune perplessità espresse dal preside prof. G. Vecchio, delibera, unanime, di rinviare.

Entra in aula il dott. S. Villani.

19) Centro universitario per l'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa.**Delibera n. 201 – 2006-2007**

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che, con nota dell'11/05/2007, il prof. Maurizio Caserta ha manifestato l'interesse che la nostra Università aderisca al Centro universitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa (EconomEtica).

La convenzione per l'istituzione del Centro, che in copia è distribuita ai signori componenti il Senato, definisce in dettaglio gli scopi del Centro, le attività strumentali, il funzionamento interno, le competenze degli organi e le risorse.

Il Centro ha sede amministrativa presso il dipartimento di Economia politica degli studi di Milano-Bicocca e prevede la collaborazione di oltre 20 Atenei italiani.

Gli organi del Centro sono: il presidente, il Consiglio direttivo, il Comitato scientifico, il direttore e il vice-direttore. Tutti gli organi durano in carica un triennio.

Il prof. Caserta, inoltre, ha fatto presente che il finanziamento del Centro è garantito dalla Fondazione italiana Accenture sino alla fine del 2007 e che in ogni caso le Università convenzionate concorrono al finanziamento del centro compatibilmente con le loro disponibilità e regolamentazioni.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. M. Caserta dell'11/05/2007;
- esaminato il testo della convenzione in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole all'adesione al Centro universitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa (EconomEtica), e alla sottoscrizione della relativa convenzione, senza oneri finanziari per l'Ateneo.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche.

Il testo della convenzione viene di seguito riportato.

**Convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario
per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa
tra**

l'Università degli studi di Milano-Bicocca, con sede legale in Milano, piazza dell'Ateneo nuovo n. 1, rappresentata dal rettore, prof. Marcello Fontanesi,

debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22/06/2004,

e

l'Università commerciale "Luigi Bocconi", con sede legale in Milano, via Sarfatti, 25, rappresentata dal consigliere delegato, dott. Giovanni Pavese, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del comitato esecutivo del Consiglio di amministrazione del 28/05/2004;

e

l'Università degli studi di Verona, con sede legale in Verona, via dell'Artigliere, 8, rappresentata dal rettore, prof. Alessandro Mazzucco, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/10/2004;

e

l'Università degli studi di Trento, con sede legale in Trento, via Belenzani, 12, rappresentata dal rettore, prof. Davide Bassi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29/10/2004;

e

l'Università degli studi di Bologna, con sede legale in Bologna, via Zamboni, 33, rappresentata dal rettore, prof. Piero Calzolari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20/07/2004;

e

l'Università degli studi di Siena, con sede legale in Siena, via Banchi di Sotto, 55, rappresentata dal rettore, prof. Piero Tosi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24/05/2004;

si stipula e si conviene quanto segue

Tra le Università suddette viene costituito il Centro "EconomEtica, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa" (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

Art. 1 - Scopo del Centro.

1. Il Centro si propone di:

a) promuovere e realizzare, attraverso la cooperazione interuniversitaria a livello nazionale e internazionale, l'introduzione e l'istituzionalizzazione dell'insegnamento universitario dell'etica degli affari e delle professioni, dell'etica economica, nonché delle varie materie funzionali alla diffusione della responsabilità sociale di impresa;

b) sviluppare la ricerca universitaria di base e applicata sull'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese favorendo il contributo degli atenei italiani alla comunità scientifica internazionale attiva su questi temi;

c) creare una sede di elaborazione e dialogo pubblico tra le Università, le imprese e i loro stakeholder, l'assieme delle associazioni e delle professioni interessate, le istituzioni pubbliche per favorire la riflessione e il confronto sui principi e i modelli organizzativi di CSR, nonché per incentivare l'adozione, l'attuazione e il monitoraggio degli strumenti di gestione per la CSR, in modo da accrescere la fiducia e la credibilità pubblica nei confronti delle forme di autoregolazione e di gestione socialmente responsabile delle imprese e delle organizzazioni economiche in generale.

Art. 2 - Sede del Centro.

1. Il Centro ha sede, ai fini amministrativi ed operativi, presso il dipartimento di economia politica dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

2. Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 14, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia da parte delle altre Università aderenti l'offerta di dare ospitalità al Centro.

Art. 3 - Attività del Centro.

1. Il Centro persegue i propri scopi svolgendo le seguenti attività:

a) didattica universitaria: definizione dei metodi e dei contenuti per l'insegnamento nei corsi universitari di vario livello (laurea, laurea specialistica, master, dottorati di ricerca, corsi post-esperienza) dell'etica economica, dell'etica degli affari e dell'etica applicata alle professioni nell'ambito dei corsi di studio universitari in materie economiche, sociali, giuridiche, ingegneristiche, ecc., nonché per la didattica universitaria interdisciplinare sui temi della CSR;

b) sviluppo di ricerca innovativa e diffusione dei relativi risultati mediante gruppi di studio, workshop, seminari e convegni e pubblicazioni. La ricerca riguarderà principalmente i seguenti temi:

- indagine sui rapporti interdisciplinari tra etica filosofica e scienze economico-sociali e manageriali, con particolare riferimento ai criteri di equità per le scelte collettive, alle motivazioni non auto-interessate degli agenti economici e alla funzione cognitiva delle norme etiche a supporto delle decisioni di agenti economici limitatamente razionali;

- studio delle forme, delle potenzialità e dei limiti, dell'autoregolazione etica delle imprese, delle organizzazioni e dei corpi sociali intermedi in relazione a nuovi modelli di regolazione pubblica delle attività economiche e alle forme di autodisciplina dei mercati;

- applicazione dei criteri dell'etica filosofica all'analisi e al disegno economico e giuridico delle forme di governance dell'impresa e in particolare alla definizione di sistemi di "governance allargata" in grado di incorporare le responsabilità sociali dell'impresa;

- sviluppo di modelli esplicativi, teorici ed empirici, riguardanti la relazione tra autoregolazione etica da un lato e effetti di reputazione dall'altro;

- analisi delle forme alternative di organizzazione dell'impresa (for-profit, nonprofit, cooperativa, ecc.) in relazione ai vantaggi comparati nella promozione della responsabilità sociale delle imprese;

- attività di studio, discussione, formazione e servizio finalizzate a diffondere la responsabilità sociale delle imprese nelle seguenti modalità:

(a) laboratorio: per la raccolta, analisi, comparazione e valutazione degli standard e strumenti per la CSR:

- raccolta, studio, comparazione e valutazione delle iniziative (quali: progetto Q-RES, GBS, CSR-SC, The Sigma Project, AccountAbility1000, VMS ecc.) volte all'elaborazione di standard di gestione per la CSR relativi ai vari strumenti quali il/la missione/visione d'impresa, le carte dei valori, il codice etico, il training etico, la rendicontazione sociale, l'audit etico, la social balanced score card, i sistemi di motivazione del personale, ecc.;

- contributo allo sviluppo di un framework comune a livello europeo anche attraverso la partecipazione alle iniziative di ricerca promosse dall'Unione europea e in particolare dalla Commissione;

- creazione di un forum di dialogo multi-stakeholder per la condivisione dei principi, delle metodologie, delle regole e degli standard di gestione per la CSR

tra i diversi soggetti interessati (imprese e associazioni rappresentative degli stakeholder), e per la definizione di metodologie per il monitoraggio e valutazione volontaria dell'attuazione dei sistemi di gestione della CSR;

(b) osservatorio: finalizzato al monitoraggio delle esperienze di CSR nei diversi settori di attività;

(c) altre iniziative quali progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e di assistenza all'introduzione di strategie d'impresa che includono la CSR:

- progettazione di programmi di formazione post-laurea (master) o formazione manageriale sulla CSR a sostegno dell'attuazione in azienda.
- assistenza, mediante progetti pilota sul campo, all'adozione di sistemi di gestione per la CSR da parte delle aziende interessate.

Art. 4 - Organizzazione e funzionamento del Centro.

1. Allo scopo di dare attuazione alle finalità e alle attività previste dai precedenti articoli, il Centro dispone di una struttura operativa di ricerca operante presso la sede amministrativa dell'Università degli studi di Bicocca, ed è inoltre organizzato in unità di ricerca da costituirsi presso ciascun Ateneo aderente.

2. Le unità di ricerca saranno costituite in ciascun Ateneo dai docenti e dai ricercatori inquadrati a qualsiasi titolo.

3. La struttura operativa di ricerca del Centro operante presso la sede amministrativa è composta da una segreteria organizzativa, dal direttore del Centro, dal vice-direttore e dai collaboratori del Centro, intestatari di contratti, borse di studio e assegni di ricerca. La struttura di ricerca è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività secondo le finalità fissate agli art. 1 e 3, come specificate dai programmi annuali stabiliti dagli organi del Centro, definiti agli articoli seguenti. In particolare la struttura stabile di ricerca:

a) coordina i programmi e i progetti approvati dal comitato scientifico con i quali vengono attuate le finalità del Centro nell'ambito delle metodologie didattiche e della formazione post-laurea, della ricerca di base e applicata, nonché per le attività di disseminazione che prevedono l'intervento sul campo e l'organizzazione del dialogo tra mondo accademico e soggetti esterni, tra cui le imprese e le organizzazioni rappresentative degli interessi coinvolti nello sviluppo della CSR;

b) cura la pubblicazione di una serie di working paper aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro e dei ricercatori che collaborano o afferiscono ad esso;

c) garantisce il coordinamento e la cooperazione scientifica tra le varie unità di ricerca in cui si articola il Centro. In particolare:

? organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie unità di ricerca;

? organizza tavoli di discussione comune per la messa a punto di indirizzi e metodologie di riferimento sulla CSR (ad es. governance, accountability, dialogo multi-stakeholder, codici etici, sistemi organizzativi, audit, rendicontazione, certificazione, ecc.);

4. i compensi di quanti collaborano alla struttura stabile di ricerca sono previsti dal budget del Centro e i loro costi sono coperti mediante fondi autonomamente acquisiti dal Centro medesimo.

Art. 5 - Personale afferente al Centro.

1. I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei campi di competenza del Centro ed in campi affini possono chiedere di entrare a far parte del Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa, inoltrando domanda al presidente, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio direttivo. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dal Consiglio d'istituto/dipartimento di appartenenza dei richiedenti. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. I professori e i ricercatori afferenti al Centro organizzano unità di ricerca presso le rispettive sedi e collaborano con le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'articolo precedente su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro, presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro e possono fare richiesta di sostegno economico per periodi di studio all'estero, ove il Centro abbia le disponibilità finanziarie adeguate.

Art. 6 - Organi del Centro.

1. Organi del Centro sono:
 - a) il presidente
 - b) il Consiglio direttivo
 - c) il Comitato scientifico
 - d) il direttore e il vice-direttore del Centro.

Art. 7 - Il presidente.

1. Il presidente è nominato dal rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro tra i professori di 1^a fascia dell'Ateneo stesso, sentito il parere della facoltà di Economia.

2. Il presidente dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

3. Il presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta con mandato il Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio direttivo;
- c) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- d) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro;
- e) propone al Consiglio direttivo la nomina del direttore e la composizione del Comitato scientifico;
- f) affianca il direttore nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti;
- g) garantisce la puntualità e la correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro.

Art. 8 - Il Consiglio direttivo.

1. Il Consiglio direttivo del Centro è composto:
 - a) dal presidente del Centro, che lo presiede, dal direttore, membro di diritto;
 - b) dal direttore del dipartimento dell'Università ospitante, o un suo delegato;
 - c) da un rappresentante per ciascuno degli Atenei aderenti, nominato dal rettore e scelto tra i docenti di prima o seconda fascia aventi competenza riconosciuta nelle tematiche oggetto delle attività di ricerca del Centro.

2. Al Consiglio direttivo partecipa con voto deliberativo anche un rappresentante di ciascun ente pubblico o privato che abbia sottoscritto una convenzione con il Centro, in forza della quale si impegna a finanziarne l'attività per un periodo pluriennale e in misura non inferiore al 50% dell'importo annuale di FIA per il funzionamento del Centro e le attività istituzionali e di interesse generale del Centro. Il rappresentante di tale enti dovrà essere scelto tra esperti nelle materie oggetto dell'attività del Centro.

3. In ogni momento la composizione del Consiglio direttivo dovrà restare tale da assicurare alla componente universitaria la maggioranza qualificata dei membri. A tale scopo, se del caso, il Consiglio delibera un aumento in misura paritetica del numero dei rappresentanti delle Università nel Consiglio direttivo.

4. Il Consiglio nella sua interezza dura in carica tre anni. Alla scadenza del triennio, metà dei membri del Consiglio, estratti casualmente, vengono ridesignati.

5. Il mandato di ciascun consigliere può essere rinnovato per una sola volta consecutivamente.

6. Il Consiglio direttivo:

a) approva il budget annuale e la relazione consuntiva sull'impiego delle risorse messe a disposizione dagli Atenei aderenti e dagli enti finanziatori esterni;

b) svolge verifiche quadrimestrali sull'andamento della gestione del Centro in relazione al budget annuale e verifica le nuove opportunità di sviluppo, autorizzando le nuove iniziative di rilevante significato per il finanziamento del Centro che intervengano nel corso dell'anno;

c) approva i contratti e le convenzioni;

d) approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli enti donatori;

e) nomina il Comitato scientifico;

f) nomina il direttore e il vice-direttore;

g) esprime la propria approvazione sulle richieste di afferenza al Centro di docenti e di ricercatori;

h) esprime la propria approvazione sulle richieste di adesione al Centro;

i) valuta e approva la richiesta di adesione e la nomina di rappresentanti di enti finanziatori nel Consiglio direttivo medesimo;

j) decide a maggioranza sul mancato raggiungimento degli scopi del centro e sulla mancata realizzazione del programma scientifico;

k) approva le spese su proposta del direttore;

l) decide le assunzioni di personale, su proposta del direttore, verificata la copertura della spesa e nel rispetto dei regolamenti dell'Università sede del Centro.

Art. 9 - Comitato scientifico.

1. Il Comitato scientifico, nominato dal Consiglio direttivo, è costituito dal direttore del Centro, che lo presiede, dal presidente, dal direttore (o suo delegato) del dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro, e da un rappresentante di ogni Università aderente, selezionato tra i professori di prima o seconda fascia o ricercatori afferenti al Centro, nonché da studiosi italiani e stranieri di conclamata competenza nelle varie aree di attività del Centro.

2. Il Comitato scientifico:

a) discute e approva il programma di attività annuale del Centro e la relazione di consuntivo annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, pre-

sentati dal direttore;

b) discute e approva l'impostazione dei progetti di attività del Centro all'interno delle diverse aree in cui esso opera;

c) svolge verifiche trimestrali sull'andamento della realizzazione dei progetti in corso d'opera;

d) discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro di cui raccomanda l'approfondimento e la traduzione in proposte operative al direttore del Centro.

3. All'interno del Comitato scientifico, su proposta del direttore, possono essere attribuite responsabilità per aree di attività o progetti. È inoltre possibile che il Comitato scientifico articoli le proprie attività in commissioni che operano sulle aree principali di attività del Centro e che riferiscono al Comitato scientifico in seduta plenaria. Ove il Comitato scientifico sia coinvolto, come ora indicato, nella progettazione e realizzazione operativa dei programmi di attività del Centro, ad esso partecipano i ricercatori componenti la struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4.

4. Il Comitato scientifico è convocato dal presidente su proposta del direttore o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti. Esso si riunisce almeno due volte l'anno. Per la validità delle deliberazioni del comitato scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti. La verbalizzazione delle riunioni è assicurata da un collaboratore della struttura stabile di ricerca del Centro designato all'uopo segretario del Comitato scientifico.

5. I componenti del Comitato scientifico durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art. 10 - Il direttore e il vice direttore.

1. Il direttore del Centro è nominato dal Consiglio direttivo su proposta del presidente. Il suo mandato ha durata triennale ed è rinnovabile.

2. Il direttore è responsabile dell'ideazione dei programmi e della loro attuazione. Gode di autonomia nella gestione del programma scientifico che sottopone annualmente all'approvazione del Comitato scientifico e al quale rende conto mediante la relazione consuntiva annuale sulle attività svolte e con le relazioni trimestrali sulla realizzazione dei progetti. Egli inoltre presiede le riunioni del Comitato scientifico e raccoglie le proposte dei suoi componenti traducendole, ove esse siano approvate, in progetti che vengono discussi nelle riunioni successive.

3. Il direttore rende conto al Consiglio direttivo, di cui è membro di diritto, dell'impiego delle risorse del Centro redigendo, d'intesa con il presidente, il budget annuale preventivo e consuntivo nonché le relazioni quadrimestrali sull'andamento della gestione del Centro.

4. Egli dirige le attività della struttura stabile di ricerca di cui all'art. 4 tramite la quale dà attuazione ai programmi scientifici del Centro.

5. Egli è inoltre impegnato, mediante la predisposizione di progetti di ricerca e formazione e di offerte di collaborazione - avvalendosi a tali scopi del contributo dei partecipanti allo staff della struttura stabile di ricerca - a promuovere lo sviluppo del Centro, stabilendo, secondo le linee guida fissate dal Consiglio direttivo e d'intesa con il presidente, i contatti a ciò funzionali con enti e istituzioni nazionali e internazionali interessate a sostenere l'attività del Centro o ad avvalersi di sue competenze o a finanziarne particolari progetti. Di conse-

guenza egli redige le relazioni annuali mediante le quali il Centro rende conto agli enti donatori circa l'impiego delle liberalità ricevute.

6. Il direttore ha autonomia di spesa nei limiti previsti dalla normativa d'Ateneo in materia di Istituti.

7. Il vice-direttore, nominato dal Consiglio direttivo su proposta del presidente con mandato triennale rinnovabile, collabora con il direttore nell'adempimento di tutte le sue funzioni e ne assolve le funzioni in caso di assenza. Il vice-direttore ha inoltre specificamente il compito di garantire il collegamento e il coordinamento tra le iniziative di ricerca del Centro e le attività del dipartimento dell'Università in cui ha sede amministrativa il Centro.

Art. 11 – Finanziamenti.

1. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

a) dalle Università convenzionate, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;

b) dai dipartimenti delle Università convenzionate, che potranno mettere a disposizione del Centro fondi di ricerca iscritti nei loro bilanci a qualsiasi titolo, per lo svolgimento di attività scientifiche che rientrano nelle competenze e finalità del Centro;

c) da enti di ricerca o da organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;

d) da altri enti pubblici o fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;

e) da contributi e convenzioni con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità del Centro;

f) da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

2. In ogni caso, le liberalità devolute da enti pubblici e privati, ai fini di sostenere il raggiungimento delle finalità generali del Centro, sono interamente utilizzate per finanziarne l'attività e il funzionamento come descritti nel presente regolamento.

3. I finanziamenti dovranno affluire all'Università dove ha sede amministrativa il Centro sul conto corrente intestato a EconomEtica, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale delle imprese, istituito presso l'Amministrazione dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

4. Per gli anni accademici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007 il finanziamento è garantito dalla Fondazione italiana Accenture.

Art. 12 - Beni mobili.

1. I beni mobili acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università convenzionate, presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio direttivo.

2. Allo scioglimento del Centro, i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio direttivo.

Art. 13 - Gestione del Centro.

1. La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le norme vigenti presso l'Ateneo ospitante il Centro, per il funzionamento degli istituti universitari.

Art. 14 - Successive adesioni.

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università a seguito di richiesta da inviare al presidente del Centro.

2. Le nuove adesioni sono approvate dal Consiglio direttivo e sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 15 - Norme transitorie.

1. Nel primo triennio di attività del Centro, tenuto conto di quanto previsto nell'art. 11, ultimo comma:

a) la denominazione del Centro è "EconomEtica-Centro interuniversitario sull'etica economica e la responsabilità sociale d'impresa" ed include la sottotitolazione recante "Centro di ricerca promosso dalla Fondazione italiana Acculture". Tale sottotitolazione è presente, in forma appropriata a darne adeguata evidenza, in tutte le comunicazioni e forme di pubblicizzazione delle attività del Centro (carta intestata, depliant per programmi di formazione, brochure di convegni, pubblicazioni curate dal Centro);

b) il rettore dell'Università degli studi di Milano-Bicocca nomina il presidente del Centro d'intesa con il presidente di FIA;

c) il presidente del Centro nomina il direttore del Centro d'intesa con il rappresentante di FIA nel Consiglio direttivo;

d) la cooptazione di rappresentanti di ulteriori enti privati finanziatori è deliberata dal Consiglio direttivo all'unanimità;

e) l'accettazione di liberalità e contributi da parte di soggetti privati, che implicino il pubblico riconoscimento della liberalità ricevuta da parte del Centro o attività di comunicazione relative alla liberalità da parte del Centro o dell'ente donatore, sono deliberate dal direttore, dal presidente e dal Consiglio direttivo all'unanimità;

f) la posizione di vice-direttore del Centro nel primo triennio può essere assunta dal docente incaricato allo svolgimento presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca degli insegnamenti sull'etica economica e l'etica degli affari.

2. FIA ha diritto di nominare un proprio rappresentante all'interno del Consiglio direttivo.

3. Il punto 1 del presente articolo decade nel caso in cui FIA decida di non rinnovare al termine del triennio il finanziamento del Centro o di ridurlo per una quota pari o superiore alla metà. Tale comunicazione dovrà avvenire almeno 6 mesi prima della scadenza del triennio. In caso contrario, a meno di ulteriori deliberazioni e accordi tra FIA e gli organi direttivi del Centro, è implicito il rinnovo per almeno un anno del finanziamento di cui al presente articolo.

4. Durante il primo triennio, eventuali modifiche alla presente convenzione saranno discusse ed approvate esclusivamente dalle Università aderenti al Centro in prima applicazione, d'intesa con FIA.

Art. 16 - Durata e recesso.

1. La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha validità di sei anni.

2. Il rinnovo anche per una diversa durata, alle medesime condizioni, sarà oggetto di appositi accordi sottoscritti dai rettori delle Università convenzionate, su richiesta del presidente del Centro approvata dal Consiglio direttivo, previa acquisizione delle delibere delle strutture interessate delle Università stesse.

3. Il rinnovo a eventuali nuove condizioni sarà invece oggetto di apposito accordo da sottoscrivere tra i rettori delle Università convenzionate e da sottoporre all'approvazione degli organi accademici delle stesse Università.

4. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata a.r. indirizzata al presidente del Centro, che la sottopone al Consiglio direttivo.

Art. 17 - Foro competente.

1. Tutte le controversie tra le Università aderenti derivate dall'interpretazione o applicazione della presente convenzione saranno devolute al Foro di Milano.

20) Protocollo d'intesa tra il Gruppo aeronavale della guardia di finanza ed il CUTGANNA.

Delibera n. 202 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, nella seduta del 17/01/2007, ha approvato, unanime, la proposta di stipula di un protocollo d'intesa, della durata di due anni, con il Gruppo aeronavale della guardia di finanza.

Il suddetto protocollo, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, ha come scopo la realizzazione di iniziative finalizzate alla individuazione, alla catalogazione, alla promozione e alla tutela delle emergenze naturalistiche e culturali antropiche della Sicilia.

In particolare, il Cutgana si impegna a mettere a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti, la strumentazione di base per le indagini in campo e in laboratorio, i dati ed il patrimonio espositivo utili al raggiungimento degli obiettivi del protocollo.

Il Comando del gruppo aeronavale della guardia di finanza si impegna ad attuare un programma di voli, a mezzo dei dipendenti elicotteri, per la ricognizione analitica del territorio ed un programma di crociere, a mezzo delle dipendenti unità navali, per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate.

L'accordo prevede la costituzione di un'unità operativa allo scopo di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.) e i conseguenti progetti operativi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana del 17/01/2007;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in oggetto,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Gruppo aeronavale della guardia di finanza ed il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi - Cutgana, con la seguente modifica: all'art. 5, dopo le parole "nominato dal rettore", aggiungere "sentito il Senato accademico".

Il Senato, infine, delibera che detta modifica all'art. 5 del protocollo andrà inserita in tutti gli accordi simili.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa in oggetto eventuali modifiche.

Il testo del protocollo d'intesa in oggetto viene di seguito riportato.

Protocollo d'intesa

Il Comando gruppo aeronavale della guardia di finanza, con sede in via T. Cannizzaro n. 34 Messina, rappresentata dal comandante pro-tempore colonnello Giovanni Gentile,

e

l'Università degli studi di Catania, per il tramite del Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali ed agro-ecosistemi (d'ora in avanti Cutgana), con sede in piazza Università n. 2, 95124 Catania, codice fiscale/partita I.V.A. n. 02772010878, rappresentato dal rettore pro-tempore prof. Antonino Recca,

premesse

- che con decreto rettorale n. 5075 del novembre 1996 l'Università di Catania ha costituito il Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi (Cutgana) le cui finalità istituzionali riguardano in particolare:

a) organizzare e stimolare la ricerca interdisciplinare negli ambienti naturali e negli agro-ecosistemi ai fini di una più efficace azione di tutela e gestione;

b) organizzare corsi di tutela e gestione ambientale per i gruppi sociali e professionali più direttamente interessati alla soluzione dei problemi dell'ambiente;

c) produrre materiale divulgativo per una migliore conoscenza del patrimonio naturalistico e rurale siciliano;

d) organizzare e attivare un sistema informativo riguardante i territori più interessati sotto i profili naturale e rurale;

e) instaurare rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con enti pubblici e privati in materia di ricerca finalizzata alla tutela e gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi.

Vista

- l'esperienza maturata dal Cutgana nel campo della tutela, gestione e riqualificazione degli ambienti naturali;

- l'elevata competenza espressa dal Gruppo aeronavale della guardia di finanza in tema di rilevamento aereo del territorio e di controllo delle zone marine;

considerato

l'interesse degli enti sopra citati ad avviare iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, alla promozione e alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio siciliano,

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - (Premessa)

Gli atti richiamati in premessa sono parte integrante della presente intesa.

Articolo 2 - (Obiettivi del protocollo d'intesa)

Obiettivi della presente intesa sono iniziative congiunte finalizzate all'individuazione, alla catalogazione, alla promozione e alla tutela delle emergenze naturalistiche e culturali antropiche della Sicilia. A tal fine, le parti concordano l'attuazione di:

- programmi di voli per la ricognizione analitica del territorio;
- programmi di navigazione marittima per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate;
- corsi di formazione tecnica inerente all'oggetto della presente convenzione;
- iniziative a carattere didattico/divulgativo in conformità alle prerogative istituzionali degli enti coinvolti nella presente convenzione.

Articolo 3 - (Attuazione dell'intesa)

Ai fini della realizzazione delle indicazioni programmatiche sopra espresse, i soggetti partecipanti al protocollo si impegnano a compiere quanto necessario o utile per la realizzazione del programma stesso. In particolare, i sottoscrittenti parteciperanno secondo le seguenti modalità:

- 1) il Comando del gruppo aeronavale della guardia di finanza parteciperà:
 - a) attuando un programma di voli a mezzo dei dipendenti elicotteri per la ricognizione analitica del territorio;
 - b) attuando un programma di crociere a mezzo delle dipendenti unità navali per la ricognizione ed il controllo delle aree marine interessate.
- 2) L'Università di Catania, tramite il Cutgana, concorrerà:
 - a) mettendo a disposizione le competenze professionali dei suoi componenti;
 - b) la strumentazione di base per le indagini in campo e in laboratorio;
 - c) i dati ed il patrimonio espositivo in suo possesso utili al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

Articolo 4 - (Durata dell'intesa)

La presente intesa ha la durata di 2 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Qualsiasi rinnovo e/o modifica devono essere concordati per iscritto dalle parti.

Articolo 5 - (Costituzione di unità operativa)

Per il raggiungimento delle finalità previste dalla presente intesa verrà costituita un'unità operativa (U.O.), con il compito di predisporre il programma operativo di lavoro (P.O.L.). L'unità operativa sarà così composta:

- il comandante del Gruppo aeronavale della guardia di finanza o suoi delegati;
- il direttore del Cutgana o suo delegato;
- un componente del Cutgana nominato dal rettore, sentito il Senato accademico.

Nessun compenso è dovuto per l'attività del gruppo operativo.

Articolo 6 - (Programma operativo di lavoro)

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, l'unità operativa di cui al precedente art. 5 predisporrà un programma operativo di lavoro (P.O.L.).

Articolo 7 - (Documentazione)

La documentazione prodotta in attuazione della presente intesa è di proprietà indivisa delle parti. Ciascuna delle parti potrà farne libero uso solo per il perseguimento dei propri fini d'istituto.

Articolo 8 - (Recessioni)

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente intesa, con un preavviso minimo di trenta giorni solari e continuativi, a mezzo di comunicazione formale.

Articolo 9 - (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole le eventuali controversie nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa. In mancanza di accordo, il Foro competente è quello di Catania.

Articolo 10 - (Esigenze particolari)

I programmi di voli e/o navigazioni marittime, che saranno concordati, hanno valore puramente indicativo. Ciò in relazione ad eventuali esigenze operative/logistiche dei reparti del Corpo della guardia di finanza (Sezione aerea di manovra G. di F. di Catania, stazione navale di manovra G. di F. di Messina e Nucleo di manovra G. di F. di Augusta).

21) Centro di educazione ambientale - modifica regolamento.

Delibera n. 203 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che il Comitato scientifico del Centro orientamento e formazione dell'Università, nella seduta del 26/04/2007, ha approvato la proposta di apportare delle modifiche al regolamento del Centro di educazione ambientale.

Il testo con le modifiche apportate, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, prevede che il Centro di educazione ambientale diventi struttura autonoma e non più dipendente dal COF, con caratteristiche di Centro servizi d'Ateneo, cambiando la sua denominazione in "Centro regionale di informazione ed educazione ambientale (C.R.I.E.A.)".

Ai fini della gestione amministrativa e contabile e in genere per l'attività di funzionamento, il C.R.I.E.A. si avvale dell'apporto tecnico organizzativo del dipartimento di Botanica. A tal proposito, il Consiglio del dipartimento di Botanica, nella seduta dell'11/05/2007, ha manifestato il pieno accordo con quanto deliberato dal C.O.F ed ha approvato le modifiche apportate al testo del regolamento.

Il nuovo testo prevede, altresì, che al funzionamento del C.R.I.E.A. siano preposti il presidente del Centro, rappresentato dal rettore o da un suo delegato, ed il Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico risulta composto da:

- a) il presidente del Centro;
- b) tre docenti dell'Università di Catania, nominati dal rettore, sentito il Senato accademico;
- c) un rappresentante del Comune di Catania, un rappresentante della Provincia regionale di Catania, il presidente del COF o un suo delegato, il direttore del Cutgana o un suo delegato e il direttore del dipartimento di Botanica o un suo delegato.

L'ufficio, nel precisare che ad essere modificato è esclusivamente l'articolato del regolamento, suggerisce, al fine di rispettare la denominazione del dipartimento di Botanica, di apportare al nuovo testo le seguenti modifiche:

- all'art. 3 lettera d) eliminare, dopo le parole "direttore del dipartimento di Botanica", le parole "e dell'Orto botanico".

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la deliberazione del Comitato scientifico del Centro orientamento e formazione dell'Università del 26/04/2007;
 - vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Botanica dell'11/05/2007;
 - facendo proprio il suggerimento dell'ufficio;
 - esaminato il nuovo testo del regolamento del Centro in oggetto,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole al nuovo testo del regolamento del Centro di educazione ambientale.

Il testo del regolamento viene allegato al presente verbale, formandone parte integrante.

22) Facoltà di Medicina e chirurgia e Facoltà di Farmacia - Riassetto scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

Delibera n. 204 – 2006-2007

Sull'argomento, il Senato, unanime, invita il prof. N. Crimi, preside della facoltà di Medicina e chirurgia, ad attivarsi presso i direttori delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria, per consentire agli uffici di predisporre l'istruzione da sottoporre agli organi collegiali dell'Ateneo, che verranno appositamente convocati prima della scadenza ministeriale, fissata per il prossimo 15/06/2007. Pertanto, il Senato, unanime, rinvia ogni decisione in merito.

23) Facoltà di Medicina e chirurgia - adeguamento osservazioni CUN - corso di laurea in "Tecniche di fisiologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare" classe SNT/3.

Delibera n. 205 – 2006-2007

La trattazione del superiore argomento viene rinviata.

24) Facoltà di Giurisprudenza - Corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia".

Delibera n. 206 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio regolamentazione didattica, riferisce che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, nell'adunanza del 12/03/2007, ha approvato la riattivazione del corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia", deliberato nella seduta del 19/02/2007 dal Consiglio del Centro di ricerca finalizzata sulla giustizia dei minori e della famiglia.

Il corso verrà gestito dal Centro suddetto e si propone di formare degli specialisti in materie attinenti al diritto minorile, della famiglia e alle problematiche dell'età evolutiva.

Il corso prevede cicli di lezione distribuite nell'arco di 17 settimane (750 ore complessive) con un percorso formativo di 30 crediti.

Il corso si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza di Catania senza alcun onere finanziario per la stessa.

Tale spesa sarà coperta mediante la quota di iscrizione a carico dei singoli partecipanti, pari a € 1.100,00.

Il numero degli studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 40 ed in un minimo di 26.

Il Consiglio del Centro di ricerca finalizzato sulla giustizia dei minori e della famiglia ha proposto che il comitato ordinatore sia composto, oltre che dal coordinatore del corso, prof. Enzo Zappalà, dai proff. Tommaso Auletta, Santo Di Nuovo, Carlo Pennisi e Vania Patanè.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza del 12/03/2007;

- vista la deliberazione del Consiglio del Centro finalizzato sulla Giustizia dei minori e della famiglia del 19/02/2007;

a voti unanimi, approva l'istituzione e l'attivazione del corso di perfezionamento in "Giustizia dei minori e della famiglia", per l'a.a. 2006-2007, con il relativo regolamento.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del regolamento del corso in oggetto eventuali modifiche.

Il testo del regolamento del corso di perfezionamento in oggetto viene di seguito riportato.

Corso di perfezionamento in Giustizia dei minori e della famiglia Regolamento

Art. 1 - Istituzione del corso.

È istituito, per l'anno accademico 2006-2007, il corso di perfezionamento sulla Giustizia dei minori e della famiglia. Il corso proposto dal Centro di ricerca sulla giustizia dei minori e della famiglia dell'Università degli studi di Catania, che ne curerà l'organizzazione e la gestione, si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

Al fine dell'ottimizzazione delle attività del corso (didattica frontale, seminari specialistici, esercitazioni pratiche) possono essere stipulate convenzioni o intese tra il Centro di ricerca finalizzata sulla giustizia dei minori e della famiglia dell'Università degli studi di Catania ed enti patrocinatori pubblici o privati.

Art. 2 - Finalità del corso e destinatari del processo formativo.

Gli obiettivi didattici del corso di perfezionamento riguardano la formazione di specialisti nelle materie attinenti al diritto dei minori, della famiglia e alle problematiche dell'età evolutiva, formando figure altamente specializzate, capaci di garantire il rispetto dei principi e delle finalità posti a fondamento delle singole previsioni normative e del sistema nel suo complesso.

Il corso è rivolto ai laureati in Giurisprudenza e Scienze politiche e ai laureati della laurea specialistica e magistrale in Giurisprudenza e Scienze politiche.

Art. 3 - Struttura del corso.

Il corso prevede cicli di lezioni distribuite nell'arco di 17 settimane. L'articolazione oraria dei vari moduli e il relativo calendario delle lezioni verranno co-

municati successivamente dal coordinatore del corso, sulla base della disponibilità dei docenti.

L'attività formativa del corso, di complessive 750 ore, con un percorso formativo di 30 crediti è strutturata in 200 ore di didattica frontale, studio guidato e didattica interattiva, 80 ore di tirocinio teorico-pratico, 450 ore di studio e apprendimento individuale e 20 ore di valutazione dell'apprendimento.

Il numero degli studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 40 ed in un minimo di 26.

L'ammontare della quota di partecipazione è fissata in € 1.100,00 (millecento/00).

Insegnamenti previsti:

- Diritto minorile. Profili storici.
- I diritti del minore e la loro tutela.
- Profili storici dell'imputabilità minorile.
- Le convenzioni internazionali in materia di giustizia minorile.
- Minorenni e sistema penale.
- Minori, violenza e tutela penale.
- La tutela del minore in ambito civile.
- Diritto di famiglia.
- Famiglia e matrimonio.
- Rapporti patrimoniali e personali tra coniugi.
- Crisi familiare.
- Devianza minorile. Profili criminologici.
- Il ruolo dei servizi minorili (USSM; Servizi degli enti locali).
- Il centro di prima accoglienza.
- Gli accertamenti sulla personalità del minore.
- Psicologia giuridica.
- Psicologia dell'età evolutiva.
- Sociologia del diritto.
- Una prospettiva sociologica sul processo penale minorile.
- Il processo come sistema sociale.
- Ricerche empiriche e prospettive di intervento sul processo penale minorile.
- Il sistema processuale minorile.
- Carcere per i minorenni e rieducazione.
- Profili di diritto comparato.

Art. 4 - Sede del corso.

Il corso si svolgerà presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 5 - Esercitazioni pratiche.

Nell'ambito dei singoli insegnamenti verranno organizzate attività seminari e di ricerca guidata anche presso istituzioni convenzionate o aderenti all'iniziativa.

Art. 6 - Docenti del corso.

Gli insegnamenti saranno tenuti da docenti dell'Università di Catania e di altre Università italiane e straniere, nonché da esperti particolarmente competenti nelle materie di pertinenza del corso.

Agli allievi verrà affiancato un tutor che avrà il compito di seguire l'attività didattica, la partecipazione e il processo di apprendimento.

Art. 7 - Attestato di frequenza.

Alla conclusione del corso, agli iscritti che a giudizio del Consiglio avranno svolto con profitto le attività previste e adempiuto gli obblighi prescritti, frequenza di almeno due terzi delle ore previste (di didattica frontale, studio guidato, didattica interattiva e tirocinio teorico-pratico) ed elaborazione di una dissertazione scritta da discutere a conclusione del programma, verrà rilasciato un attestato di frequenza, con la certificazione dei crediti formativi acquisiti, secondo quanto stabilito dalla normativa.

Art. 8 - Coordinatore del corso.

- prof. Enzo Zappalà, ordinario di Procedura penale, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Art. 9 - Comitato scientifico.

- prof. Tommaso Auletta, ordinario di diritto privato, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Santo Di Nuovo, ordinario di Psicologia, presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Carlo Pennisi, ordinario di Sociologia, presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Catania;

- prof. Vania Patané, associato di Legislazione minorile, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

25) Facoltà di Ingegneria - Modifica ordinamento didattico corso di laurea a ciclo unico in "Ingegneria edile" - architettura.***Delibera n. 207 – 2006-2007***

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio regolamentazione didattica, presenta al Senato la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica in Ingegneria edile-architettura, approvata dal Consiglio della facoltà di Ingegneria, nella seduta del 26/04/2007.

La modifica consiste nell'inserimento del SSD M-GGR/02 nelle attività affini o integrative, ambito cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, sociopolitica, i crediti non vengono modificati.

L'Ufficio fa presente che il settore che si vuole inserire rientra nel D.M. della classe di appartenenza del corso di studio.

Dopo che il Senato si sarà espresso, la pratica sarà trasmessa dall'ufficio preposto al Ministero per il prescritto parere del C.U.N.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 26/04/2007;
- esaminata la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea in oggetto;
- subordinatamente al prescritto parere del CUN,

a voti unanimi, approva la modifica all'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica in Ingegneria edile-architettura, come deliberata dal Consiglio della facoltà di Ingegneria il 26/04/2007.

26) FOCUS II - riapertura dei termini dell'avviso di selezione.

Delibera n. 208 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Focus II" sono stati banditi 15 posti di tirocinio. Il 22/02/2007, come previsto dall'avviso di selezione, sono stati chiusi i termini per la presentazione delle candidature. Successivamente, si è riunita la commissione, all'uopo costituita, per espletare le procedure di selezione. I candidati risultati idonei per l'assegnazione dei tirocini sono stati in numero inferiore rispetto ai posti disponibili.

Al fine di assegnare tutti i tirocini disponibili, il presidente della commissione ha richiesto, al magnifico rettore, la riapertura dei termini dell'avviso di selezione.

Pertanto, viene presentato, a ratifica, il decreto rettorale del 03/04/2007, prot. n. 3534.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. del 03/04/2007, prot. n. 3534,

a voti unanimi, ratifica il D.R. del 03/04/2007, prot. n. 3534, con il quale sono stati riaperti i termini dell'avviso di selezione in oggetto dal 30/03/2007 al 20/04/2007.

27) Mobilità sede professori di ruolo della Facoltà di Ingegneria.

Delibera n. 209 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che, con nota del 04/05/2007, il preside della facoltà di Ingegneria, ribadendo quanto già comunicato con note dell'1/12/2005, prot. n. 3205, e del 07/12/2005, prot. n. 3257, ha fatto presente che i proff. Salvatore Casale e Vittorio Romano, docenti assunti presso la sede di Enna, hanno svolto, per gli aa.aa. 2005-2006 e 2006-2007, i loro compiti didattici istituzionali presso la sede di Catania e non presso la sede del CEU. L'utilizzo dei suddetti docenti presso la sede di Catania è stato motivato, come evidenziato nelle delibere del Consiglio di facoltà del 03/03/2005 e del 21/09/2005, dalle pressanti esigenze didattico-scientifiche, dovute alla carenza in organico di docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari ING-INF/03 Telecomunicazioni e MAT/07 Fisica matematica. Per quanto sopra, la spesa relativa alle retribuzioni di tali docenti, per gli aa.aa.

2005-2006 e 2006-2007, non può gravare sui fondi di cui alla convenzione con il Consorzio ennese universitario, ma deve gravare sul budget di facoltà.

Con nota del 09/05/2007, il preside ha confermato che le esigenze didattico-scientifiche che hanno determinato l'utilizzo dei proff. Casale e Romano presso la sede di Catania sono da ritenersi permanenti, come peraltro evidenziato nelle delibere sopra citate. È, pertanto, necessario procedere alla revisione dei relativi provvedimenti di nomina.

A tal proposito, è utile richiamare il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania del 16/06/2000, prot. n. 12339, con il quale viene affermato che "... ove sia sopravvenuta una prevalente esigenza di utilizzare i docenti in questione presso corsi aventi sede in Catania, i medesimi possano avere un'assegnazione diversa da quella in origine preventivata".

Il direttore amministrativo rileva, ancora, che il cambiamento di sede di servizio dei suddetti docenti comporta l'utilizzo di 0.7 punti organico assegnati alla facoltà di Ingegneria così distribuiti:

- 0.3 P.O. per il prof. Salvatore Casale, attualmente straordinario per il s.s.d. ING-INF/03, in quanto il budget dello stesso, quale professore associato presso la sede di Catania, non è stato utilizzato dalla facoltà, così come si evince dalle delibere della facoltà di Ingegneria adottate nelle sedute del 03/03/2005 e del 18/03/2005.

- 0.4 P.O. per il prof. Vittorio Romano, attualmente associato per il s.s.d. MAT/07, in quanto l'Amministrazione usufruisce di un finanziamento ministeriale pari ad euro 25.823,00, assegnato per il trasferimento dello stesso quale ricercatore confermato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

La prof.ssa Cuccia manifesta la sua contrarietà all'autorizzazione alla mobilità; infatti - al di là dei possibili profili legali inerenti sia alla attribuzione del compito didattico in sede diversa da quella cui si riferiva il bando di concorso, sia agli adempimenti contrattuali col Consorzio ennese - vi è una considerazione generale di opportunità legata al fatto che si avallerebbe una procedura potenzialmente ripetibile con gravi ripercussioni future sia in termini di bilancio che di assetti organizzativi.

Il rettore, ponendo in votazione la proposta di delibera, ribadisce che la legittimità delle deliberazioni è accertata dagli uffici, oltre che, quando necessario, come in questo caso, da pareri di giuristi esterni e/o dall'Avvocatura dello Stato; che la procedura in oggetto è già stata attivata in passato per altri docenti della facoltà di Ingegneria in assenza di alcuna delibera del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione (prof. Luigi Marletta, prof.ssa Francesca Restuccia, prof. Claudio Spitaleri) e che questo Senato ha approvato, all'unanimità, nella seduta scorsa, alcune mobilità di docenti analoghe a quelle proposte oggi.

Il preside prof. C. Buttà chiede se le risorse finanziarie che si libereranno, a seguito delle deliberazioni, come quella odierna, resteranno nella disponibilità dell'Ateneo. Solo nel caso di risposta affermativa, voterà a favore.

Il rettore fa presente che, in via generale, le risorse delle convenzioni restano a disposizione dell'Ateneo, fermo restando il continuo monitoraggio sulla loro utilizzazione.

Il preside Lo Giudice richiama quanto emerso dal dibattito in merito all'argomento ed in particolare quanto esplicitato dal Magnifico Rettore relativamente al fatto che la delibera proposta si muove nel contesto della mobilità e, in analogia a quanto previsto per la mobilità di docenti fra diverse facoltà dell'Ateneo o fra diversi Atenei, consente a docenti afferenti alla medesima Facoltà di poter stabilmente modificare la loro ragione d'afferenza da una sede decentrata alla sede centrale. In considerazione di quanto sopra e considerato anche che la delibera proposta soddisfa ad una scelta autonomamente assunta dalla facoltà d'Ingegneria nell'ambito delle proprie attribuzioni e non produce alcuna distrazione di risorse poste a disposizione della medesima Facoltà per i fini da perseguire presso la sede di Enna, dichiara di approvarla e quindi di votare a favore della deliberazione proposta.

Al termine il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le note del preside della facoltà di Ingegneria dell'1/12/2005, prot. n. 3205, del 07/12/2005, prot. n. 3257, del 04/05/2007 e del 09/05/2007;
- viste le deliberazioni del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 03/03/2005, del 18/03/2005 e del 21/09/2005;
- considerato il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania del 16/06/2000, prot. n. 12339,

con il voto contrario della prof.ssa T. Cuccia e l'astensione del prof. A. Scalia Mancini de Lucij, ratifica l'assegnazione dei proff. S. Casale e V. Romano alla sede di Catania, a decorrere dall'1/11/2005, ed il conseguente utilizzo di 0,7 punti organico della facoltà di Ingegneria.

La trattazione del punto 28) viene momentaneamente accantonata.

A questo punto, il rettore, con il consenso del Senato, passa alla trattazione dei punti 29) e 30) all'o.d.g., invitando l'avv. Di Gesu, coordinatore del Tavolo tecnico istituito presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania, per la definizione dei rapporti tra l'Università di Catania e l'Università Kore di Enna, a prendere posto in aula per fornire eventuali chiarimenti al riguardo.

29) Rapporti con l'Università Kore di Enna ed il Consorzio ennese universitario (CEU): presa d'atto del verbale relativo all'incontro del 16/04/2007 presso il MUR e decisioni conseguenti.

Delibera n. 210 - 2006-2007

Il Rettore ricorda, innanzitutto, quanto segue.

A) Nelle ultime settimane si è tenuto un tavolo di trattative, coordinato dall'Avvocatura dello Stato di Catania, al quale hanno preso parte i rappresentanti dell'Università di Catania, dell'Università Kore di Enna, della Fondazione Kore di Enna e del Consorzio ennese universitario. Le trattative hanno condotto alla stesura - in occasione di un incontro svoltosi in data 2 aprile 2007 - di un documento preliminare di intesa, sottoscritto dai partecipanti all'incontro; in particolare, per l'Università Kore, per la fondazione Kore e per il CEU: il rettore dell'Università Kore, prof. S. Andò; il presidente della Fondazione Kore, dott. C. Salerno; il presidente del CEU, dott. G. Petralia; il direttore amministrativo dell'Università Kore, dott. S. Berrittella; il delegato ai rapporti con l'Università, on.le Crisafulli; per l'Università di Catania: il preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, prof. L. Arcidiacono; il preside

della facoltà di Agraria dell'Università di Catania, prof. S. Barbagallo; il presidente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania, prof. G. Vecchio; il viceprefetto di Catania, dott. A. Sinesio; il delegato alla didattica dell'Università di Catania, prof. G. Cozzo; il dirigente ai rapporti con il territorio dell'Università di Catania, avv. R. Branciforte; l'avvocato dello Stato G. Di Gesu.

B) Il documento preliminare di intesa, che prevede, fra l'altro, la stipula di nuove convenzioni per l'avvio di corsi interateneo, è stato approvato, a voti unanimi, dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, nelle rispettive adunanze del 12 aprile 2007. Ciò, *“ferma restando, in caso di accordi su corsi interateneo, la risoluzione, tramite arbitrato, delle questioni economiche pregresse con il Consorzio ennese universitario”*, e con la precisazione che i nuovi accordi con l'Università Kore abbiano data di scadenza corrispondente a quella delle convenzioni stipulate con il Consorzio ennese universitario.

Il rettore riferisce, quindi, che - come preannunciato nella seduta dello scorso 12 aprile - si è svolta a Roma, in data 16 aprile 2007, presso i locali del MUR, alla presenza del direttore generale del Ministero, dott. A. Masia, e dell'avvocato dello Stato G. Di Gesu, una riunione tra i rappresentanti dell'Università di Catania (il rettore, prof. A. Recca, ed il dirigente, avv. R. Branciforte), dell'Università Kore di Enna (il rettore, prof. S. Andò, ed il direttore amministrativo, dott. S. Berrittella), della Fondazione Kore di Enna (il presidente, dott. C. Salerno) e del Consorzio ennese universitario (il presidente, dott. G. Petralia), per la definizione dell'offerta formativa nel territorio di Enna dell'Università di Catania e dell'Università Kore. Alla riunione hanno preso parte anche il dott. A. Cottini, dirigente del MUR, ed il dott. A. Siddi, funzionario dello stesso Ministero.

La bozza di verbale di tale riunione è distribuita in copia ai signori componenti il Senato (allegato 1).

In particolare, a conclusione della riunione, che nel suo complesso ha condotto all'ampia conferma dei contenuti dell'intesa sottoscritta il 2 aprile 2007, è rimasta aperta la questione concernente la durata delle nuove convenzioni interateneo, per le quali è stata proposta, anche su consiglio dell'avv. Di Gesu, l'individuazione di una “soluzione mediana” rispetto alla scadenza del 2025, prevista per le convenzioni stipulate dall'Ateneo con il CEU.

Il rettore ha invitato il direttore generale del MUR, dott. Masia, a indicare un numero di anni di durata delle nuove convenzioni ritenuto equo dal Ministero; il dott. Masia, sottolineata la delicatezza della situazione, ha ritenuto condivisibile l'idea di una “soluzione mediana” che preveda una durata dei nuovi accordi interateneo pari ad otto anni.

Il rettore ha dichiarato che avrebbe sottoposto (come infatti sta sottoponendo) tale ipotesi agli organi di governo dell'Ateneo.

Per definire meglio il contenuto della soluzione indicata dal Ministero, il rettore - in data 7 maggio 2007 - ha inviato al MUR (e, per conoscenza, a tutti i partecipanti alla riunione del 16 aprile 2007, nonché al presidente del Collegio dei revisori, dott. D. Spadaro, ed ai presidi delle facoltà che operano presso la sede di Enna) una lettera (prot. n. 28394) - che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 2) - con la quale è stata formulata una ricostruzione interpretativa delle dichiarazioni rese dal direttore generale del MUR, dott. Masia, in occasione dell'incontro di Roma.

Più specificamente, attraverso una lettura sistematica del verbale, si è ritenuto che il direttore generale Masia, anche a nome del Ministro, abbia inteso esprimere le seguenti considerazioni:

a) i rapporti tra l'Università Kore di Enna e l'Università di Catania in merito all'offerta formativa da attivare ad Enna vanno definiti attraverso un accordo convenzionale fra i due Atenei da stipularsi in tempi brevi, anche e soprattutto al fine di salvaguardare i legittimi interessi degli studenti;

b) la soluzione prospettata dalle parti, e cioè quella di addivenire alla stipula di nuove convenzioni per l'istituzione di corsi interateneo, che innovino i precedenti accordi tra l'Università di Catania ed il Consorzio ennese universitario, risulta in linea con le indicazioni del Ministero, fra l'altro già contenute nel D.M. 5 maggio 2005 istitutivo dell'Università Kore;

c) l'idea, formatasi in occasione della riunione, di una "soluzione mediana", volta a far sì che tali nuove convenzioni abbiano una durata di 8 anni trova, se fatta propria dalle parti, la condivisione del Ministero;

d) l'eventuale stipula di accordi interateneo, anche di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in corso stipulate tra l'Università di Catania e il Consorzio ennese universitario, non è di per sé in contrasto con le raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU, e richiamate dalla Corte dei Conti, e non determina, "anche indirettamente", "ricadute onerose per il sistema" universitario nel suo complesso, laddove l'Ateneo, e per esso le Facoltà interessate, si faccia carico di coprire ogni eventuale costo derivante dalla suddetta operazione attraverso le risorse di cui dispone.

Il Ministero è stato invitato ad esprimere e a far pervenire all'Ateneo di Catania eventuali considerazioni difformi da quelle prospettate nella lettera del 7 maggio 2007 entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

In data 16/05/2007, il direttore generale Masia - in risposta alla lettera del 07/05/2007 - ha fatto pervenire all'Ateneo (e, per conoscenza, all'Università Kore, al Consorzio ennese universitario e all'avvocato dello Stato G. Di Gesu) una nota (prot. n. 218) - che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 3) - con la quale, lasciando per il resto immutata la ricostruzione interpretativa sopra specificata, ha segnalato l'opportunità di integrare due punti della stessa nel seguente modo:

b) sostituire le parole "già contenute nel D.M. 05/05/2005 istitutivo dell'Università Kore" con: "nella ministeriale n. 495 del 6 maggio 2006, con la quale, preso atto degli impegni assunti dalla Fondazione Kore, il Ministero ha comunicato all'Università Kore l'adozione del D.M. del 05/05/2005, istitutivo della stessa";

d) inserire dopo "le risorse di cui dispone": "e qualora tale onere sia giustificato dal fabbisogno dei professori, precedentemente impegnati nella sede di Enna, per le attività istituzionali dell'Ateneo (e per esso delle facoltà interessate) da svolgere nella sede di Catania".

Pertanto, alla luce delle integrazioni formulate dal direttore generale Masia, la soluzione indicata dal Ministero, in occasione della riunione del 16/04/2007, va così correttamente intesa:

a) i rapporti tra l'Università Kore di Enna e l'Università di Catania in merito all'offerta formativa da attivare ad Enna vanno definiti attraverso un accordo convenzionale fra i due Atenei da stipularsi in tempi brevi, anche e soprattutto al fine di salvaguardare i legittimi interessi degli studenti;

b) la soluzione prospettata dalle parti, e cioè quella di addivenire alla stipula di nuove convenzioni per l'istituzione di corsi interateneo, che innovino i precedenti accordi tra l'Università di Catania ed il Consorzio ennese universitario, risulta in linea con le indicazioni del Ministero, fra l'altro già contenute nella ministeriale n. 495 del 6 maggio 2006, con la quale, preso atto degli impegni assunti dalla Fondazione Kore, il Ministero ha comunicato all'Università Kore l'adozione del D.M. del 05/05/2005, istitutivo della stessa;

c) l'idea, formatasi in occasione della riunione, di una "soluzione mediana", volta a far sì che tali nuove convenzioni abbiano una durata di 8 anni trova, se fatta propria dalle parti, la condivisione del Ministero;

d) l'eventuale stipula di accordi interateneo, anche di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in corso stipulate tra l'Università di Catania e il Consorzio ennese universitario, non è di per sé in contrasto con le raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU, e richiamate dalla Corte dei conti, e non determina, "anche indirettamente", "ricadute onerose per il sistema" universitario nel suo complesso, laddove l'Ateneo, e per esso le facoltà interessate, si faccia carico di coprire ogni eventuale costo derivante dalla suddetta operazione attraverso le risorse di cui dispone e qualora tale onere sia giustificato dal fabbisogno dei professori, precedentemente impegnati nella sede di Enna, per le attività istituzionali dell'Ateneo (e per esso delle facoltà interessate) da svolgere nella sede di Catania.

Si fa altresì presente che alcune delle facoltà interessate al processo di decentramento presso la sede di Enna - in particolare, la facoltà di Ingegneria e la facoltà di Scienze della formazione - hanno già manifestato la propria disponibilità ad accogliere la soluzione indicata dal Ministero in occasione dell'incontro di Roma (con delibere dei rispettivi Consigli di facoltà del 15/05/2007 e del 14/05/2007).

A parere del rettore - fermo restando che le convenzioni con l'Università Kore per l'attivazione dei corsi interateneo debbono avere, di norma, durata corrispondente a quella delle convenzioni in corso con il CEU - è ben possibile che singole facoltà si dichiarino disponibili ad accettare, per corsi interateneo di proprio specifico interesse, accordi convenzionali di durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in atto. In tal caso, ci troveremmo di fronte alla legittima espressione di quella autonomia di cui - come, fra l'altro, è stato evidenziato da alcuni componenti del Senato accademico, nell'adunanza del 19/02/2007 - le facoltà hanno sempre goduto, per tradizione e per prassi consolidata, nel tracciare e nel definire i propri percorsi di decentramento, nel rispetto delle proprie specificità; autonomia che ha condotto alla stipula di singole convenzioni con i consorzi locali, che risultano spesso diverse fra loro per ciò che concerne gli aspetti economici ed organizzativi dell'accordo.

Va tuttavia precisato che il costo delle scelte, sicuramente responsabili, che saranno assunte dalle facoltà non potrà più gravare sull'Amministrazione centrale. Pertanto - come già indicato nella nota del 24 aprile 2007 (prot. n. 25781), inviata dal rettore ai presidi delle facoltà interessate al decentramento ennese (Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Agraria, Ingegneria, Scienze della formazione), che viene distribuita in copia ai presenti (allegato 4) - le facoltà che intendano accettare convenzioni per corsi interateneo di proprio interesse aventi durata inferiore al numero di anni residui della relativa convenzione in corso con il CEU sono invitate a predisporre un 'piano di rientro' presso la sede di Catania per i docenti che, alla scadenza dei corsi

interateneo, non presteranno più servizio ad Enna. In virtù di tale 'piano', il Senato accademico provvederà a vincolare, nel periodo di svolgimento dei corsi interateneo, i punti organico destinati alle singole facoltà (anche sulla base delle risorse rese disponibili a seguito di pensionamenti) nella misura necessaria alla copertura finanziaria del 'piano di rientro' proposto da ciascuna di esse.

Sull'argomento si apre la discussione.

Il preside prof. G. Vecchio dichiara che negli ultimi mesi è stato fatto un gran lavoro per giungere ad una possibile soluzione dei rapporti in questione e ringrazia l'avv. Di Gesu, qui presente, che ha fortemente contribuito al raggiungimento di questo obiettivo. Chiede all'avv. Di Gesu se sussistono ostacoli alla possibile rinuncia da parte dell'Ateneo ai diritti scaturenti dagli atti convenzionali stipulati con il Consorzio ennese universitario.

L'avv. Di Gesu fa presente che il preside prof. G. Vecchio pone il problema della rinuncia al diritto che discende dalle convenzioni stipulate con il Consorzio ennese universitario. Dette convenzioni hanno dato luogo a rapporti di diritto pubblico, la cui ratio non è di procurare un'entrata all'Università, ma di organizzare un servizio pubblico. Tutti i rapporti derivanti dalla convenzione possono, pertanto, essere rivisti e modificati, come previsto anche dall'articolo delle convenzioni medesime. Non sussistono, né profili giuridici, né di responsabilità, che ostino alla possibile modifica degli accordi convenzionali.

Intervengono alla discussione il preside prof. A. Lo Giudice, il preside prof. C. Buttà, il pro-rettore prof. A. Pioletti, il dott. A. Mangione, il sig. P. Vasta.

Al termine il rettore, dopo aver richiamato i colleghi Senatori accademici sulla necessità di deliberare sul punto, evidenziando le diverse competenze del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, con i ringraziamenti del Senato tutto, congeda l'avv. Di Gesu, che lascia l'aula.

Il Senato accademico con l'astensione dei proff. T. Cuccia e A. Scalia Mancini de Lucij delibera di:

a) esprimere parere che i nuovi accordi con l'Università Kore, per l'attivazione di corsi interateneo, debbono avere, di norma, una data di scadenza corrispondente a quella delle convenzioni già stipulate con il Consorzio ennese universitario;

b) esprimere l'opinione che gli accordi convenzionali, per l'attivazione di corsi interateneo, potranno avere una durata inferiore a quella prevista nelle convenzioni in atto con il CEU soltanto nel caso in cui le facoltà interessate si dichiarino disponibili a dare mandato al Senato accademico di vincolare, nel periodo di vigenza di tali accordi convenzionali, i punti organico che verranno assegnati a ciascuna di esse, anche sulla base delle risorse rese disponibili a seguito di pensionamenti, nella misura necessaria a garantire il pagamento degli stipendi ai docenti che rientreranno presso la sede di Catania, tenendo conto del fabbisogno di docenti da parte delle facoltà nei settori interessati.

Il Senato, infine, raccomanda al Consiglio di amministrazione, prima di procedere alla approvazione definitiva, di valutare gli effetti contabili dell'accordo in oggetto anche alla luce delle raccomandazioni a suo tempo formulate dal CNVSU.

30) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania - Facoltà di Ingegneria -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.

Delibera n. 211 - 2006-2007

Il rettore riferisce che il Consiglio della facoltà di Ingegneria, nella seduta del 15/05/2007, ha approvato la convenzione-quadro per la novazione delle precedenti convenzioni intercorrenti con il Consorzio ennese universitario. Ha approvato, altresì, la convenzione per l'attivazione dei corsi di laurea interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica e del corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione.

Il preside prof. G. Vecchio dichiara di votare a favore, esprimendo contrarietà per il contenuto del preambolo della delibera del Consiglio della facoltà di Ingegneria.

Il preside prof. A. Lo Giudice rilascia la seguente dichiarazione:

"Magnifico rettore, presa visione della bozza di convenzione approvata dal Consiglio della facoltà di Ingegneria in merito al punto in discussione, esprimo il mio compiacimento per l'orientamento assunto dalla facoltà che imprime una svolta decisiva verso la soluzione della dibattuta questione dei rapporti fra la nostra Università, il CEU, la Fondazione Kore e l'Università Kore.

Tuttavia al fine di fugare ogni motivo di preoccupazione in merito a possibili conseguenze che la deliberazione che ci accingiamo ad assumere potrebbe avere sulle altre facoltà, chiedo che il Senato approvi che i criteri relativi alla programmazione dei posti di ruolo delle facoltà e la programmazione stessa saranno assolutamente svincolati dalla problematica dei rapporti fra l'Università di Catania, il CEU, l'Università Kore e la Fondazione Kore e da ogni possibile conseguenza derivante dall'approvazione della risoluzione oggi proposta."

Al termine il Senato,

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 15/05/2007;

- esaminati i testi delle convenzioni in oggetto, facendo propria l'indicazione del preside prof. A. Lo Giudice, con l'astensione dei proff. T. Cuccia e A. Scalia Mancini de Lucij, esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione-quadro per la novazione delle precedenti convenzioni intercorrenti con il Consorzio ennese universitario.

Il Senato, altresì, delibera l'attivazione dei corsi interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e del corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" con sede ad Enna, esprimendo parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione per la loro attivazione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare ai testi delle convenzioni in oggetto eventuali modifiche.

I testi delle convenzioni in oggetto vengono di seguito riportati.

Convenzione tra l'Università degli studi di Catania

e

**la libera Università degli studi della Sicilia centrale "Kore" di Enna
per**

L'attivazione dei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9) e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 38/s).

L'Università degli studi di Catania, con sede in Catania, piazza Università, in persona del proprio rettore pro-tempore e legale rappresentante, prof. Antonino Recca,

e

la libera Università della Sicilia centrale "Kore" con sede a Enna, via nella persona del proprio rettore pro-tempore e legale rappresentante, prof. Salvo Andò, insieme denominate le "parti",

premesse che

- tra l'Università degli studi di Catania e il Consorzio ennese universitario è stato concluso, in data, un nuovo accordo - a cui hanno aderito anche la stessa Università di Enna e la fondazione Kore - che sostituisce a tutti gli effetti la precedente convenzione del 28/09/1998 e il protocollo aggiuntivo del 24/10/2000, col quale le parti convengono di trasformare, a decorrere dall'a.a. 2007-2008, in corsi interateneo i corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" ed in "Ingegneria telematica" attivati a Enna dalle due Università nell'a.a. 2006-2007 e di attivare in modalità interateneo il corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio";

viste

- la deliberazione della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania del 15/05/2007, con la quale la stessa facoltà manifesta piena adesione all'attivazione dei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio";

- le delibere del Senato accademico del n. ... , del Consiglio di amministrazione del n. ... dell'Università degli studi di Catania, del Comitato ordinatore del n. ... e del Comitato tecnico organizzativo del n. ... dell'Università di Enna, che approvano il testo della presente convenzione per l'istituzione e per l'attivazione di corsi di laurea congiunti tra l'Università di Enna e l'Università di Catania, facoltà di Ingegneria;

convengono e stipulano quanto segue:

Titolo I – Princîpi.

Art. 1 – Oggetto.

1. Le parti concordano di istituire ed attivare i corsi di laurea interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9) con percorso unitario triennale a decorrere dall'anno accademico 2007-2008. Nell'a.a. 2007-2008 sarà attivato anche il 2° anno di corso nel quale confluiranno, con totale riconoscimento dei crediti acquisiti, gli studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007 al 1° anno dei corsi attivati a Enna dalle due Università che siano in possesso del numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno.

2. Le parti concordano di istituire ed attivare il corso di laurea specialistica interateneo in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 38/S) con percorso unitario biennale a decorrere dall'anno accademico 2007-2008.

Art. 2 - Obiettivi formativi e scientifici.

1. Le parti individuano nel corpo docente dei corsi congiunti il riferimento scientifico e didattico per l'elaborazione dei programmi e degli obiettivi forma-

tivi dei corsi congiunti di laurea e di laurea specialistica da istituire ed attivare nella sede di Enna.

Titolo II – Attività.

Art. 3 - Comitato di coordinamento.

1. Le parti istituiscono un Comitato di coordinamento, costituito da un rappresentante delegato da ciascuno dei due rettori di Enna e di Catania, e da due rappresentanti designati su proposta di ciascuna delle due facoltà di Ingegneria di Enna e di Catania.

2. Il Comitato svolge le funzioni che competono al Consiglio di facoltà. In particolare, spetta al Comitato il compito di coordinare le attività dei corsi di studio secondo quanto previsto dalla presente convenzione.

3. Al Comitato spetta, inoltre, il compito di proporre agli organi collegiali dell'Università di Enna i settori scientifico-disciplinari cui destinare nuovi ruoli e di designare i membri interni nelle procedure di valutazione comparativa bandite dall'Università di Enna nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito di competenza dei corsi di laurea interateneo.

Art. 4 - Programmazione didattica.

1. Il Comitato di coordinamento, sentito il Consiglio di corso di laurea congiunto competente, propone la programmazione didattica ed approva il manifesto degli studi. Al Comitato spetta l'individuazione, previa procedura comparativa, dei docenti cui conferire i contratti di insegnamento e le supplenze, e l'adozione di tutti quegli atti necessari allo svolgimento delle attività didattiche in forma ordinata e coordinata.

Gli affidamenti e le supplenze possono essere conferiti esclusivamente a professori di ruolo e a ricercatori universitari del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine, appartenenti alle due facoltà; in mancanza, con motivata deliberazione, a professori di ruolo e a ricercatori di altre facoltà dei due atenei, oppure di altra università.

Art. 5 - Copertura degli oneri per la programmazione didattica.

1. Per la copertura degli oneri relativi alla programmazione didattica, le parti concordano di individuare quale modalità di finanziamento le disponibilità offerte dall'Università di Enna.

Art. 6 - Gestione delle risorse.

1. Gli oneri per l'insediamento logistico e per il funzionamento dei predetti corsi di studio congiunti sono a carico dell'Università di Enna.

2. Il Comitato di coordinamento trasmette entro il 30 giugno di ogni anno agli organi dell'Università di Enna un dettagliato programma di spesa, unitamente al manifesto annuale degli studi.

Art. 7 - Consigli dei corsi di studio.

Per ciascuno dei corsi di studio di cui all'art. 1 è istituito un Consiglio di corso di studio congiunto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Enna. La costituzione, le funzioni e le competenze del Consiglio sono disciplinate dalle disposizioni dello Statuto dell'Università di Catania.

Art. 8 – Docenti.

1. Le attività di docenza nei corsi di studio interateneo sono assicurate da docenti dell'Università di Enna e dai docenti dell'Università di Catania di cui all'elenco in allegato A alla presente convenzione.

2. La facoltà di Ingegneria di Enna comunica, ai fini della definizione del manifesto degli studi, al Comitato di coordinamento e al Consiglio di corso di studio congiunto l'elenco dei propri docenti che svolgeranno il loro compito didattico nei corsi interateneo.

Art. 9 - Sedi didattiche - Strutture e servizi per gli studenti.

1. Le attività didattiche si svolgono nella sede dell'Università di Enna.
2. Le Università mettono a disposizione degli studenti dei corsi di studio congiunti, presso tutte le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idonei a rendere effettivo e proficuo lo studio universitario (laboratori, biblioteche, sale studio, spazi ed attrezzature multimediali, ecc.).

Art. 10 - Sede amministrativa - Immatricolazione ed iscrizione.

1. La sede amministrativa dei corsi di studio congiunti è l'Università di Enna.
2. Gli studenti si immatricolano e si iscrivono al corso di studio congiunto presso l'Università di Enna, facoltà di Ingegneria.
3. A tale scopo la responsabilità del trattamento dei dati è dell'Università di Enna.

Art. 11 - Tasse universitarie e contributi.

1. Le tasse ed i contributi degli studenti sono determinati dall'Università di Enna. Le modalità di versamento delle tasse universitarie e dei contributi studenteschi sono definite dalla stessa Università.

Art. 12 - Diritto allo studio.

1. Gli iscritti ai corsi di studio congiunti godono dei benefici in materia di diritto allo studio universitario secondo quanto previsto dalla legislazione statale e regionale vigente.
2. Le due Università possono, in conformità alla normativa vigente, concedere borse di studio al fine di incentivare l'iscrizione ai corsi.

Art. 13 - Rilascio dei titoli congiunti.

1. Compete all'Università di Enna, quale sede amministrativa dei corsi, predisporre i titoli di studio da rilasciare ai laureati.
Tali titoli, che verranno sottoscritti dai rettori delle Università convenzionate, riporteranno le seguenti diciture: "laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 8), corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania" o "laurea in Ingegneria telematica (classe 9), corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania" o "laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S), corso interateneo delle facoltà di Ingegneria della libera Università della Sicilia centrale 'Kore' di Enna e dell'Università degli studi di Catania".

Art. 14 - Servizio di sicurezza e prevenzione.

1. Le parti si impegnano affinché agli studenti vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui essi svolgono attività pratiche e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in tali attività, anche sulla base del documento di sicurezza della sede ospitante e custodito presso quest'ultima, ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 626/1994.
2. Per le attività di cui alla presente convenzione, i preposti, il dirigente e il datore di lavoro, nonché le altre figure previste espressamente dal testo aggiornato del D.lgs. 626/94, sono individuati in quelli dell'Università di Enna.

3. Per eventuali attività svolte presso l'Università di Catania, le figure sopra riportate sono quelle dell'Università ospitante.

Art. 15 - Copertura assicurativa.

1. Gli studenti sono coperti da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività didattiche del corso, e per la responsabilità civile circa i danni che dovessero involontariamente causare a terzi, persone e/o cose, durante l'effettuazione delle predette attività. L'assicurazione è a carico dell'Università di Enna.

2. Il personale universitario impiegato nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione è coperto da assicurazione contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede presso la quale le attività vengano svolte e con assicurazione per la responsabilità civile circa i danni che dovessero involontariamente causare a terzi, persone e/o cose. L'assicurazione è a carico dell'Università di appartenenza del personale universitario.

3. In caso di infortunio durante lo svolgimento delle attività didattiche, la struttura ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla normativa vigente, all'istituto assicurativo (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ateneo, comunicata a parte) ed all'Università.

Titolo III

Disposizioni economico-finanziarie e responsabilità delle parti.

Art. 16 - Obbligazioni dell'Università di Enna.

1. Per tutta la durata della presente convenzione, per garantire il funzionamento dei corsi disciplinati dalla convenzione e la collaborazione dell'Università di Catania, l'Università di Enna, in solido con il Consorzio ennese universitario e la fondazione Kore di Enna, secondo quanto stabilito nella convenzione del richiamata in premessa, s'impegna a versare, in due rate semestrali (con scadenza fissata al 30 ottobre e al 30 aprile), la somma annua necessaria per far fronte agli oneri stipendiali dei professori e dei ricercatori di cui all'elenco in allegato A alla presente convenzione.

Art. 17 - Obbligazioni dell'Università di Catania.

1. Per tutta la durata della presente convenzione, l'Università degli studi di Catania si impegna, come corrispettivo per le obbligazioni assunte in solido dall'Università di Enna:

a) a non attivare nuovi cicli dei corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e del Corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", attualmente funzionanti presso il polo didattico di Enna;

b) a non attivare analoghi corsi di laurea nella provincia di Enna;

c) a mettere a disposizione, per lo svolgimento delle attività scientifiche e didattiche relative al corso congiunto, il materiale inventariato identificato nell'allegato B alla presente convenzione;

d) a lasciare all'Università Kore di Enna il novantacinque per cento delle tasse universitarie relative agli iscritti ai corsi di laurea interateneo;

e) a garantire agli studenti dell'Università Kore di Enna l'accesso alle biblioteche, alle postazioni informatiche e alle iniziative culturali della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.

Titolo IV - Disposizioni finali.

Art. 18 - Valutazione e monitoraggio.

1. Le attività di valutazione dei corsi interateneo sono interamente svolte dall'Università di Enna.

2. Con periodicità annuale, il Comitato di coordinamento predispone apposita relazione che illustri l'offerta formativa, le eventuali criticità e le proposte di modifica agli ordinamenti didattici, alle modalità di organizzazione del corso di studio o alle clausole di convenzione.

3. La relazione di cui al precedente comma è trasmessa ai rettori e ai presidi delle facoltà di Ingegneria delle due Università.

Art. 19 - Efficacia, modifiche e recesso.

1. La presente convenzione ha validità fino alla conclusione di cinque cicli consecutivi, l'ultimo dei quali sarà, pertanto, attivato nell'anno accademico 2011-2012 e si concluderà nell'a.a. 2012-2013 relativamente al corso di laurea specialistica e nell'a.a. 2013-2014 relativamente ai corsi di laurea.

2. La convenzione potrà essere rinnovata mediante conferma scritta fra le parti.

3. Le clausole della presente convenzione sono modificabili unicamente con atto convenzionale.

Art. 20 - Composizione di eventuali controversie.

1. Per eventuali controversie in ordine all'interpretazione e/o alla applicazione della presente convenzione, si procede attraverso la costituzione di un apposito collegio arbitrale.

2. Sono fatte salve, per ciascuna Università, le rispettive previsioni statutarie.

Art. 22 - Imposta di bollo e registrazione.

Da definire.

La presente convenzione, debitamente perfezionata, viene trasmessa al MiUR, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27 gennaio 1998 n. 25.

Allegato A - Docenti dell'Università di Catania, facoltà di Ingegneria, che presteranno servizio nei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio".

Settore	Denominazione	Ruolo	Cognome e nome
1 CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie	O	Failla Salvatore
2 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Musumarra Agatino
3 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Romano Stefano
4 ICAR/01	Idraulica	RU	Scandura Pietro
5 ICAR/02	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	RU	Campisano Alberto
6 ICAR/03	Ingegneria sanitaria-ambientale	RU	Mancini Giuseppe
7 ICAR/05	Trasporti	RU	Inturri Giuseppe
8 ICAR/07	Geotecnica	RU	Castelli Francesco
9 ICAR/08	Scienza delle costruzioni	A	Caliò Ivo
10 ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	RU	Rossi Pierpaolo
11 ICAR/17	Disegno	RU	Galizia Maria Teresa
12 ICAR/22	Estimo	RU	Giuffrida Salvatore.
13 ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	RU	Gagliano Antonio
14 ING-IND/13	Meccanica applicata alle macchine	RU	Fichera Gabriele

15	ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali	RU	Cicala Gianluca
16	ING-IND/31	Elettrotecnica	RU	Capizzi Giacomo
17	ING-INF/03	Telecomunicazioni	A	Morabito Giacomo
18	ING-INF/03	Telecomunicazioni	RU	Beritelli Francesco
19	ING-INF/04	Automatica	RU	Caponetto Riccardo
20	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Malgeri Michele
21	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Lo Bello Lucia
22	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Ascia Giuseppe
23	MAT/03	Geometria	RU	Guardo Elena
24	MAT/05	Analisi matematica	RU	Raciti Fabio
25	MAT/07	Fisica matematica	O	Scalia Antonio.

Convenzione tra l'Università degli studi di Catania e la libera Università degli studi della Sicilia centrale "Kore" di Enna, la fondazione per l'Università Kore di Enna e il Consorzio ennese universitario per

la novazione di precedenti convenzioni intercorrenti tra il Consorzio ennese universitario e l'Università degli studi di Catania, facoltà di Ingegneria.

L'anno duemilasette, il giorno _____ del mese di _____

tra

l'Università degli studi di Catania (di seguito "Università di Catania"), rappresentata dal rettore, prof. Antonino Recca, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. ____ del _____,

e

la libera Università degli studi della Sicilia centrale "Kore" di Enna (di seguito "Università di Enna"), rappresentata dal rettore, prof. Salvo Andò, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione con deliberazione del Comitato ordinatore (organo che, in forza delle norme transitorie dello statuto, sostituisce il Senato accademico) n. ____ del _____ e del Comitato tecnico organizzativo (organo che, in forza delle norme transitorie dello statuto, sostituisce il Consiglio di amministrazione) n. ____ del _____,

e

il Consorzio ennese universitario (di seguito in sigla "CEU"), rappresentato dal presidente, dott. Giuseppe Petralia, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione giusta deliberazione dell'assemblea consortile n. ____ del _____,

e

la fondazione per l'Università Kore di Enna (di seguito in breve "fondazione"), rappresentata dal presidente, prof. Cataldo Salerno, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione, giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. ____ del _____, congiuntamente definiti "le Parti",

premessso

A) che il CEU ha sottoscritto con l'Università di Catania, in data 28/09/1998, una convenzione (allegato n. 1), valida fino all'anno accademico

2024-2025, in forza della quale l'Università di Catania, a partire dall'a.a. 1998-1999, ha attivato a Enna il corso di laurea quinquennale in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", trasformato, a partire dall'a.a. 2001-2002, in conformità al D.M. 509/99, in corso di laurea in:

i) Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 8);

seguito, a partire dall'a.a. 2004-2005, dall'attivazione del corso di laurea specialistica in:

i. bis) Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe 38/S);

e, in data 24/10/2000, un protocollo aggiuntivo alla predetta convenzione (allegato n. 2), in forza del quale l'Università di Catania, a partire dall'a.a. 1999-2000, ha attivato un Corso di diploma universitario in "Ingegneria elettronica", trasformato, a partire dall'a.a. 2001-2002, in conformità al D.M. n. 509/99, in corso di laurea in:

ii) Ingegneria telematica (classe 9);

B) che in relazione a quanto previsto in dette convenzioni, e con oneri posti a carico del CEU, l'Università di Catania, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attivazione di tali corsi, ha promosso procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori ordinari e associati e di ricercatori universitari con sede di servizio in Enna, la cui consistenza alla data odierna è dettagliatamente riportata nella tabella di cui all'allegato A, che viene annesso alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;

C) che con D.M. del 15 settembre 2004 è stata istituita l'Università di Enna, il cui statuto è stato approvato con D.M. del 5 maggio 2005 unitamente al regolamento didattico di Ateneo ed alla autorizzazione a rilasciare titoli accademici aventi valore legale;

D) che l'Università di Enna ha inserito nel proprio regolamento didattico di Ateneo corsi di laurea analoghi a quelli in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica", elencati al precedente paragrafo A ai punti i) e ii), in quanto appartenenti alle medesime classi di laurea;

E) che la fondazione Kore, soggetto promotore dell'Università di Enna, aveva manifestato al MIUR, con nota del 3 maggio 2005, prot. n. 042/05, l'impegno a non procedere all'attivazione dei corsi analoghi a quelli attivati ad Enna dalle Università di Palermo e di Catania, in attesa che si potesse pervenire ad accordi fra le Università coinvolte;

F) che, in sede di trasmissione del D.M. 5 maggio 2005 sopra citato, il Ministro dell'Università aveva espresso l'avviso che tali corsi potessero essere attivati in modalità interateneo tra l'Università di Enna, da una parte, e l'Università di Catania o di Palermo, dall'altra;

G) che la fondazione Kore e l'Università di Enna hanno, successivamente, più volte ribadito la volontà di pervenire all'attivazione di corsi interateneo con le Università di Catania e di Palermo;

H) che, in effetti, l'Università di Enna, l'Università di Palermo e il CEU hanno sottoscritto appositi accordi a seguito dei quali l'Università di Enna e l'Università di Palermo, a partire dall'anno accademico 2006-2007, hanno attivato in forma interateneo il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, superando in tal modo il precedente regime convenzionale;

I) che l'Università di Enna, nell'anno accademico 2006-2007, giudicando di avere ottemperato per un tempo sufficiente alla sospensione dell'attivazione dei propri corsi delle classi 8 e 9, ha ritenuto infine di attivarli;

J) che tale stato di cose ha reso necessaria una revisione delle convenzioni in atto tra il CEU e l'Università di Catania, finalizzata ad un ottimale utilizzo delle risorse a vantaggio del miglioramento complessivo dell'offerta formativa;

K) che, a tale scopo, a seguito di vari incontri, le parti, in data 2 aprile 2007, hanno sottoscritto il documento di cui all'allegato B, alla data odierna già ratificato dai rispettivi organi di governo, che viene pertanto annesso alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;

L) che, in tale documento, le parti hanno riconosciuto, tra l'altro, l'opportunità di trasformare, già dall'a.a. 2007-2008, in Corsi interateneo delle Università di Enna e di Catania i Corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e il Corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio", in quanto afferenti a classi già presenti nel regolamento didattico dell'Università di Enna;

M) che il giorno 16/04/2007, le parti, presso il Ministero dell'Università, hanno ribadito le proprie posizioni, giusto verbale allegato C alla presente convenzione

tutto quanto sopra premesso e considerato

si conviene quanto segue:

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono di trasformare, a partire dall'anno accademico 2007-2008, in corsi interateneo i corsi di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" (classe 8) e in "Ingegneria telematica" (classe 9), attivati a Enna dalle due Università. Nell'a.a. 2007-2008, sarà attivato in modalità interateneo anche il 2° anno di corso nel quale confluiranno, con totale riconoscimento dei crediti acquisiti, gli studenti iscritti nell'a.a. 2006-2007 al 1° anno dei corsi attivati a Enna dalle due Università che siano in possesso del numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno.

Art. 3 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono, altresì, di attivare in modalità interateneo, con decorrenza dall'anno accademico 2007-2008, il corso di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio".

Art. 4 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono che l'amministrazione dei corsi interateneo sia dell'Università di Enna. Sull'Università di Enna gravano, altresì, gli oneri relativi alla copertura degli insegnamenti e di quant'altro occorra per il buon funzionamento dei corsi.

Art. 5 - L'Università di Catania e l'Università di Enna convengono di istituire un Comitato interateneo paritetico, costituito da tre docenti designati da ciascuna delle due Università. Il Comitato svolge le funzioni che, per i corsi di studio ordinari, competono al Consiglio di facoltà in ordine al manifesto degli studi e all'attribuzione di supplenze e contratti. Il Comitato propone, altresì, agli organi collegiali dell'Università di Enna i settori scientifico-disciplinari cui destinare nuovi ruoli e designa i membri interni nelle procedure di valutazione comparativa bandite dall'Università di Enna nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito di competenza dei corsi di laurea interateneo. Sono fatte salve le previsioni statutarie dell'Università di Enna e dell'Università di Catania.

Art. 6 - I requisiti minimi di docenza per i corsi interateneo sono assicurati dai docenti dell'Università di Enna e dai docenti dell'Università di Catania di

cui all'elenco in allegato A. L'Università di Enna si impegna a garantire ai docenti dell'Università di Catania, che a qualsiasi titolo concorrano alla formazione dei requisiti minimi dei corsi interateneo, le stesse identiche prerogative attribuite ai docenti interni.

Art. 7 - L'Università di Enna, in solido con il CEU e la fondazione Kore, si impegna a trasferire all'Università di Catania le somme occorrenti per la retribuzione del personale docente di cui all'elenco in allegato A, almeno nei limiti della misura utile al conseguimento dei requisiti minimi. Si assume, altresì, tutti gli obblighi e gli impegni assunti dal CEU nelle convenzioni di cui al punto A, fino alla cessazione dei cicli dei corsi di laurea e di laurea specialistica già attivati in Enna dall'Università di Catania, assicurando a studenti e docenti piena disponibilità di aule, studi, laboratori, personale e quant'altro necessario per il buon funzionamento dei corsi.

Art. 8 - I docenti di cui all'elenco in allegato A mantengono la situazione giuridica di docenti dell'Università di Catania che prestano la loro attività di servizio nei corsi di studio che l'Università di Catania svolge in provincia di Enna, anche in modalità interateneo. La facoltà di appartenenza può attribuire compiti didattici aggiuntivi, sotto qualunque forma, anche in sede diversa dalla provincia di Enna.

Art. 9 - Al fine di procedere ad una progressiva stabilizzazione delle risorse di docenza fornite dall'Università di Catania, l'Università di Enna, qualora prima dell'inizio dell'anno accademico 2011-2012 un professore o un ricercatore, di cui all'elenco in allegato A, manifesti la propria disponibilità a transitare nei propri ruoli, procede all'indizione di procedure comparative per trasferimento sul settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente. Qualora dovesse risultare vincitore uno dei docenti di cui all'elenco in allegato A, l'Università di Enna cesserà di versare all'Università di Catania le somme occorrenti per la retribuzione del docente, dalla data dell'avvenuto trasferimento.

Art. 10 - Nel caso in cui un professore o un ricercatore, di cui all'elenco in allegato A, sia chiamato dalla facoltà di appartenenza a svolgere la propria attività di servizio in sede diversa dalla provincia di Enna o lasci il ruolo occupato nell'Università di Catania per cessazione dal servizio o per trasferimento ad altra sede, l'Università di Enna cessa di versare all'Università di Catania la somma occorrente per la relativa retribuzione. In tal caso, su proposta del comitato interateneo, allo scopo di garantire il mantenimento dei requisiti minimi per i corsi interateneo, l'Università di Enna provvede a bandire procedura comparativa per la copertura di un ruolo nei settori scientifico-disciplinari che ricadono nell'ambito dei corsi di laurea interateneo.

Art. 11 - La presente convenzione ha validità fino alla conclusione di cinque cicli consecutivi, l'ultimo dei quali sarà, pertanto, attivato nell'anno accademico 2011-2012 e si concluderà nell'a.a. 2012-2013 relativamente al corso di laurea specialistica e nell'a.a. 2013-2014 relativamente ai Corsi di laurea.

Art. 12 - L'Università di Catania s'impegna ad attivare gradualmente le procedure di chiamata di cui all'articolo 10, vincolando all'uopo non meno del 40% dei punti organico che saranno attribuiti dal Senato accademico alla facoltà di appartenenza dei docenti di cui all'elenco in allegato A. Alla conclusione dei cinque cicli di cui all'articolo precedente, gli oneri per la retribuzione dei docenti di cui all'elenco in allegato A, che non siano transitati nei ruoli dell'Università di Enna o di altri Atenei e non siano stati chiamati dall'Università di Catania con le modalità di cui all'art. 10, competono

all'Università di Enna fino all'a.a. 2024-2025, termine di validità delle convenzioni di cui al punto A delle premesse. In tal caso, le due Università si impegnano ad attivare ulteriori cicli di corsi di laurea interateneo nei quali svolgeranno la loro attività di servizio i docenti di cui sopra.

Art. 13 - L'Università di Catania prende atto che, ai sensi dell'art. 27 dello statuto del CEU, qualora si pervenga ad uno scioglimento anticipato del Consorzio stesso prima della data prevista nello statuto, fissata al 17 dicembre 2025, o comunque alla cessazione o alla sospensione per qualsiasi motivo delle sue attività, le competenze e gli obblighi del Consorzio transitano automaticamente agli Enti locali che ne costituiscono la base sociale, in parti proporzionali alle quote di partecipazione possedute all'atto dello scioglimento, della cessazione o della sospensione.

Art. 14 - Le Università di Catania e di Enna convengono di procedere, entro un mese dalla stipula della presente convenzione, alla stipula di una convenzione che dovrà disciplinare il funzionamento dei corsi interateneo. Con la stipula della stessa, si estinguono per novazione le convenzioni di cui al punto A delle premesse.

Allegato A - Docenti dell'Università di Catania, facoltà di Ingegneria, che presteranno servizio nei corsi interateneo di laurea in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" e in "Ingegneria telematica" e di laurea specialistica in "Ingegneria per l'ambiente e il territorio"

Settore	Denominazione	Ruolo	Cognome e nome
1 CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie	O	Failla Salvatore
2 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Musumarra Agatino
3 FIS/01	Fisica sperimentale	RU	Romano Stefano
4 ICAR/01	Idraulica	RU	Scandura Pietro
5 ICAR/02	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	RU	Campisano Alberto
6 ICAR/03	Ingegneria sanitaria-ambientale	RU	Mancini Giuseppe
7 ICAR/05	Trasporti	RU	Inturri Giuseppe
8 ICAR/07	Geotecnica	RU	Castelli Francesco
9 ICAR/08	Scienza delle costruzioni	A	Caliò Ivo
10 ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	RU	Rossi Pierpaolo
11 ICAR/17	Disegno	RU	Galizia Maria Teresa
12 ICAR/22	Estimo	RU	Giuffrida Salvatore.
13 ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	RU	Gagliano Antonio
14 ING-IND/13	Meccanica applicata alle Macchine	RU	Fichera Gabriele
15 ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei Materiali	RU	Cicala Gianluca
16 ING-IND/31	Elettrotecnica	RU	Capizzi Giacomo
17 ING-INF/03	Telecomunicazioni	A	Morabito Giacomo
18 ING-INF/03	Telecomunicazioni	RU	Beritelli Francesco
19 ING-INF/04	Automatica	RU	Caponetto Riccardo
20 ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Malgeri Michele
21 ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Lo Bello Lucia

22	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	A	Ascia Giuseppe
23	MAT/03	Geometria	RU	Guardo Elena
24	MAT/05	Analisi matematica	RU	Raciti Fabio
25	MAT/07	Fisica matematica	O	Scalia Antonio.

A questo punto, il rettore, con il consenso del Senato, passa alla trattazione del punto 28 precedentemente accantonato.

Si dà atto che nel corso della trattazione del superiore argomento si è allontanato dall'aula il preside prof. C. Buttà.

28) Programmazione triennale posti di ruolo - nomina commissione istruttoria mista componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Delibera n. 212 – 2006-2007

Il rettore ricorda che nella precedente seduta del 26/03/2007 aveva assunto l'impegno a costituire una commissione istruttoria mista di componenti il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, in ordine alla programmazione triennale di posti di ruolo.

Sull'argomento si apre la discussione alla quale partecipano il prof. A. Messina, il pro-rettore prof. A. Pioletti, il preside prof. G. Vecchio.

Il preside prof. A. Lo Giudice rilascia la seguente dichiarazione: "Il prof. Lo Giudice manifesta perplessità sull'opportunità di nominare una commissione istruttoria mista fra componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione in quanto non risulterebbero chiare le attribuzioni che detta commissione avrebbe. In particolare, dal momento che è prerogativa del Senato accademico approvare i piani annuali e pluriennali di sviluppo mentre è compito del Consiglio di amministrazione formulare, sulla scorta del programma pluriennale di sviluppo, del programma annuale per l'acquisizione delle risorse e della migliore utilizzazione delle strutture esistenti, il preside Lo Giudice ritiene che la proposta Commissione mista troverebbe difficoltà ad operare stante le diverse attribuzioni dei suoi componenti.

In considerazione di ciò, il preside Lo Giudice propone che, se ritenuto utile, si proceda alla nomina di una Commissione del Senato che studi i diversi scenari possibili in cui la programmazione triennale dei posti di ruolo potrebbe inserirsi in relazione anche a quanto più volte comunicato dal magnifico rettore in merito alla situazione di sofferenza economica in cui versa l'Ateneo.

Il preside prof. A. Lo Giudice auspica che il Consiglio di amministrazione accerti, con gli strumenti che riterrà opportuni, e comunichi formalmente al Senato l'effettivo stato previsionale delle risorse di cui l'Ateneo potrà, anche a lungo termine, disporre ai fini della programmazione dei posti di ruolo.

Il preside prof. N. Crimi e il prof. F. Migliorino si associano a quanto espresso dal preside prof. A. Lo Giudice.

La prof.ssa Cuccia - che ricorda di avere in questo consesso anche compiti di rappresentanza dei professori associati - rilascia la seguente dichiarazione: "Plaude all'iniziativa per la costituzione di una commissione per la programmazione del personale di ruolo che costituisce finalmente - dopo molti mesi in cui l'attenzione è stata esclusivamente rivolta alle supposte esigenze di rientro alla sede centrale del personale di ruolo dalle sedi decentrate - una prima ma-

nifestazione di interesse verso le aspettative di tutti coloro che operano all'interno della comunità accademica. Per quanto il quadro legislativo attuale non sia particolarmente confortante e non ponga scadenze imminenti, ritiene necessaria la tempestiva costituzione di una commissione su un argomento così importante che merita un adeguato e sereno approfondimento. Si augura pertanto che il rinvio proposto per definirne i compiti e la composizione sia il più breve possibile.”

Al termine il Senato, considerato che sono venute meno le ragioni d'urgenza che richiedevano di deliberare sull'argomento e alla luce degli ottimi rapporti di collaborazione instauratisi tra il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, unanime, non ritiene necessario procedere alla nomina della commissione in argomento.

Il rettore provvederà ad inserire all'ordine del giorno del prossimo Senato accademico la nomina di una commissione per la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse per nuovi posti di ruolo di docenti.

Si allontana dall'aula il prof. A. Scalia Mancini de Lucij.

I punti 29) e 30) sono stati trattati precedentemente.

31) Approvazione convenzione tra l'Università di Catania - Facoltà di Scienze della formazione -, il Consorzio ennese universitario e l'Università Kore di Enna per corsi interateneo.

Il rettore riferisce che il Consiglio della facoltà di Scienze della formazione, nell'adunanza del 14/05/2007, con riferimento al Corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche, avente sede ad Enna, ha deliberato di attivare a partire dall'a.a. 2007-2008 una convenzione interateneo della durata di sei cicli consecutivi aventi scadenza l'1/11/2015. Il testo della convenzione dovrà essere concordato con i presidi delle facoltà interessate.

Con riferimento al Corso di laurea in formazione di operatori turistici, avente sede a Piazza Armerina, la facoltà di Scienze della formazione sta cercando di ottenere il trasferimento di detto corso presso la sede di Enna.

Il Senato prende atto, invitando i presidi interessati ad attivarsi per la definizione della convenzione relativa al corso interateneo in Scienze e tecniche psicologiche, con sede ad Enna.

Esce dall'aula il preside prof. S. Barbagallo.

32) Relazione del Nucleo di valutazione sull'attività svolta dai dottorati di ricerca nell'a.a. 2005-2006 (art. 3, c. 2, D.M. n. 224/99) - errata cor- ge.

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'Ufficio studi e programmazione, sottopone all'esame del Senato le modifiche apportate alla relazione tecnica redatta dal Nucleo di valutazione relativa all'attività svolta dai dottorati di ricerca attivi nel corso dell'a.a. 2005-2006, già approvata da questo Senato nella seduta dello scorso 12 aprile.

Quest'anno, la scadenza del 31 marzo, di norma fissata per l'inoltro al MUR della Relazione tecnica, è stata prorogata due volte. Inoltre, analizzando il formulario ministeriale, che è stato reso disponibile in rete con qualche ritard-

do, si è potuto verificare la superfluità di alcuni punti del medesimo sui quali in via preventiva il Nucleo aveva ritenuto opportuno esitare una valutazione.

Lo scorso 18 aprile il presidente del Nucleo ha inviato ai coordinatori di dottorato una lettera con la quale, mentre informava tutti i colleghi della pubblicazione della relazione di valutazione sul sito del Nucleo, invitava, contestualmente, quanti avessero segnalazioni da fare o necessità di chiarimenti a farne richiesta, entro le ore 12 dello scorso 7 maggio, per consentire eventuali modifiche o correzioni.

Alcuni coordinatori hanno evidenziato delle inesattezze nella compilazione, mentre l'ufficio di supporto al Nucleo ha, autonomamente, rilevato alcuni refusi o errori di trascrizione.

Il Nucleo, tenendo conto delle modifiche da apportare, nella riunione dello scorso 9 maggio ha approvato l'errata corrige alla relazione che si allega alla presente.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 12/04/2007;
- vista l'errata corrige del Nucleo di valutazione del 09/05/2007,

prende atto.

33) Chiamate idonei valutazioni comparative.

Delibera n. 213 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, nelle rispettive sedute del 26/03/2007 e del 27/03/2007, hanno dato mandato alle facoltà dell'Ateneo di formulare, entro il 15/05/2007, richieste di utilizzo del fondo idonei, istituito con deliberazione del Senato accademico del 07/11/2006, per chiamate ricadenti nell'ordine di priorità 1 (chiamate di idonei non strutturati che abbiano conseguito la laurea e/o abbiano svolto attività didattica e/o scientifica post laurea presso l'Università di Catania).

Sottopone, quindi, all'attenzione del Senato la deliberazione assunta dalla facoltà di Ingegneria nell'adunanza del 26/04/2007 con la quale:

- rilevate le esigenze didattico-scientifiche del settore scientifico-disciplinare;
- considerato che l'Università degli studi di Foggia, esitata, in data 09/12/2005, la procedura di valutazione comparativa ad un posto di professore di II fascia per il s.s.d M-GGR/02 Geografia economico-politica, ha chiamato a ricoprire il suddetto posto la dott.ssa Alessandra Carmela Maria Giannelli, idonea unitamente al dott. Antonino Longo;
- visti i giudizi espressi dalla commissione giudicatrice, dai quali si evince che il profilo accademico e scientifico del dott. Longo corrisponde alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà;

- considerato che per la copertura finanziaria si farà ricorso al budget (punti organico) aggiuntivo di Ateneo, giuste delibere del Senato accademico del 07/11/2006 e del 26/03/2007;

ha proposto, sulla base di quanto disposto dall'art. 2, lett. g.) della legge n. 210/98 e dall'art. 5, comma 8, del D.P.R. n. 117/2000, la nomina, in corso d'anno, del dott. Antonino Longo, idoneo non strutturato formatosi scientificamente nell'Ateneo catanese, a ricoprire il posto di ruolo di II fascia per il settore s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 07/11/2006 e del 26/03/2007;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27/03/2007;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 26/04/2007;
- ai sensi dell'art. 2, lett. g) della legge n. 210/98 e dell'art. 5, comma 8, del D.P.R. n. 117/2000;

- valutata la richiesta di chiamata, approva, a voti unanimi, la chiamata, in corso d'anno, del dott. Antonino Longo a ricoprire il posto di ruolo di II fascia per il settore s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica, presso la facoltà di Ingegneria.

Il Senato, infine, delibera che le facoltà potranno avanzare richieste di utilizzo del fondo istituito dal Senato accademico, nella seduta del 07/11/2006, anche per trasferimenti ricadenti nell'ordine di priorità 2 e, precisamente, di docenti provenienti da altre sedi presso facoltà nelle quali il rapporto studenti iscritti (da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studi) e docenti di ruolo sia superiore al valore mediano nazionale di tale rapporto nelle facoltà dello stesso gruppo, ai sensi delle disposizioni del D.M. dell'8/05/2007 n. 246.

Si allega al presente verbale una tabella riportante lo stato di utilizzo del fondo istituito con deliberazione del 7/11/2007.

34) Autorizzazione per lo svolgimento di incarico a docente che ricopre carica monocratica.

Delibera n. 214 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, sottopone all'esame del Senato l'istanza del 23/03/2007, con la quale il prof. Salvatore Barbagallo, preside della facoltà di Agraria, chiede che venga concessa l'autorizzazione ad espletare l'insegnamento di "Risorse idriche non convenzionali: acque reflue" (5 ore) nel Master "Irrigazione in ambiente mediterraneo", presso il dipartimento ITAF dell'Università degli studi di Palermo.

Il rettore, per quanto disposto dall'art. 4, comma 4, del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni al conferimento di incarichi ai professori a tempo pieno, emanato da questo Ateneo in data 31/07/1998 che testualmente reci-

ta: "Le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono concesse dal Senato accademico", invita il Senato ad assumere le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'istanza del preside prof. S. Barbagallo del 23/03/2007;
- ai sensi dell'art. 53 del D.Lvo n. 165/2001 e dell'art. 4, 4° comma, del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni al conferimento di incarichi ai professori a tempo pieno,

a voti unanimi, autorizza il preside prof. Salvatore Barbagallo ad espletare l'insegnamento di "Risorse idriche non convenzionali: acque reflue" (5 ore) nel Master "Irrigazione in ambiente mediterraneo", presso il dipartimento ITAF dell'Università degli studi di Palermo.

35) Conferimento laurea honoris causa.

Delibera n. 215 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce che, su proposta del CAD in Ingegneria meccanica, il Consiglio di facoltà di Ingegneria, nell'adunanza del 26/04/2007, ha deliberato, all'unanimità, ai sensi dell'art. n. 169 del T.U. n. 1592/1933 delle leggi sull'istruzione superiore, di proporre il conferimento della laurea "ad honorem" in Ingegneria gestionale al dott. Robert R. Ruffolo, vicepresidente della Wyeth Corporation.

Viene data lettura della menzionata deliberazione. Gli atti saranno inviati al MUR per l'acquisizione delle prescritte approvazioni.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Ingegneria del 26/04/2007;

- ai sensi dell'art. 169 del T.U. n. 1592/1933,

a voti unanimi, delibera il conferimento della laurea specialistica "ad honorem" in Ingegneria gestionale al dott. Robert R. Ruffolo, vicepresidente della Wyeth Corporation, ed autorizza la trasmissione dei relativi atti al MUR per l'acquisizione della prescritta approvazione.

Escono dall'aula il preside prof. N. Crimi ed il sig. G. Farruggia.

36) Sissis.

Delibera n. 216 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che in data 21/06/1999 è stata stipulata, tra l'Università di Catania, l'Università di Messina e l'Università di Palermo, una convenzione per l'attivazione della Scuola interuniversitaria siciliana di specializzazione per l'insegnamento secondario (Sissis), con allegati l'atto costitutivo ed il regolamento didattico.

La suddetta convenzione aveva durata quadriennale, rinnovabile tacitamente per lo stesso periodo, per cui è in scadenza ed occorre rinnovarla.

Il prof. Sergio Fichera, delegato del rettore per la revisione del regolamento della Sissis, ha, peraltro, predisposto una bozza di regolamento della Sissis - sezione di Catania, proponendo alcune modifiche ai testi dell'atto costitutivo e del regolamento didattico della Sissis, distribuiti in copia ai signori componenti il Senato.

Le modifiche apportate all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis sono dirette a garantire, a ciascuna sede, autonomia organizzativa.

Il regolamento della Sissis - sezione di Catania, invece, è diretto a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli organi locali.

In particolare, gli organi della Sissis - sezione di Catania sono: il presidente della sezione con funzioni di direttore; il Consiglio della sezione; i Consigli di indirizzo; il Consiglio dell'area di Scienze dell'educazione e della funzione docente; il Consiglio del corso di sostegno.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminate le proposte di modifica all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis;

a voti unanimi, approva le modifiche proposte all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis, nonché il rinnovo della convenzione, rinviando, alla prossima seduta, la discussione sulle proposte di modifica del regolamento della sezione di Catania.

Le modifiche all'atto costitutivo e al regolamento didattico della Sissis vengono di seguito riportate.

1) Modifiche all'atto costitutivo

Art. 3, comma 4

Si aggiunge la seguente frase: "La composizione del Consiglio di sezione ed i suoi compiti possono essere modificati da ciascuna sezione su delibera del Senato accademico".

Art. 8 eliminato

2) Modifiche al regolamento didattico della Scuola interuniversitaria di specializzazione per l'insegnamento secondario.

L'articolo 14 è così integralmente sostituito:

Art. 14 Organi delle sezioni.

Nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti generali di ciascun Ateneo, gli organi di ciascuna sezione, di cui agli articoli precedenti, la loro composizione ed i loro compiti possono essere modificati rispetto al presente regolamento sulla base di un regolamento di sezione approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione di ciascun Ateneo.

37) Offerta formativa - programmazione posti Sissis a.a. 2007-2008.**Delibera n. 217 - 2006-2007**

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, fa presente che la Giunta della Sissis, nella seduta del 31/03/2007, aderendo alla richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca, datata 20/03/2007, prot. n. 672, di formalizzare l'attivazione del IX ciclo dei corsi di studi della Sissis, per l'anno accademico 2007-2008, ha deliberato in merito, indicando gli indirizzi e le classi di abilitazione con i relativi posti da attivare secondo la seguente tabella:

	SEDE	CLASSE	POSTI	
1. Scienze naturali	Università di Catania	13/A	20	
		57/A	20	
		59/A	40	
		60/A	30	
				Tot. 110
2. Fisico inform. matem.	Università di Catania	38/A	17	
		42/A	20	
		47/A	18	
		48/A	15	
		49/A	20	
				Tot. 90
3. Scienze umane	Università di Catania	37/A	25	
		36/A	25	
				Tot. 50
4. Linguistico-letterario	Università di Catania	43/50A (Ambito disciplinare)	40	
		51/A	40	
		52/A	30	
				Tot. 110
5. Lingue straniere	Università di Catania	45/46A (Ambito disciplinare)	30 (francese)	
		45/46A (Ambito disciplinare)	30 (inglese)	
		45/46A (Ambito disciplinare)	30 (spagnolo)	
				Tot. 90
6. Economico-giuridico	Università di Catania	19A	30	
				Tot. 30
7. Storia dell'arte	Università di Catania	61/A	20	
				Tot. 20
9. Tecnologico	Università di Catania	35/A	10	
		20/A	5	
		33/A	20	
		71/A	15	
		34/A	20	
				Tot. 70
10. Scienze motorie	Università di Catania	29/30 A (Ambito disciplinare)	30	
				Tot. 30

Il direttore amministrativo fa, altresì, presente che la Giunta della Sissis, nella seduta del 23/04/2007, ha deliberato in merito all'offerta formativa relativa ai corsi di sostegno VI ciclo, 400 ore e III ciclo, 800 ore, per l'anno accademico 2007-2008, il primo riservato a chi è già in possesso del diploma di specializzazione, conseguito presso la scuola di specializzazione universitaria per l'insegnamento secondario, il secondo riservato a chi è in possesso dell'abilitazione conseguita attraverso canali diversi dal precedente.

Corso di sostegno 400 ore, VI ciclo - 220 posti.

Corso di sostegno 800 ore, III ciclo - 100 posti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le deliberazioni della Giunta della Sissis del 31/03/2007 e del 23/

Il Direttore amministrativo

IL RETTORE

04/2007;

- vista la nota del MUR del 20/03/2007, prot. n. 672, a voti unanimi, approva l'offerta formativa della Sissis, relativa all'anno accademico 2007-2008.

38) Dottorati di ricerca - istanza dott.ssa Elisa Saccà - dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo XXII ciclo.

Delibera n. 218 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XXII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università di Catania - all'art. 1, comma 4, dispone che "saranno attivati i corsi di dottorato con un numero di almeno due vincitori".

Al riguardo, il direttore amministrativo ricorda che, stante quanto dettato dal D.M. del 30/04/1999, n. 224, all'art. 2, comma 2°, e cioè che "il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre", il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, con delibere, rispettivamente, del 24 e 28 luglio 2006, hanno deliberato "di attivare solo i corsi le cui prove di ammissione dovessero esitare con un numero di almeno due vincitori. Ciò al fine di salvaguardare l'interesse primario dei vincitori del concorso".

Ciò premesso, il direttore amministrativo riferisce che la dott.ssa Elisa Saccà, unica vincitrice del concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo - XXII ciclo, con istanza del 28/12/2006, pervenuta al competente ufficio il 14/02/2007, eccependo con riferimento all'art. 1, comma 4°, del bando, motivi di illegittimità, ha chiesto "L'annullamento in autotutela dell'ultimo comma dell'art. 1 del bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XXII ciclo con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Catania del 12/09/2006, nonché degli eventuali atti presupposti che contemplano identica disposizione e segnatamente... ..".

Al riguardo, il prof. Sebastiano Bruno Caruso, coordinatore del dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo, con missiva del 09/02/2007, nel ritenere non infondata la richiesta avanzata dalla dott.ssa Saccà, ha fatto presente, tra l'altro, che la "scarsa preparazione della maggior parte dei soggetti che partecipano ad un pubblico concorso non può andare a detrimento di coloro che invece dimostrano di possedere i requisiti previsti dal bando".

Con la stessa nota, si puntualizza che "le strutture del dipartimento seminario giuridico sono perfettamente in grado di ospitare la dott.ssa Saccà e che il direttore del dipartimento - cofirmatario di questa lettera - si è già dichiarato disponibile ad elargire, anche per il prossimo ciclo, il contributo previsto".

Il direttore amministrativo riferisce, ancora, che l'area legale - settore contenzioso - ufficio legale - relativamente all'argomento, con apposita nota del 13/02/2007, ha concluso che: "Considerato che il bando oggetto dell'istanza

in argomento è stato adottato dai competenti organi accademici in applicazione della disciplina vigente che riconosce agli stessi piena competenza in materia, si rileva l'opportunità che i medesimi siano investiti della questione per la valutazione del caso".

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Premesso che il Senato accademico, nell'adunanza 26 marzo c.a., aveva rinviato l'argomento ad altra adunanza per una più ponderata trattazione, dopo breve dibattito,

- visto il bando di concorso;
- vista la graduatoria generale di merito degli idonei del concorso di ammissione al dottorato di ricerca in Diritto del lavoro europeo - XXII ciclo;
- vista l'istanza inoltrata dalla dott.ssa Elisa Saccà;
- vista la nota congiunta del coordinatore del dottorato e del direttore del dipartimento Seminario giuridico;
- vista la nota dell'area legale,

ritenute adeguate le motivazioni addotte dal coordinatore del dottorato, al fine di non arrecare danno agli interessi degli studenti più meritevoli, ma tenendo conto, nel contempo, delle disposizioni ministeriali in ordine alla data ultima di inizio corso dei dottorati di ricerca (entro 1 gennaio di ciascun anno), delibera di autorizzare, sulla base dell'esito concorsuale acquisito, l'attivazione ed il conseguente avvio, dall'anno accademico 2007-2008, del corso di dottorato in Diritto del lavoro europeo - XXII ciclo.

39) Convenzioni dottorati di ricerca con sede amministrativa in altro Ateneo.

Delibera n. 219 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adesione a singoli corsi di dottorato di ricerca, senza alcun onere per l'Ateneo, salvo autonomi finanziamenti da parte delle singole facoltà e di dipartimenti.

Il direttore amministrativo riferisce che il Consiglio di dipartimento di processi formativi, con delibera del 26/03/2002, ha aderito, per il XVIII ciclo, al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi della Basilicata, prevedendo il finanziamento di una borsa di studio di durata triennale.

Al riguardo, l'Università del Salento, sede consociata unitamente alle Università di Salerno, della Calabria, G. D'Annunzio, sede di Pescara, di Milano, Catania e Palermo, con nota del 20/02/2007, ha trasmesso l'atto convenzionale per la relativa sottoscrizione. La suddetta convenzione, all'art. 4, prevede che l'Università di Catania provvederà ad assumersi gli oneri finanziari connessi al finanziamento di n. 1 borsa di dottorato.

Il dipartimento di Processi formativi, con nota del 23/03/2007, ha trasmesso l'impegno di spesa per il finanziamento di detta borsa relativa al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contempora-

nea - XVIII ciclo, gravante sui fondi del dipartimento, capitolo di spesa n. 700005 del 23/03/2007, per un importo di € 37.335,00.

Il direttore amministrativo comunica, ancora, che il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza, con delibera del 10/10/2005, ha rinnovato l'adesione, per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale, avente sede amministrativa presso l'Università cattolica del Sacro Cuore. In merito, il Consiglio del dipartimento Seminario giuridico, nell'adunanza del 27/10/2005, ha deliberato:

a. di mettere a disposizione una borsa per l'intero ammontare a favore dei dottorati in cui Catania figura come unica sede consorziata;

b. di mettere a disposizione la quota di borsa per l'ammontare pari alla percentuale corrispondente al numero delle Università consorziate assieme a quella di Catania.

Al riguardo, il direttore fa presente che l'Università consociata del Molise, con nota del 02/04/2007, ha trasmesso la convenzione relativa al dottorato in parola. Detta convenzione prevede, tra l'altro, all'art. 5, che l'Università di Catania si impegni a garantire la copertura di un 1/5 di borsa di studio per l'intera durata del ciclo.

Il dipartimento seminario giuridico, con nota del 17/04/2007, nell'accettare lo schema di convenzione tra l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli studi di Catania per il finanziamento di 1/5 di borsa di studio per il dottorato in Diritto commerciale interno e internazionale XXII ciclo, ha disposto, per quanto previsto all'art. 5 dell'atto in parola, di impegnare per ciascun anno:

- € 2.964,27 a.a. 2006-2007;

- € 2.967,79 a.a. 2007-2008;

- € 2.971,71 a.a. 2008-2009;

corrispondente ad un importo complessivo di € 8.903,77. Detto impegno triennale grava sul capitolo di spesa 1 504 04 01 istituto 04 002 0 000 del bilancio del dipartimento "seminario giuridico".

Il direttore amministrativo riferisce, altresì, che il Consiglio di dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica, nell'adunanza del 12/02/2007, su proposta del prof. Giovanni Celano, ha deliberato l'adesione - senza previsione di oneri finanziari - per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Ingegneria della produzione, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi di Palermo.

Con nota del 07/03/2007, l'Università degli studi di Palermo, ha trasmesso la convenzione per l'istituzione di un consorzio tra l'Università degli studi di Palermo e l'Università degli studi di Catania per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in Ingegneria della produzione - XXII ciclo.

Il direttore amministrativo comunica, infine, che il Consiglio di dipartimento di Processi formativi, nell'adunanza del 28/02/2006, ha deliberato l'adesione, senza previsione di oneri finanziari, per il XXII ciclo, al dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi della Basilicata.

Con nota del 23/03/2007, l'Università degli studi della Basilicata ha trasmesso la convenzione per l'attivazione, nonché per il funzionamento del dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XXII ciclo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota del dipartimento di Processi formativi del 23/03/2007;
 - viste le deliberazioni del Consiglio di dipartimento di Processi formativi del 26/03/2002 e del 28/02/2006;
 - vista la nota dell'Università del Salento, sede consociata unitamente alle Università di Salerno, della Calabria, G. D'Annunzio, sede di Pescara, di Milano, Catania e Palermo del 20/02/2007;
 - vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Giurisprudenza del 10/10/2005;
 - viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento Seminario giuridico del 27/10/2005 e del 17/04/2007;
 - vista la nota dell'Università consociata del Molise del 02/04/2007;
 - vista la deliberazione del Consiglio di dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica del 12/02/2007;
 - vista la nota dell'Università degli studi di Palermo del 07/03/2007;
 - vista la nota dell'Università degli studi della Basilicata del 23/03/2007,
- a voti unanimi, delibera:

1. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XVIII ciclo;

2. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università cattolica del Sacro Cuore per il finanziamento di un quinto di borsa di studio per il dottorato di ricerca in Diritto commerciale interno e internazionale - XVIII ciclo;

3. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università di Palermo per la gestione e il funzionamento, senza oneri a carico dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Ingegneria della produzione - XXII ciclo;

4. di approvare la convenzione proposta dalla sede amministrativa dell'Università degli studi della Basilicata per la gestione e il funzionamento, senza oneri a carico dell'Ateneo, del dottorato di ricerca in Storia dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea - XXII ciclo.

L'amministrazione è autorizzata ad apportare ai testi delle convenzioni eventuali modifiche.

I testi delle convenzioni vengono allegati al presente verbale, formandone parte integrante.

40) Istanze coordinatori dottorati di ricerca.

Delibera n. 220 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che alcuni coordinatori di dottorato di ricerca non hanno compilato on-line, entro il termine stabilito del 31/10/2006, sul sito del Nucleo di valutazione, il formulario relativo alla proposta istitutiva de dottorato di ricerca XXIII ciclo, e precisamente:

a) il prof. Nunzio Famoso, coordinatore del dottorato di ricerca in Geografia, con nota dell'8/05/2007, ha trasmesso, in formato cartaceo, il formulario per la presentazione del dottorato di ricerca XXIII ciclo che, per mero errore materiale, non è stato inviato all'ufficio competente né è stato compilato on-line sul sito del Nucleo di valutazione entro il termine del 31/10/2006, come disposto dal Regolamento sui dottorati nonché ribadito con la nota rettorale del 14/09/2006;

b) il prof. Vincenzo Rapisarda, coordinatore del dottorato di ricerca in Medicina neurovegetativa, con nota fax del 14/05/2007, ha chiesto al Senato di voler accogliere ugualmente la richiesta di dottorato che per motivi di impedimento non aveva provveduto a trasmettere nei termini previsti.

Al riguardo, si fa altresì presente che il prof. Gino Schilirò, coordinatore preposto al dottorato in Oncologia pediatrica, non ha presentato on-line, entro la suddetta scadenza, il formulario sui dottorati, limitandosi a trasmettere in forma cartacea un modello non più in uso, così come segnalato dal Nucleo di valutazione con nota del 19/03/2007, successivamente inoltrata al coordinatore del dottorato il 20/03/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del prof. N. Famoso, coordinatore del dottorato in Geografia dell'8/05/2007;
- vista la nota fax del prof. V. Rapisarda, coordinatore del dottorato in Medicina neurovegetativa del 14/05/2007;
- vista la nota del Nucleo di valutazione del 19/03/2007,

a voti unanimi, delibera, in via del tutto eccezionale, che per l'istituendo XXIII ciclo, tenuto conto della fase di transizione caratterizzata dal cambio di amministrazione dell'Ateneo, ai suddetti tre corsi di dottorato sia acconsentito di perfezionare le proposte di dottorato.

In ogni caso, tenuto conto dell'imminenza dell'istituzione di detto ciclo e al fine di non determinare ritardi sull'attivazione dello stesso e dei procedimenti conseguenti, l'iter deve essere concluso, improrogabilmente, entro e non oltre il 28 maggio p.v. per dar modo al competente Nucleo di valutazione di esprimersi in merito.

Infine, il Senato, considerata la necessità di riorganizzazione i corsi di dottorato in modo più razionale, dispone che, in futuro, le scadenze disposte in merito dagli organi di governo siano assolutamente indifferibili e le istanze pervenute in ritardo siano rigettate d'ufficio.

41) Programma Interreg III B - Archimed 2000-2006 - Convenzione progetto "Herodot".

Delibera n. 221 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che l'autorità di gestione del programma Interreg III B Archimed ha approvato il progetto "Tourism uses

of historic environment know-how transfer and qualità management practices at community level (Herodot)".

Il coordinatore europeo del progetto è l'Iris Research Laboratory dell'Università dell'Egeo (Grecia) ed il responsabile scientifico, per l'Ateneo di Catania, è il prof. Giovanni Cascone, del dipartimento di Ingegneria agraria.

Il contributo totale assegnato al dipartimento di Ingegneria agraria per la realizzazione del progetto è di € 59.050,00. Tale importo sarà coperto per il 50%, pari ad € 29.525,00, da un cofinanziamento erogato dallo Stato italiano attraverso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La suddetta somma dovrà essere, inizialmente, anticipata dallo stesso dipartimento e verrà rimborsata dal suddetto Ministero dopo l'approvazione delle rendicontazioni di spesa da parte dell'autorità di gestione del programma Interreg III B Archimed. Il restante 50% del finanziamento verrà erogato dal fondo europeo di sviluppo regionale.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria, nell'adunanza del 16/04/2007, ha autorizzato la partecipazione del prof. Cascone al progetto "Herodot" e la relativa anticipazione finanziaria, dando mandato di sottoporre alla firma del magnifico rettore l'allegata convenzione che regola le modalità di svolgimento del progetto e gli obblighi di ciascun partner.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria agraria del 16/04/2007;

- esaminato il testo del progetto in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione per la realizzazione del progetto "Tourism uses of historic environment know-how transfer and qualità management practices at community level (Herodot)".

42) Regione Siciliana - Assessorato regionale Industria - misura 3.14 "Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" del complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 - progetto P.O.R. Sicilia misura 3.14 - titolo "WIT (web technology transfer)" - capofila Argo Software s.r.l. - sottoscrizione ATS.

Delibera n. 222 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 16 del 13/04/2007, è stato pubblicato il decreto direttoriale dell'Assessorato all'Industria, n. 2640 del 29/12/2006, il quale modifica la graduatoria delle istanze istruite positivamente, già approvata con decreto n. 2398 del 14/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 59 del 29/12/2006.

Nella modifica, l'esito per il progetto in epigrafe è stato trasformato da I (Irricevibile) a P (Istruita Positivamente) e lo stesso è stato inserito tra la posizione 9 e 10 della graduatoria (posizione 9 bis). Al progetto è stato, pertanto, con-

cesso un contributo di € 261.960,00, a fronte di una spesa ammissibile di € 517.860,00.

Il direttore ricorda al Senato che, come già illustrato nella seduta del 24/07/2006, l'avviso pubblico, di cui al supplemento ordinario n. 2 della Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27, dell'1/06/2006, concernente la misura 3.14 del P.O.R. Sicilia 2000-2006, prevedeva che i soggetti beneficiari del contributo (piccole e medie imprese - PMI) potessero presentare i progetti in partenariato con i soggetti con cui si riteneva opportuno associarsi per garantire un adeguato sviluppo del progetto. Nel caso di coinvolgimento di un'Università con la partecipazione di quest'ultima di almeno il 10% dei costi ammissibili per il progetto (a fronte del quale non sarebbero stati riconosciuti contributi) e con il riconoscimento del diritto di pubblicare i risultati derivanti dall'attività di ricerca effettuata, ai soggetti beneficiari (PMI) sarà riconosciuto un ulteriore finanziamento pari al 5% dei costi ammessi.

I soggetti coinvolti nel progetto in argomento, presentato a seguito dell'avviso pubblico di cui al supplemento ordinario n. 2 della Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006, concernente la misura 3.14 del P.O.R. Sicilia 2000-2006, sono i seguenti:

- Argo Software s.r.l. (capofila).
- Argo Enti s.r.l. (membro).
- Università degli studi di Catania (membro).
- Intermec s.r.l (membro).

Il responsabile scientifico del progetto per l'Università degli studi di Catania è il prof. Vincenzo Cutello, del dipartimento di Matematica ed informatica.

La quota di costo a carico dell'Università, pari al 10% della spesa ammissibile, sarà coperta dall'impegno orario dei seguenti docenti e ricercatori:

Cognome e nome	Mansione	Ore per il progetto	Costo orario (dato al 31/12/2006) (€)	Costo imputabile al progetto (€)
Cutello Vincenzo	Professore ordinario	130	56,64	7.363,20
Cantone Domenico	Professore ordinario	130	69,03	8.973,90
Sorace Giuseppe	Ricercatore	100	48,28	4.828,00
Nicosia Giuseppe	Professore associato	200	33,65	6.730,00
Scollo Giuseppe	Professore associato	300	42,26	12.678,00
Catalano Dario	Professore associato	300	33,65	10.095,00
Faro Simone	Ricercatore	500	18,87	9.435,00
Totale				60.103,10

Oltre al costo del personale che sarà diminuito, visto che il costo ammissibile per l'intero progetto è stato ridotto da € 630.000,00 a € 517.860,00, il decreto di ammissione al finanziamento ammette un costo per spese generali fino al 30% del costo del personale stesso imputato al progetto.

Il direttore amministrativo ricorda, inoltre, che l'avviso pubblico summenzionato, che invitava a presentare i progetti, prevedeva al punto 2.1.1 che "la formalizzazione del partenariato in ATI o ATS deve avvenire, in caso di ammissione al finanziamento, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla GURS, pena la decadenza del finanziamento".

Vista la pubblicazione del decreto di modifica in data 13/04/2007, il termine ultimo per formalizzare l'ATS (Associazione temporanea di scopo) era fissato al 23/04/2007.

Al fine di non incorrere nella decadenza del finanziamento, su richiesta del dipartimento di Matematica ed informatica e dopo verifica da parte dell'ufficio competente, il magnifico rettore, in data 23/04/2007, ha sottoscritto l'ATS necessaria per la gestione del progetto "WIT (web technology transfer)".

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 24/07/2006;
- visti i DD.DD. dell'Assessorato all'Industria del 27/12/2006, n. 2640 e del 14/12/2006, n. 2398,

ratifica, a voti unanimi, la sottoscrizione dell'ATS per la gestione del progetto "WIT (web technology transfer)".

43) Decreto di proroga dei termini di scadenza del master di I livello in "Organizzazione e gestione dei servizi informativi: anagrafici, statistici ed elettorali" - ratifica.

Delibera n. 223 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale riferisce che il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24/07/2006 e del 28/07/2006, hanno approvato l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Organizzazione e gestione dei servizi informativi: anagrafici, statistici ed elettorali", per l'a.a. 2006-2007.

Pertanto, con D.R. n. 1831 del 12/02/2007, è stato emanato il bando del master in oggetto, che ha fissato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al 12/03/2007.

Successivamente, con nota del 13/03/2007, la prof.ssa Venera Tomaselli, coordinatrice del master, ha chiesto di prorogare al giorno 02/04/2007 i termini dell'iscrizione al suddetto master, non essendo stato raggiunto il numero minimo dei partecipanti.

Pertanto, con D.R. del 23/03/2007, n. 3104, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato, è stato prorogato il termine di scadenza, per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto master, dal 12/03/2007 al 02/04/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 24/07/2006;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28/07/2006;
- vista la nota della prof.ssa V. Tomaselli del 13/03/2007,

a voti unanimi, ratifica il D.R. del 23/03/2007, n. 3104, con il quale è stato prorogato dal 12/03/2007 al 02/04/2007 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al master in oggetto.

44) Esami di stato - Facoltà di Architettura.

Delibera n. 224 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che da parte del preside della facoltà di Architettura è pervenuta la richiesta (prot. n. 429 del 04/05/2007) relativa all'attivazione delle procedure necessarie affinché l'Università di Catania venga eletta sede per i prossimi esami di stato per l'abilitazione alla professione di architetto.

Fa presente, inoltre, che il MUR, con nota prot. n. 1350 del 27/04/2007, ha rammentato che le istanze per ottenere l'inserimento degli Atenei fra le sedi degli esami di stato di abilitazione professionale, per il 2008, dovranno essere inviate Ministero entro e non oltre il 30/06/2007.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota del preside della facoltà di Architettura del 01/05/2007, prot. n. 429;
 - vista la nota del MUR del 27/04/2007, prot. n. 1350,
- a voti unanimi, approva la richiesta d'inserimento dell'Ateneo tra le sedi degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di architetto, per l'anno 2008.

45) Master.

Delibera n. 225 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 23/04/2007, è pervenuta la nota del prof. Filippo Drago, coordinatore del master di II livello in "Discipline regolatorie", la cui istituzione è stata approvata con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 22 e 30/01/2007. Con la suddetta nota, il prof. Drago ha chiesto la riapertura dei termini per la presentazione della documentazione per l'ammissione al suddetto master, dal 20 aprile all'8/05/2007. Questa riapertura si rende necessaria in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di partecipanti. Nella stessa nota, il prof. Drago ha, altresì, richiesto che la data del colloquio, inizialmente prevista per il 24/04/2007, sia prorogata al 14/05/2007. In data 26/04/2007, con decreto n. 4073, il magnifico rettore ha accolto nella sua interezza la suddetta richiesta.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 22/01/2007;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30/01/2007;
- vista la nota del prof. F. Drago del 23/04/2007,

a voti unanimi, ratifica il D.R. n. 4073 del 26/04/2007 con il quale è stato differito il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al master di II livello in "Discipline regolatorie" dal 20/04/2007 all'8/05/2007.

Delibera n. 226 – 2006-2007

Il direttore amministrativo, sempre sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 08/03/2007, il Consiglio della facoltà di Lettere e filosofia ha approvato l'istituzione del master di II livello in "Storia e analisi del territorio".

Il master è rivolto ad un numero massimo di 20 allievi, laureati nelle seguenti facoltà: Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche; e ai laureandi che conseguiranno la laurea prima dell'inizio del master.

L'ammissione al master è subordinata al superamento di una selezione effettuata, sulla base dei titoli, dal comitato tecnico-scientifico o da docenti da esso indicati, e successivamente al superamento di una prova scritta e di un colloquio.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 600 ore di lezioni frontali (lezioni, esercitazioni, lavoro di gruppo assistito), 300 ore di stage, 150 ore per altre attività didattiche (visite guidate, gruppi di studio, ecc.) e 450 ore di lavoro individuale.

Il master prevede un costo complessivo di € 140.000,00, e sarà attivato solo a condizione che si reperiscano i finanziamenti necessari.

La proposta di istituzione del suddetto master è stata trasmessa al Nucleo di valutazione per ottenere il parere sulla sua fattibilità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione.

La prof.ssa F. Rizzo Nervo dichiara di votare contro la proposta di istituzione di detto master in quanto priva di copertura finanziaria. Fa rilevare, altresì, che nella proposta risulta un elenco di docenti del master che, a norma del vigente regolamento in materia, devono essere incaricati a seguito di apposita selezione.

Il preside prof. E. Iachello fa rilevare che il master, come risulta dall'istruzione dell'ufficio, sarà attivato solo a condizione che si reperiscano i finanziamenti necessari. Fa presente, altresì, che per il reclutamento di docenti verranno rispettate le norme previste dal regolamento e che l'elenco cui fa riferimento la prof.ssa F. Rizzo Nervo riporta i docenti che hanno manifestato una disponibilità di massima.

Al termine il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Lettere e filosofia dell'8/03/2007;

- preso atto della dichiarazione del preside della facoltà di Lettere e filosofia, prof. E. Iachello;

- subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione, con il voto contrario della prof.ssa F. Rizzo Nervo, approva, a condizione che si reperiscano i finanziamenti necessari, l'istituzione e l'attivazione del master di II livello in "Storia e analisi del territorio", con il relativo comitato ordinatore e ordinamento che si allega al presente verbale.

Delibera n. 227 - 2006-2007

Il direttore amministrativo, sempre sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che in data 08/03/2007 il Consiglio della facoltà di Lettere e filosofia ha approvato l'istituzione del master di II livello in "Promozione e divulgazione della cultura classica".

Il master è rivolto ad un numero massimo di 25 allievi, laureati nelle seguenti facoltà: Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze politiche; e ai laureandi che conseguiranno la laurea prima dell'inizio del master.

Il master sarà attivato se si raggiungerà un numero minimo di 15 allievi.

L'ammissione al master è subordinata al superamento di una selezione effettuata, sulla base dei titoli, dal comitato tecnico-scientifico o da docenti da esso indicati, e successivamente al superamento di una prova orale.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 600 ore di lezioni frontali, 300 ore di stage, 150 ore di project work e 450 ore di studio individuale.

Il master vedrà impegnati, in qualità di partner del progetto, l'INDA (Istituto nazionale del dramma antico - Fondazione Onlus), il Gruppo azione locale (GAL), l'Assindustria e la Camera di commercio di Siracusa.

I corsi si terranno, di norma, presso la sede dell'INDA, Palazzo Greco, corso Matteotti n. 29, Siracusa.

Il master prevede un costo complessivo di € 140.000,00, che sarà a totale carico del Consorzio universitario Archimede e dell'INDA, come si evince dalla lettera, prot. n. 546, del 26/02/2007, inviata dagli stessi soggetti al preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Catania.

La proposta di istituzione del suddetto master è stata trasmessa al Nucleo di valutazione per ottenere il parere sulla sua fattibilità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia dell'8/03/2007;

- subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione, a voti unanimi, approva l'istituzione e l'attivazione del master di II livello in "Promozione e divulgazione della cultura classica", con il relativo comitato ordinatore e ordinamento che si allega al presente verbale.

Delibera n. 228 - 2006-2007

Il direttore amministrativo, sempre sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 17/05/2007, il prof. Crimi, preside della facoltà di Medicina e chirurgia, ha trasmesso la delibera del Consiglio di facoltà del 19/04/2007, con la quale è stata approvata la proposta di master di I livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento".

In data 17/05/2007, la proposta è stata trasmessa al Nucleo di valutazione per il parere sulla fattibilità.

Il master è rivolto a 30 allievi in possesso di uno dei seguenti requisiti: infermieri che abbiano maturato almeno tre anni di esercizio professionale in possesso di diploma di infermiere professionale rilasciato dallo Stato, purché in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore, oppure diploma universitario in Scienze infermieristiche o infermiere, oppure laurea in infermiere o infermieristica. Senza il raggiungimento del numero di 30 iscritti il master non sarà avviato.

Il master si articolerà in 1500 ore complessive così ripartite: 1160 ore di formazione assistita (520 ore di didattica frontale, 440 ore di tirocinio guidato, 100 ore di project work e 100 ore per la prova finale) e, inoltre, 340 ore di studio personale.

Il master prevede un costo complessivo di € 66.127,00 che sarà coperto, in parte, dalla quota di iscrizione a carico dei singoli partecipanti e, in parte, con contributi da parte dell'ordine degli infermieri di Catania, dell'azienda ospedaliera Garibaldi e dell'azienda ospedaliera Vittorio Emanuele.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio della facoltà di Medicina e chirurgia del 19/04/2007;
- subordinatamente al parere del Nucleo di valutazione,

a voti unanimi, approva l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento", con il relativo comitato ordinatore e ordinamento che si allega al presente verbale.

46) Corsi IFTS.

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, fa presente che l'Assessorato regionale Beni culturali, ambientali e Pubblica Istruzione dipartimento pubblica istruzione, in data 23/03/2007, ha pubblicato, con D.D.G. n. 305/XIV, la graduatoria definitiva dei progetti di I.F.T.S 2005-2006 già approvata con D.D.G. n. 1432/XIV del 29/12/2006.

Secondo l'allegato 1 che fa parte integrante del citato decreto, la graduatoria è riformulata, a correzione degli errori materiali nell'applicazione del criterio della territorializzazione ed in applicazione del criterio del minor costo per i progetti con uguale punteggio.

In considerazione di ciò, il D.D.G. n. 1432/XIV del 29/12/2006 è modificato nella parte relativa all'elenco allegato 2 dei progetti ammessi al finanziamento

e per l'importo relativo, procedendo all'ammissione al finanziamento dei primi 18 progetti inseriti nella sopra citata graduatoria allegata al decreto per un importo complessivo di € 3.598.134,00 di cui € 1.209.873,13 (circa 33,63%) a carico del MIUR ex legge n. 53 del 28/03/2003 ed € 2.388.260,87 (circa 66,37%) a valere sulla misura 3.07 del POR Sicilia 2000-2006, come individuati nell'allegato n. 2 che è parte integrante del suddetto decreto e per la somma accanto a ciascuno segnata.

In riferimento all'allegato 2, i progetti dell'Università di Catania ammessi al finanziamento risultano essere i seguenti:

1	IIS "F. Juvara" - viale Panagia, 131 - SR	UniCT - facoltà di Economia	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive.
2	L.S. "Galileo Galilei" - via Vescovo Maurizio - CT	UniCT - facoltà di Ingegneria	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche.
3	Istituto "A. Volta" - via Vittorio Veneto, 59 - Nicosia (EN)	UniCT - facoltà di Agraria	Tecnico superiore delle produzioni animali.
4	IIS "La Pira" - via E.Giunta - Pozzallo (RG)	UniCT - facoltà di Scienze politiche	Tecnico superiore per il marketing nel settore dei servizi.
5	Ist. "Principessa Giovanna di Savoia" - p.tta Carmine, 1 - SR	UniCT - facoltà di Architettura	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato.
6	IISS Gemmellaro - corso Indipendenza, 229 CT	UniCT - facoltà di SS.mm.ff.nn.	Tecnico superiore per lo sviluppo software.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato prende atto del D.D.G. n. 305/XIV del 23/03/2007, relativo alla graduatoria definitiva dei progetti IFTS, per l'anno 2005-2006.

47) Scuola superiore di Catania:

a) offerta formativa a.a. 2007-2008;

b) attuazione Accordo di programma per il potenziamento dell'attività.

Delibera n. 229 - 2006-2007

Il rettore riferisce che il presidente della Scuola superiore di Catania, prof. Enrico Rizzarelli, con nota del 09/05/2007, ha trasmesso una relazione sull'offerta formativa della Scuola e sullo stato di attuazione dell'accordo di programma per il potenziamento della Scuola superiore di Catania, stipulato tra il MIUR e l'Università di Catania in data 12/09/2005.

Di seguito si riportano gli argomenti per i quali si richiede la valutazione da parte del Consiglio

A) Offerta formativa della Scuola.

Master universitario di II livello in Progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici - prima edizione.

Ai fini della valutazione da parte del Consiglio di amministrazione, è stata inviata dalla Scuola la proposta di un master universitario, per l'anno accademico 2007-2008, progettato nel rispetto del vigente regolamento master dell'Università degli studi di Catania e già approvato dal comitato scientifico del consorzio nella seduta del 10/03/2007.

Trattasi di un'attività formativa prevista nell'ambito del laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs. In particolare, la Scuola superiore di Catania curerà solo la parte scientifica del suddetto master, essendo responsabile dei finanziamenti il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi (DIEES) della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.

Di seguito si riporta il prospetto analitico del master, utile ai fini della valutazione.

Cordinatore: prof. Giuseppe Palmisano, professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/01 presso il DIEES dell'Università degli studi di Catania

Obiettivi e Prospettive occupazionali.

Nell'ambito del progetto di ricerca del laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs, è previsto lo svolgimento di un programma di formazione (obiettivo formativo 3) che ha come titolo: "ricercatore esperto nella progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici".

L'obiettivo formativo del master è quello di fornire ai partecipanti competenze specialistiche nell'ambito dei circuiti elettronici basati su tecnologie di integrazione con substrato polimerico. In particolare, la figura professionale che s'intende formare acquisirà competenze specialistiche nella progettazione circuitale a componenti integrati, nonché sulla modellistica di componenti attivi e passivi, sul software CAD di supporto alla progettazione ed infine sulla strumentazione e sulle tecniche di misura a media ed alta frequenza.

Le competenze professionali acquisite consentiranno ai soggetti partecipanti al percorso formativo di operare in modo autonomo nel settore, ricoprendo ruoli di responsabilità in gruppi di progettazione di circuiti e sistemi integrati, nonché di proporre e dirigere progetti di ricerca.

Il programma di formazione associato al progetto di ricerca PLAST-ICs testimonia l'interesse a sviluppare un indotto occupazionale tra giovani, al fine di qualificare tecnologicamente le professionalità indispensabili per lo sviluppo di tecnologie di processo e circuiti elettronici realizzati su substrati plastici. Si è oggi creata sul mercato del lavoro l'esigenza specifica proprio in merito alla figura professionale innovativa che il corso si propone di formare. Per tali motivi è ipotizzabile che un'alta percentuale di soggetti formati potrà trovare collocazione sul territorio nazionale

Articolazione attività formative.

Il master prevede un'attività formativa in aula, un periodo di tirocinio applicativo, nonché la stesura di un elaborato finale, per un totale di 1500 ore pari a 60 CFU.

- Formazione in aula: articolazione in moduli didattici per un totale di 600 ore di lezioni, seminari, esercitazioni, e 450 ore di studio individuale, pari a 42 CFU.

- Periodo di tirocinio applicativo: per un totale di 300 ore, pari a 12 CFU.

- Prova finale: predisposizione e discussione di un elaborato, per un totale di 150 ore, comprensivo di studio individuale, pari a 6 CFU.

Numero massimo: 12

Numero minimo: 8.

Borse di studio.

Gli studenti prescelti percepiranno una borsa di studio per l'intero periodo di durata del percorso formativo. La formalizzazione avverrà mediante apposito contratto che stabilirà le modalità di svolgimento e di godimento, escludendo formalmente qualsiasi rapporto di lavoro subordinato.

Al suddetto contratto verrà allegato un dettagliato piano di studio che il formando sarà tenuto a seguire con profitto, pena la decadenza della borsa stessa.

Selezione.

La selezione avverrà per titoli ed esami.

Formazione in aula moduli didattici.

Il percorso didattico del master si sviluppa in 8 moduli:

- Modulo 1: Progettazione di circuiti e sistemi elettronici mediante software CAD - 70 ore - 5 CFU.

- Modulo 2: Materiali e tecnologie per l'elettronica su substrato plastico - 70 ore - 5 CFU.

- Modulo 3: Tecniche di progettazione di circuiti integrati - 125 ore - 9 CFU.

- Modulo 4: Elettronica per i sistemi di trasmissione wireless - 70 ore - 5 CFU.

- Modulo 5: Strumentazione e tecniche di misura - 45 ore - 3 CFU.

- Modulo 6: Sensori basati su processi tecnologici d'integrazione - 45 ore - 3 CFU.

- Modulo 7: Trasferimento tecnologico e gestione strategica dei progetti di ricerca - 105 ore - 7 CFU.

- Modulo 8: Cultura d'impresa - 70 ore - 5 CFU.

Esami di profitto e verifica.

A conclusione di ogni modulo didattico, per l'acquisizione dei relativi CFU, è previsto un esame di profitto e verifica che può essere svolto in forma scritta (o pratica o grafica) oppure in forma orale, oppure in forma scritta (o pratica o grafica) e orale.

Tirocinio.

A conclusione dell'attività formativa in aula, i partecipanti dovranno svolgere un periodo di tirocinio di 300 ore, pari a 12 CFU, presso aziende, enti pubblici e/o privati, organismi nazionali e/o internazionali, a vario titolo coinvolti nelle attività legate alle tematiche del master.

Prova finale.

A conclusione del periodo di tirocinio, i partecipanti dovranno redigere e discutere in seduta di esame finale un elaborato su una tematica oggetto del master.

Durata e sede.

Il master avrà inizio a novembre 2007.

Sede delle lezioni: dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e dei sistemi (DIEES) della facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania.

Destinatari:

1. laureati vecchio ordinamento in Ingegneria elettronica, Ingegneria elettrica, Ingegneria informatica e Fisica;

2. laureati nelle seguenti classi specialistiche: 32/S (Ingegneria elettronica), 29/S (Ingegneria dell'automazione), 30/S (Ingegneria delle telecomunicazioni), 31/S (Ingegneria elettrica), 35/S (Ingegneria informatica), 20/S (Fisica);

3. candidati con titolo straniero nelle discipline indicate al comma 1 e nelle classi indicate al comma 2 che il comitato ordinatore giudicherà idoneo.

Piano finanziario.

La Scuola superiore di Catania seguirà il master dal punto di vista scientifico, mentre il piano finanziario verrà gestito dal dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e dei sistemi, titolare del finanziamento MUR per la realizzazione di un progetto di formazione nell'ambito del progetto di ricerca del Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni e basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici, denominato PLAST-ICs, progetto ammesso alle agevolazioni MUR con decreto ministeriale del 31/10/2006.

B) Attuazione accordo di programma del 12 settembre 2005 per il potenziamento della Scuola superiore di Catania.

È stato predisposto ed inviato al MUR il progetto esecutivo relativo all'acquisto del complesso immobiliare sito in via San Nullo, 5/i (ex via San Paolo, 73), rientrante nell'accordo di programma del 12 settembre 2005 stipulato tra il MIUR e l'Università di Catania.

Tale progetto, consistente nell'acquisto, già approvato dal Consiglio di amministrazione di questa Università, è stato ratificato dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente in data 10 marzo 2007 e 2 aprile 2007.

Inoltre, il Comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 17 marzo 2007, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento.

1. Intervento: realizzazione dei laboratori di ricerca (target A servizi residenziali e di comunità).

In relazione a questa tipologia di interventi, lo scorso febbraio la scuola, con propria nota, ha invitato i direttori dei dipartimenti dell'Università di Catania a presentare ipotesi progettuali dirette ad attivare iniziative di ricerca congiunte pubblico/privato.

Il Comitato scientifico del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", nella seduta del 10/03/2007, valutate le ipotesi pervenute alla scuola, le ha approvate, ad eccezione di quella relativa alla spin-off Thermofluid. In particolare, il Comitato ha ritenuto che quest'ultima non era stata elaborata in maniera esaustiva e, pertanto, in attesa di maggiori informazioni e dettagli, ha rimandato la decisione ad una seduta successiva.

Di seguito si elencano le ipotesi progettuali approvate dal Comitato scientifico del consorzio.

1. Proposta per la costituzione di spin-off denominato "spin tech CT".

2. Proposta per la costituzione di spin-off "alimenti funzionali e nutraceutici: ruolo nella medicina del benessere Healthy Medicine".

3. Proposta di spin-off high-tech nell'ambito della rivelazione, sensoristica e controllo.

4. Proposta di una spin-off Etnalead - piattaforma integrata di predizione della bioattività molecolare.

5. Laboratori del CePTIT (Centro per la promozione e il trasferimento dell'innovazione tecnologica).

6. Laboratorio pubblico/privato per il controllo della qualità e sicurezza degli alimenti.

7. Laboratorio pubblico/privato per la produzione di polimeri biodegradabili (PHA) in semi di oleaginose ad elevato valore aggiunto.

8. Laboratorio pubblico/privato su Nanosistemi funzionali ibridi organici/inorganici per le strategie di sviluppo.

9. Laboratorio pubblico/privato su Lab-on-Chip per applicazioni in biologia molecolare.

10. Laboratorio pubblico/privato su politiche pubbliche, tecnologia e informazione.

2. Intervento: mobilità internazionale post-laurea per progetti di ricerca (target B - attività di alta formazione e ricerca).

Al fine di dare esecuzione a tale intervento, su proposta del prof. Giuseppe Arena dell'Università di Catania, il Comitato scientifico ed il Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, nelle sedute del 10/03/2007 e del 02/04/2007, hanno approvato la bozza di accordo di collaborazione in lingua inglese tra Università degli studi di Catania e University of California - Berkeley.

Il proponente, prof. Giuseppe Arena, ha dichiarato, sotto la propria responsabilità, di aver curato la traduzione dell'accordo in lingua italiana.

Si sottopongono ad approvazione del Consiglio le versioni italiana ed inglese dell'accordo di collaborazione di cui sopra.

3. Intervento: formazione e orientamento docenti e studenti italiani e stranieri (target B: attività di alta formazione e ricerca).

Al fine di dare attuazione all'intervento di cui sopra, il progetto esecutivo denominato Summer School in Catania, relativo all'anno 2006, è stato inviato al MUR. Tale progetto esecutivo è stato ratificato dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, in data 10/03/2007 e 02/04/2007.

Inoltre, il Comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 16/04/2007, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento.

4. Intervento: formazione e ricerca per giovani laureati (target B: attività di alta formazione e ricerca).

Il piano di potenziamento della Scuola prevede l'attivazione dei seguenti 3 master internazionali:

1. Economia e valorizzazione dei beni culturali.

2. Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea.

3. Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie.

Per l'anno accademico 2005-2006, sono stati attivati i master internazionali in Economia e valorizzazione dei beni culturali ed in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea, ad esclusione del

master in Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie per insufficiente numero di candidature pervenute.

I progetti esecutivi dei master internazionali attivati per l'anno accademico 2005-2006, e specificatamente:

a) master universitario internazionale di II livello in Economia e valorizzazione dei beni culturali - a.a. 2005-2006;

b) master universitario internazionale di II livello in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea - a.a. 2005-2006.

Sono stati inviati dall'Università degli studi di Catania al MUR, al fine di dare esecuzione a tali interventi. Tali progetti esecutivi sono stati ratificati dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, in data 10/03/2007 e 02/04/2007.

Inoltre, il Comitato di monitoraggio e sorveglianza, nella seduta del 16/04/2007, ha espresso parere favorevole in merito a tali progetti esecutivi.

Per l'anno accademico 2006-2007, sono stati attivati i seguenti master internazionali:

1) master universitario internazionale di II livello in Economia e valorizzazione dei beni culturali - a.a. 2006-2007 - II edizione;

2) master universitario internazionale di II livello in Progettazione paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea - a.a. 2006-2007 - II edizione;

3) master universitario internazionale di II livello in Chirurgia mininvasiva e nuove tecnologie - a.a. 2006-2007 - I edizione.

I progetti esecutivi dei suddetti master internazionali sono stati approvati dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, in data 10/03/2007 e 02/04/2007.

Il rettore comunica, altresì, che il Comitato scientifico ed il Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", nelle sedute, rispettivamente, del 10/03/2007 e del 02/04/2007, hanno approvato il bando di concorso per l'ammissione ai corsi ordinari, aperto a tutti gli studenti che nell'a.a. 2007-2008 si iscriveranno ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea a ciclo unico con sede Catania attivati dalla nostra Università.

Le prove di selezione si svolgeranno dal 18 al 21 settembre 2007. Il bando integrale verrà pubblicato successivamente all'approvazione del manifesto degli studi del prossimo anno accademico.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota del presidente della Scuola superiore di Catania del 09/05/2007;

- considerato quanto deliberato dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione del consorzio "Istituto superiore di Catania per la formazione di eccellenza", rispettivamente, il 10/03/2007 ed il 02/04/2007;

- considerato quanto deliberato dal Comitato di monitoraggio e sorveglianza il 17/03/2007 ed il 16/04/2007,

a voti unanimi, approva:

- 1) l'istituzione e l'attivazione del master di II livello in progettazione di sistemi elettronici integrati su substrati polimerici;
- 2) quanto previsto in attuazione dell'accordo di programma del 12/09/2005 per il potenziamento della Scuola superiore di Catania, come specificato alla lettera b) della superiore premessa.

c) Comitato accordo di programma tra il MIUR e l'Università di Catania - modifica regolamento.

Delibera n. 230 – 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area rapporti con il territorio, riferisce che è stato sottoscritto con il MIUR un accordo per la realizzazione del Programma triennale, aggiuntivo e straordinario di potenziamento della Scuola superiore/Bacino mediterraneo universitario di formazione interdisciplinare, operante presso l'Università di Catania.

Per monitorare gli interventi del progetto, l'art. 7 dell'accordo ha previsto l'istituzione di un apposito comitato di monitoraggio composto da quattro esperti, di cui uno di nomina dell'Università e tre di nomina del MIUR.

Con nota del 19/10/2005, prot. n. 7423, il direttore generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, dott. Luciano Criscuoli, ha comunicato i nominativi dei tre esperti nominati dal MIUR ed inoltre ha indicato un rappresentante dello stesso Ministero, quale segretario dei lavori.

Ai sensi dell'accordo di programma, tale comitato opererà presso la scuola in base ad apposito regolamento.

Il Consiglio di amministrazione, in data 27/10/2006, ha approvato un regolamento, che in copia è distribuito ai signori componenti il Senato.

Il comitato di monitoraggio, nella seduta del 17/03/2007, così come comunicato dal coordinatore, con nota del 20/04/2007, ha evidenziato un'incongruenza nel testo del suddetto regolamento nella parte riguardante la composizione dello stesso comitato.

Precisamente, l'art. 2, comma 1, del citato regolamento indica come segretario dei lavori uno dei tre membri di nomina del MIUR, e non un rappresentante nominato dal MIUR che partecipa ai lavori per la sua funzione, così come indicato nella succitata nota ministeriale.

L'Ufficio, pertanto, suggerisce di apportare al testo del Regolamento le seguenti modifiche:

- all'art. 2 comma 1, eliminare le parole "di cui uno con funzioni di segretario dei lavori" ed aggiungere il seguente comma: "Svolge le funzioni di segretario dei lavori un rappresentante nominato dal MIUR";
- sostituire all'art. 5 ultimo capoverso, la parola "Commissione" con la parola "Comitato".

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27/10/2006;

- vista la nota del coordinatore del comitato di monitoraggio e di vigilanza del piano di potenziamento della Scuola superiore di Catania del 20/04/2007;
- considerato quanto deliberato da detto comitato di monitoraggio in data 17/03/2007;
- esaminate le proposte di modifica al regolamento di funzionamento di detto comitato di monitoraggio, a voti unanimi, le approva.

48) Assessorato BB.CC.AA. e P.I. - contributi a favore delle Università - bilancio Regione Siciliana esercizio finanziario 2007 - cap. 373307.

Delibera n. 231 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che l'Assessorato regionale dei Beni culturali, ambientali e della P.I., con circolare del 18/04/2007, pervenuta il 19/04/2007, ha indicato le modalità per l'accesso ai contributi finanziari a carico del bilancio della Regione Siciliana sul cap. 373307 "Contributi per il funzionamento delle Università, degli osservatori astronomici, astrofisici, geofisici e vulcanologici e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche, ivi comprese le dotazioni librerie degli istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento", per l'esercizio finanziario 2007.

Il direttore amministrativo informa, inoltre, che, con l.r. n. 3 dell'8 febbraio 2007, è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2007, che prevede, per il capitolo in questione, uno stanziamento di € 1.710.000,00 a favore degli Atenei siciliani.

Tale capitolo mira a finanziare:

- a) l'acquisto, il rinnovo ed il completamento di attrezzature didattiche;
- b) l'incremento o il completamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche delle biblioteche universitarie.

A tal fine, la suddetta circolare stabilisce che, per l'anno in corso, saranno ammessi al finanziamento i progetti che prevedono l'acquisizione e/o l'adeguamento di attrezzature a supporto di corsi universitari di nuova e/o recente attivazione che si impegnino ad applicare e/o attuino i sistemi di valutazione della qualità, in linea con le relative politiche comunitarie, nazionali e regionali.

La medesima nota assessoriale fa presente altresì che, al fine di evitare la parcellizzazione dei contributi, i rettorati delle Università siciliane sono individuati come responsabili amministrativi e contabili delle relative richieste, che dovranno essere corredate di una specifica dichiarazione con la quale l'ente proponente si impegna a farsi carico di un eventuale cofinanziamento nel caso di finanziamento parziale da parte della Regione.

Il direttore amministrativo comunica, inoltre, che, ai fini della predisposizione del progetto unico di Ateneo, è stato dato incarico, conformemente alla prassi consolidata, al direttore del Centro interfacoltà biblioteche e documentazione il quale, con nota del 15/05/2007, ha trasmesso il progetto dal titolo: "Proposta di adeguamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche del sistema bibliotecario di Ateneo".

Tale progetto mira all'aggiornamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche di Ateneo, mediante l'acquisizione di risorse documentarie in formato elettronico (abbonamenti a banche dati e periodici) e prevede un costo complessivo di € 627.000,00.

Poiché il termine di presentazione delle richieste di contributo al competente Assessorato era fissato entro trenta giorni dalla data di ricevimento della circolare assessoriale (19/05/2007), questa Università ha provveduto a trasmettere, in data 17/05/2007, prot. n. 30949, il progetto unico di Ateneo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la circolare dell'Assessorato regionale dei Beni culturali, ambientali e della P.I. del 18/04/2007;
- vista la nota del direttore del Centro interfacoltà biblioteche e documentazione del 15/05/2007,
- esaminato il progetto in argomento,

a voti unanimi, ratifica il progetto dal titolo "Proposta di adeguamento delle raccolte scientifiche e bibliografiche del sistema bibliotecario di Ateneo", già trasmesso all'Assessorato regionale BB.cc.aa. e P.I. al fine di ottenere il contributo previsto dalla circolare di detto assessorato del 18/04/2007.

49) Manifesto degli studi.

Delibera n. 232 - 2006-2007

La trattazione del superiore argomento è rinviata alla prossima seduta.

50) Guida studenti - Tasse e contributi 2007-2008.

Delibera n. 233 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, sottopone al Senato la "guida studenti" relativa alle immatricolazioni ed alle iscrizioni per l'anno accademico 2007-2008.

Tale guida ripercorre, sostanzialmente, quella presentata l'anno precedente, con la modifica di alcune date che riguardano la consegna dei moduli e la specificazione di alcuni adempimenti. L'ufficio propone di ritornare nuovamente alla scadenza del 31 ottobre, come data ultima di consegna della documentazione (comprensiva di autocertificazione reddituale) per evitare errate interpretazioni e compromettere la carriera scolastica di qualche studente.

La guida, come in passato, verrà stampata sotto forma di piccola brochure di facile consultazione e distribuzione. Tuttavia, per informazioni più approfondite, si rinvia alla consultazione del Manifesto generale degli studi, ai Manifesti dei singoli corsi di studio, oltre che al bando del corso di studio prescelto.

Così come negli anni scorsi, la procedura, sia di immatricolazione sia di iscrizione ad un qualsiasi corso di studio, dovrà essere fatta dallo studente e-

esclusivamente on-line. Vengono altresì confermate tutte le procedure previste nell'anno accademico precedente.

Procedure particolari che prevedono il riconoscimento di carriere precedenti devono essere espletate esclusivamente presso le Segreterie studenti di competenza.

La scadenza del pagamento viene fissata per il 10 ottobre 2007, senza addebito di mora. Dall'11 ottobre al 31 ottobre 2007 è possibile effettuare il pagamento, ma in questo caso verrà generata una mora di € 26,00, da pagare unitamente al bollettino della seconda rata.

Solo per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Scuole di specializzazione dell'area medica, la scadenza del pagamento della tassa e della presentazione della domanda è così articolata:

- dall'1 agosto al 10 ottobre 2007: pagamento tassa di iscrizione (€ 179,41);
- dall'11 ottobre al 31 dicembre 2007: pagamento tassa di iscrizione con mora (€ 179,41 più € 26,00);
- dopo il 31 dicembre 2007: pagamento tassa di iscrizione con mora pari al 50% della medesima (€ 179,41 più € 89,70).

Il MUR, con decreto del 26/02/2007, ha stabilito l'importo della tassa minima in € 178,41. L'ufficio propone che l'importo della tassa di immatricolazione ed iscrizione, così come nell'anno accademico precedente, venga aumentato di € 1,00 da destinare agli impianti del CUS. Pertanto, la prima rata della tassa da pagare viene fissata, per l'anno accademico 2007-2008, per tutte le categorie di studenti in € 179,41.

Rimangono esclusi da tale impegno gli studenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%, i quali dovranno pagare soltanto l'imposta di bollo, prenotando il rispettivo pagamento, on line o presso gli uffici competenti.

Gli eventuali rimborsi dovuti per le condizioni di merito degli studenti saranno calcolati successivamente e predisposti a credito o a conguaglio nella seconda rata di tasse.

La tassa regionale per il diritto allo studio viene fissata in euro 75,00 come previsto dalla legge finanziaria n. 2 del 9 febbraio 2007, art. 55, comma 15. Vengono riconfermate, altresì, le categorie di studenti per i quali tale tassa non deve essere pagata.

Tutti dovranno in ogni caso pagare l'imposta di bollo.

Le fasce di contribuzione, arrotondate alle migliaia di euro in difetto, sono modulate secondo il seguente criterio:

- | | |
|--|--------------|
| 1 ^a fascia ICE fino a | € 15.000,00 |
| 2 ^a fascia ICE maggiore di € 15.000,00 e fino a | € 23.000,00; |
| 3 ^a fascia ICE maggiore di € 23.000,00 e fino a | € 36.000,00; |
| 4 ^a fascia ICE maggiore di € 36.000,00 e fino a | € 51.000,00; |
| 5 ^a fascia ICE maggiore di € 51.000,00. | |

Gli studenti di anni successivi al primo, riceveranno al proprio domicilio, una busta contenente il Mav con l'indicazione dell'importo da pagare. Al Mav verrà allegato un foglio esplicativo relativo alla procedura che lo studente dovrà seguire per l'iscrizione. Anche per la sopraindicata categoria di studenti l'importo della prima rata delle tasse è unico. Eventuali detrazioni per merito, infatti, verranno calcolate ed eventualmente restituite in fase di emissione della seconda rata.

In riferimento a quanto sopra esposto, si precisa che rimangono invariati i limiti di ciascuna fascia, il numero delle fasce, il loro gettito complessivo al lordo di esoneri e detrazioni, e che l'importo massimo delle tasse e dei contributi pari a € 1.155,00 è aumentato di € 5,50, rispetto al precedente anno accademico, solo per gli studenti dell'ultima fascia, mentre per tutti gli altri l'aumento è pari a € 1,96.

Si evidenzia, inoltre, che nella guida vengono omesse le informazioni relative ai contributi di base e alle classi di merito, in quanto ad oggi sono pervenute soltanto alcune delle delibere di facoltà. Inoltre, altre informazioni non sono presenti perché si è in attesa dell'effettiva collocazione di uffici e di segreterie territoriali.

Si fa presente che è allo studio la possibilità di attivare il pagamento delle tasse on line, anche attraverso il circuito delle carte di credito.

Infine, saranno installati altri POS presso alcune segreterie studenti, al fine di migliorare e facilitare le procedure di pagamento.

Per quanto sopra, si dà mandato all'ufficio delle segreterie dell'area della didattica di inserire e completare tutte le informazioni sulla guida allorquando si renderanno necessari eventuali e ulteriori adeguamenti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il decreto MUR del 26/02/2007;
- visto l'art. 55, comma 15, della legge regionale n. 2 del 09/02/2007;
- esaminato il testo della guida per le immatricolazioni ed iscrizioni a.a. 2007-2008,

con l'astensione del sig. G. La Magna, approva la proposta relativa a tasse e contributi, a.a. 2007-2008, nonché la bozza della Guida unica per le immatricolazioni e le iscrizioni.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare eventuali modifiche al testo della Guida in oggetto.

La bozza della Guida unica per le immatricolazioni e per le iscrizioni all'a.a. 2007-2008 viene allegata al presente verbale, formandone parte integrante.

51) Domande studenti.

Delibera n. 234 - 2006-2007

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che l'art. 12, comma 8, del Regolamento didattico d'Ateneo, approvato con D.R. n. 6427 del 13/11/2001, regola le immatricolazioni di chi, già studente di altra Università, anche estera, intenda iscriversi, con il riconoscimento dei crediti, presso l'Università di Catania e la legge 11/07/2002, n. 148, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 25/07/2002, n. 173 - supplemento ordinario n. 151/L (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11/04/1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno) che, fra l'altro, abroga il secondo ed il terzo comma dell'articolo 170 e l'articolo 332 del

testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e domanda agli Atenei, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia, la competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani.

Il superiore Ministero, di concerto con il Ministero degli Affari esteri e del Ministero degli Interni, a norma della circolare n. 658 del 21/03/2005, indica i termini e le procedure per l'iscrizione dei cittadini stranieri e dei cittadini italiani in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, confermando la predetta normativa.

Al riguardo sono pervenute le seguenti richieste:

Facoltà di Ingegneria

Per l'anno accademico 2005-2006

La sig.ra Savin Corina Liliana, nata a Roman, provincia Neamt (Romania), il 24 luglio 1967, in possesso del diploma di Ingegnere, profilo Meccanico, presso l'Università Tecnica "Gh.Asachi" di Iasi (Romania), ha chiesto l'immatricolazione e l'iscrizione, con abbreviazione di corso, al CdS in Ingegneria meccanica (classe n. 10 - D.M. 04/08/2000 - lauree in Ingegneria industriale).

Il Consiglio di area didattica di Ingegneria meccanica in data 17/01/2006, esaminati gli studi compiuti dall'interessata per il conseguimento del "Diploma de Inginer in profilul Macanic", ha espresso parere favorevole alla richiesta, della sig.ra Savin Corina Liliana, di immatricolazione ed iscrizione, con abbreviazione, al 3° anno di corso al CdS in Ingegneria meccanica riconoscendogli come unico debito formativo le seguenti discipline: 1) Fondamenti di macchine a fluido e laboratorio; 2) Impianti industriali.

L'ufficio di segreteria studenti della facoltà di Ingegneria, per la documentazione prodotta e per la regolarità delle procedure, per l'anno accademico 2005-2006, dichiara che nulla osta all'immatricolazione ed iscrizione della sig.ra Savin Corina Liliana, con abbreviazione, al 3° anno di Corso al CdS in Ingegneria meccanica (classe n. 10 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria industriale) riconoscendole come unico debito formativo le seguenti discipline: 1) Fondamenti di macchine a fluido e laboratorio; 2) Impianti industriali e l'esame finale di laurea, così come prescritto dal regolamento del CdS.

Per l'anno accademico 2006-2007:

La sig.ra Rhona Sunda Olivero Romero, cittadina venezuelana, nata a Upata (Edo. Bolivar - Venezuela) il 20 luglio 1974, in possesso di titolo di studi di "Bachiller en Ciencias", conseguito presso la scuola statale Liceo Nacional "Tavera Acosta" di Upata (Venezuela), ha chiesto l'immatricolazione e l'iscrizione al corso di laurea di 1° livello in Ingegneria informatica (classe n. 9 - D.M. 4/8/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

Il sig. Carmelo Porcelli, cittadino italiano, nato a Messina il 26/01/1989, in possesso di titolo di studio finale di scuola secondaria superiore, conseguito presso "El Instituto Irlandés" de Monterrey (Messico), ha chiesto l'immatricolazione e l'iscrizione al primo anno del corso di laurea di 1° livello

in Ingegneria informatica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

Il sig. Giovanni Scivoletto, cittadino italiano, nato a Charleroi il 21/12/1988, in possesso di titolo di studio finale dell'insegnamento secondario, conseguito presso "Athenee Royal Louis Delattre" di Fontane-L'Eveque (Belgio), ha chiesto l'immatricolazione e l'iscrizione al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria elettronica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

Il Consiglio di area didattica in Ingegneria informatica, in data 09/11/2006, dopo aver esaminato la documentazione dei candidati Olivero Romero Rhona Sunda e Porcelli Carmelo ed aver preso atto del superamento del prescritto esame di lingua italiana da parte della sig.ra Olivero Romero Rhona Sunda in data 04/09/2006, ha espresso parere favorevole all'immatricolazione e iscrizione dei sig.ri Olivero Romero Rhona Sunda e Porcelli Carmelo al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria informatica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

Il Consiglio di area didattica in Ingegneria elettronica, in data 14/12/2006, dopo aver esaminato la documentazione del candidato, ha espresso parere favorevole all'immatricolazione e iscrizione del sig. Scivoletto Giovanni al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria elettronica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

L'Ufficio di segreteria studenti della facoltà di Ingegneria, per la documentazione prodotta e per la regolarità delle procedure, per l'anno accademico 2006-2007, dichiara che nulla osta all'immatricolazione ed iscrizione dei sig.ri Olivero Romero Rhona Sunda e Porcelli Carmelo, al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria informatica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione) e del sig. Giovanni Scivoletto al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria elettronica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione).

Facoltà di Farmacia

Per l'anno accademico 2006-2007:

La sig.ra Evseeva Larissa, cittadina sovietica, residente stabilmente in Italia, nata a Svobodniy regione di Amrsk (Russia) il 04/10/1962, in possesso del titolo di studi di scuola media superiore serie Z n. 797275, conseguito presso la scuola d'istruzione media superiore n. 10 di Belogorsk (Federazione Russa) e del diploma di laurea A-I n. 245977, rilasciato dall'Istituto di economia nazionale della città di Khabarovsk (Federazione Russa), ha chiesto, per l'anno accademico 2006-2007, l'immatricolazione e l'iscrizione al primo anno del corso di laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe n. 14/S - D.M. del 28/11/2000 - lauree specialistiche in Farmacia e Farmacia industriale).

Il Consiglio del corso di laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche, in data 08/02/2007, dopo aver esaminato la documentazione, ha espresso parere favorevole all'immatricolazione e iscrizione della sig.ra Evseeva Larissa al primo anno del corso di laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche.

L'Ufficio segreteria studenti della facoltà di Farmacia, per la documentazione prodotta e per la regolarità delle procedure, dichiara che nulla osta all'immatricolazione ed iscrizione della sig.ra Evseeva Larissa, al primo anno del corso di laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe n.

14/S - D.M. del 28/11/2000 - lauree specialistiche in Farmacia e Farmacia industriale).

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio di area didattica di Ingegneria meccanica del 17/01/2006;
- vista la deliberazione del Consiglio di area didattica di Ingegneria informatica del 09/11/2006;
- vista la deliberazione del Consiglio di area didattica di Ingegneria elettronica del 14/12/2006;
- vista la deliberazione del Consiglio del corso di laurea in Chimica e tecnologia farmaceutiche dell'8/02/2007;
- vista la legge dell'11/07/2002, n. 148;
- vista la circolare interministeriale del 21/03/2005, n. 658;
- subordinatamente alla verifica, da parte degli uffici, dei titoli e dei requisiti richiesti dalle leggi vigenti,

a voti unanimi, esprime parere favorevole all'immatricolazione ed all'iscrizione, per l'a.a. 2005-2006, della sig.ra Savin Corina Liliana al terzo anno del corso di laurea in Ingegneria meccanica (classe n. 10 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria industriale) con i seguenti debiti formativi: 1) Fondamenti di macchine a fluido e laboratorio. 2) Impianti industriali. L'interessata dovrà, altresì, sostenere l'esame finale di laurea, così come prescritto dal regolamento del CdS.

Il Senato, altresì, a voti unanimi, esprime parere favorevole all'immatricolazione ed all'iscrizione, per l'a.a. 2006-2007, dei sig.ri Olivero Romero Rhona Sunda e Porcelli Carmelo al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria informatica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione), del sig. Scivoletto Giovanni al primo anno del corso di laurea di 1° livello in Ingegneria elettronica (classe n. 9 - D.M. del 04/08/2000 - lauree in Ingegneria dell'informazione) e della sig.ra Evseeva Larissa al primo anno del corso di laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe n. 14/S - D.M. del 28/11/2000 - lauree specialistiche in Farmacia e Farmacia industriale).

A questo punto, il rettore, quando sono le ore 20,50, in considerazione dell'approssimarsi dell'orario previsto per la conclusione dei lavori, chiede ai presenti se intendono aggiornarsi a domani, come previsto nell'avviso di convocazione, o proseguire nella trattazione del rimanente punto all'ordine del giorno.

I presenti, all'unanimità, dichiarano di voler proseguire i lavori, evitando così l'aggiornamento a domani.

Il rettore, pertanto, accogliendo la volontà dei presenti, prosegue con la trattazione del rimanente punto all'ordine del giorno.

52) Statuto e Regolamento generale di Ateneo - modifiche.

Delibera n. 235 - 2006-2007

Il rettore sottopone all'esame del Senato alcune proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo, elaborate sulla base delle sollecitazioni pervenute negli ultimi mesi. Ricorda che, a norma dell'art. 77 dello Statuto, il Senato accademico delibera la proposta di modifica a maggioranza assoluta. Su di essa esprimono parere i consigli di facoltà e di dipartimento. Entro 90 giorni dalla prima deliberazione, il Senato accademico adotta la delibera definitiva a maggioranza di due terzi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un ampio e partecipato dibattito, nel corso del quale la prof.ssa T. Cuccia dichiara di astenersi limitatamente alla proposta di modifica inerente all'art. 4 del Regolamento generale di Ateneo.

I rappresentanti degli studenti si riservano di proporre una proposta alternativa in merito alla proposta di nuova formulazione della lettera c), comma 4, dell'art. 8 dello Statuto al momento della discussione nelle strutture decentrate.

Al termine il Senato, con l'astensione della prof.ssa T. Cuccia, limitatamente alla proposta di modifica dell'art. 4 del Regolamento generale di Ateneo, approva le modifiche allo Statuto ed al Regolamento generale di Ateneo, che di seguito vengono riportate.

Le modifiche allo Statuto approvate saranno trasmesse alle facoltà ed ai dipartimenti per l'acquisizione dell'eventuale parere entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Statuto

Art. 8 Rettore

1. Il Rettore è il legale rappresentante dell'Ateneo.
2. Il Rettore è garante del rispetto del presente Statuto, della libertà di ricerca e di insegnamento, dell'autonomia delle strutture decentrate, degli status del personale e dei diritti degli studenti.
3. Spetta al Rettore:
 - a) convocare e presiedere il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere;
 - b) vigilare su tutte le strutture e sui servizi amministrativi e contabili dell'Università, al fine di assicurare il rispetto di criteri organizzativi che garantiscano efficienza, trasparenza, efficacia ed individuazione delle responsabilità;
 - c) curare l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento universitario ed esercitare l'autorità disciplinare, nell'ambito delle competenze previste dalla legge, nei confronti del personale di ogni categoria;
 - d) emanare lo Statuto, i regolamenti di Ateneo ed i regolamenti interni delle singole strutture, nonché gli atti contenenti le rispettive modifiche;
 - e) predisporre lo schema generale del programma annuale di attività dell'Università ed elaborare la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Ateneo;

f) stipulare contratti e convenzioni riguardanti la didattica e la ricerca, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dal presente Statuto;

g) predisporre e presentare agli organi di controllo le relazioni previste dalla normativa vigente;

h) adottare in via di urgenza i provvedimenti di competenza degli Organi di autogoverno che presiede, sottoponendoli per ratifica all'Organo stesso nella seduta successiva;

i) nominare il Direttore Amministrativo;

j) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;

4. Il Rettore viene eletto tra i professori di I fascia a tempo pieno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

5. L'elettorato attivo spetta:

a) a tutti i docenti;

b) al personale tecnico-amministrativo con voto ponderato;

c) a **tutti i** ~~una rappresentanza degli studenti~~ **representanti degli studenti in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, ai Consigli di Facoltà, al Consiglio di Amministrazione dell'ERSU, al CARS e al CUS, alla data di indizione delle elezioni.**

~~Il numero e le modalità di elezione delle rappresentanze di cui ai punti b) e c) sono~~ **è disciplinato** dal Regolamento Generale di Ateneo.

6. Convocazione del corpo elettorale e presentazione delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

7. Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime tre votazioni. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano in ruolo. In caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.

8. Il candidato che abbia ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal decano dei professori di I fascia, è nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed entra in carica all'inizio dell'anno accademico. Nel caso di anticipata cessazione, assume la carica dalla data di emanazione del decreto ministeriale di nomina e la mantiene per tre anni a partire dal successivo anno accademico.

9. Il Rettore designa un Pro-Rettore vicario scelto tra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Pro-Rettore vica-

<p>rio sostituisce il Rettore in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento. L'ufficio di Pro-rettore è incompatibile con la carica di Preside, di Vice Preside, di Presidente di Corso di studio, di Direttore di Dipartimento, di Responsabile di Unità decentrata e di Presidente e componente del Nucleo di Valutazione</p> <p>10. Il Rettore può delegare proprie funzioni ad altri docenti di ruolo a tempo pieno.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 13 bis Collegio dei direttori di dipartimento</p> <p>Il collegio dei direttori di dipartimento è costituito dai direttori di dipartimento. Esso è l'organo di coordinamento interdipartimentale ed ha funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca.</p> <p>Il collegio svolge funzioni consultive con particolare riguardo al regolamento amministrativo contabile ed ai regolamenti dei dipartimenti, alla elaborazione del piano di sviluppo, alla ripartizione dei finanziamenti per la ricerca scientifica e per le attrezzature didattiche e comunque su ogni argomento che il rettore o altri organi dell'Università intendano sottoporre al suo esame. Inoltre dà parere sui dottorati.</p> <p>Il collegio elegge nel suo seno un presidente; l'attività dell'organo è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze.</p>	nuovo
<p style="text-align: center;">Art. 13 ter Consulta degli Studenti</p> <p>La Consulta degli Studenti è organo di coordinamento dei rappresentanti degli studenti in seno al Senato accademico, al Consiglio di Amministrazione, all'ERSU, al CARS e al CUS.</p> <p>La Consulta sottopone agli organi di governo le questioni riguardanti l'attività didattica, i servizi agli studenti, il diritto allo studio e le attività di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 341/1990 e successive modificazioni.</p> <p>Le adunanze della Consulta degli Studenti sono pubbliche.</p> <p>La Consulta elegge nel suo seno il presidente; l'attività dell'organo è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze.</p>	nuovo
<p style="text-align: center;">Art. 21 Preside</p> <p>1. Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e pre-</p>	

<p>siede il Consiglio di Facoltà e ne attua le deliberazioni.</p> <p>Spetta in particolare al Preside:</p> <p>a) sovrintendere al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo e di vigilanza;</p> <p>b) presentare la relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche, sulla base di quanto predisposto dai Consigli dei Corsi di Studio;</p> <p>c) partecipare alle sedute del Senato accademico ed esercitare tutte le altre attribuzioni demandategli dall'Ordinamento universitario, dallo Statuto e dal Regolamento.</p> <p>2. Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà, di norma tra i professori di prima fascia a tempo pieno.</p> <p>3. L'elettorato attivo spetta ai docenti della Facoltà ed alle rappresentanze elette degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.</p> <p>4. Le modalità riguardanti l'elezione sono fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.</p> <p>5. La carica di Preside è incompatibile con quella di Rettore, Pro-rettore, Presidente di Corso di Studio, Direttore di Istituto Dipartimento, membro del Consiglio di Amministrazione e responsabile di unità decentrate con esclusione dei Centri di Gestione Amministrativa della Facoltà di appartenenza) e di Presidente e Componente del Nucleo di Valutazione.</p> <p>6. Il Preside designa fra i professori di ruolo un vice-Preside, che lo coadiuva e in caso di assenza o impedimento lo sostituisce in tutte le sue funzioni. Il vice-Preside viene nominato con decreto del Rettore.</p> <p>7. L'ufficio di Vice Preside è incompatibile con la carica di Rettore, di Pro-rettore, di Presidente di Corso di Studio, di Direttore di Dipartimento, di membro del Consiglio di Amministrazione, di Responsabile di unità decentrate - con esclusione dei Centri di Gestione Amministrativa della Facoltà di appartenenza - e di Presidente e componente del Nucleo di Valutazione.</p>	nuovo
<p style="text-align: center;">Art. 28 bis</p> <p style="text-align: center;">Poli scientifico didattici</p> <p>1. L'Università istituisce, al fine di afferire al Politecnico del Mediterraneo, un Polo scientifico tecnologico, dotato di autonomia gestionale ed amministrativa e costituito da strutture per la didattica, per la ricerca e di servizio impegnate negli ambiti didattico scientifici, tecnologici e applicati del suddetto Politecnico.</p> <p>2. L'Università, nel rispetto dei propri fini istituzionali, può istituire, altresì, presso le sedi decentrate, Po-</p>	nuovo

li scientifico didattici, dotati di autonomia gestionale ed amministrativa, ferme restando le attribuzioni degli Organi di Ateneo e delle Facoltà interessate.

3 La costituzione dei Poli è approvata dagli Organi di Governo, secondo le rispettive competenze. Gli organi, la durata, le attribuzioni, l'organizzazione, il funzionamento dei Poli sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo; per quanto attiene al Polo di cui al 1° comma, il Regolamento Generale di Ateneo recepisce quanto stabilisce in merito l'intesa costitutiva del Politecnico del Mediterraneo.

Art. 31

Organi del Dipartimento

1. Sono Organi del Dipartimento:

- a) il Consiglio di Dipartimento;
- b) il Direttore;
- c) la Giunta.

2. Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza dei dottorandi e degli studenti secondo le modalità stabilite dai regolamenti dei singoli Dipartimenti. Il Segretario amministrativo ne fa parte di diritto. Il Consiglio può deliberare di accettare, in seno allo stesso, rappresentanze di enti pubblici di ricerca, in regime di reciprocità.

3. Il Consiglio di Dipartimento elabora un regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi Organi e il loro funzionamento. Il regolamento è approvato secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 3 del presente Statuto.

4. Il Consiglio di Dipartimento delega alcune funzioni alla Giunta in conformità alle norme del proprio Regolamento.

5. Tutte le componenti hanno diritto a partecipare alle delibere del Consiglio di Dipartimento. I pareri relativi alle chiamate dei professori di ruolo sono espressi nella composizione prevista dalle norme di legge vigenti.

6. Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno.

6 bis. L'ufficio di Direttore di Dipartimento è incompatibile con la carica di Rettore, di Pro-rettore, di Preside, di Vice Preside, di Presidente di Corso di Studio, di Responsabile di unità decentrate e di Presidente e Componente del Nucleo di Valutazione.

7. La Giunta è formata di norma da due professori di

nuovo

<p>prima fascia, due professori di seconda fascia e da due ricercatori, oltre che dal Direttore e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Segretario amministrativo ne fa parte con voto consultivo e funge da verbalizzante.</p> <p>8. L'elezione dei componenti della Giunta avviene con voto limitato, nell'ambito delle singole componenti.</p> <p>9. I membri della Giunta durano in carica tre anni e non possono essere rieletti consecutivamente per più di una volta. Una eventuale successiva rielezione non può avvenire prima di un triennio d'intervallo.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 33 Istituti</p> <p>1. Gli Istituti, ordinati in conformità delle prescrizioni previste nell'art. 73 del presente Statuto, svolgono attività didattica e di ricerca secondo quanto previsto dalle norme vigenti.</p> <p>2. Gli Istituti esprimono, per gli insegnamenti a loro afferenti, pareri sull'assegnazione delle supplenze e degli affidamenti da parte delle Facoltà e svolgono le altre funzioni ad essi attribuite dalle disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>3. Gli Istituti non godono di autonomia finanziaria e avanzano le richieste di spazi, personale tecnico-amministrativo e di risorse alle Facoltà.</p> <p>4. Le deliberazioni concernenti la formulazione di richieste, pareri e proposte sono disciplinate dal Regolamento di Istituto.</p>	abrogato
<p style="text-align: center;">Art. 34 Organi dell'Istituto</p> <p>1. Sono organi dell'Istituto il Consiglio d'Istituto, il Direttore ed eventualmente la Giunta.</p> <p>2. Il Consiglio d'Istituto è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti all'Istituto, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti. La tipologia e consistenza di tali rappresentanze sarà stabilita dai Regolamenti dei singoli Istituti.</p> <p>3. Il Consiglio d'Istituto elabora un Regolamento che disciplini le attribuzioni dei diversi organi ed il loro funzionamento. Il Regolamento è approvato secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 3 del presente Statuto.</p> <p>4. Il Direttore è un professore di ruolo a tempo pieno ed è eletto dal Consiglio.</p>	abrogato
<p style="text-align: center;">Art. 43 Centro Linguistico</p>	<p style="text-align: center;">Art. 43 Centro Linguistico</p>

<p>1. Il Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo promuove la formazione linguistica degli studenti e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.</p> <p>Può fornire inoltre, nel rispetto delle priorità istituzionali, attività di consulenza e formazione a favore di Enti pubblici e privati.</p> <p>2. Organi e loro composizione, durata, attribuzioni, organizzazione e funzionamento del Centro Linguistico e Multimediale di Ateneo sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo.</p>	<p>e Multimediale di Ateneo</p>
<p style="text-align: center;">Art. 73</p> <p style="text-align: center;">Riordino degli Istituti</p> <p>1. All'entrata in vigore del presente Statuto tutti gli Istituti esistenti nell'Ateneo conformano il loro ordinamento a quanto disposto in materia nei precedenti articoli.</p> <p>2. Sono disattivati gli Istituti e qualsiasi altra struttura scientifico-didattica, cui afferiscono meno di quattro professori di ruolo.</p> <p>3. La Facoltà provvederà ai relativi processi di aggregazione e afferenza in assenza di autonoma iniziativa.</p> <p>4. Trascorso un quadriennio dall'approvazione dello Statuto, il Rettore, con proprio decreto, procede alla disattivazione degli Istituti eventualmente ancora in essere.</p> <p>5. Sino alla loro disattivazione, la gestione amministrativa degli Istituti fa capo ai centri di gestione amministrativa costituiti presso ogni Facoltà.</p>	<p>abrogato</p>
<p style="text-align: center;">Art. 79</p> <p style="text-align: center;">Norma transitoria</p> <p>Le incompatibilità tra uffici sancite con la delibera del Senato accademico del... .. non si applicano a coloro che hanno la titolarità alla data di pubblicazione delle suddette modifiche.</p>	<p>nuovo</p>
<p style="text-align: center;">Regolamento generale di Ateneo</p> <p style="text-align: center;">Titolo II - Elezioni degli organi centrali di governo, dei presidi e dei direttori di dipartimento</p> <p style="text-align: center;">CAPO A - Norme comuni</p> <p style="text-align: center;">Norme comuni</p> <p style="text-align: center;">Articolo 4 - Calendario delle elezioni.</p> <p>1. Il decano dei professori ordinari, sentito il Senato accademico, indice le elezioni del rettore e stabilisce le date delle votazioni in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre antecedente la scadenza del mandato del rettore in carica. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno 10 giorni.</p> <p>2. Il decano dei professori ordinari di ogni facoltà, sentito il Senato accademico, indice le elezioni del Preside e fissa le date delle votazioni in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre tra il 15 giugno e il 15 luglio precedente la scadenza del mandato. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno 5 giorni.</p>	

3. Il rettore indice le elezioni per le componenti elettive in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione e fissa le date delle votazioni **tra il 20 maggio ed il 10 giugno** in modo che le operazioni di voto si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre antecedente la scadenza del mandato di ciascuna componente. Gli eletti entrano in funzione il 1° novembre successivo alle votazioni.

4. Il decano dei professori ordinari di ogni dipartimento predispone le operazioni di voto per l'elezione del direttore in modo che si svolgano nel mese di settembre e si concludano entro il 10 ottobre precedente la scadenza del mandato del direttore in carica. Analogamente si procederà per il direttore di Istituto, sino a quando questa struttura sarà attivata.

5. Di norma, tutte le elezioni delle componenti studentesche devono svolgersi durante il periodo delle lezioni.

CAPO B - Elezione del rettore.

Articolo 5 - Completamento dell'elettorato *Voto ponderato del personale tecnico amministrativo al fine delle elezioni del rettore.*

1. ~~Al fine del completamento dell'elettorato attivo per le elezioni del Rettore, il Rettore in carica indice le elezioni relative ai rappresentanti degli studenti e fissa le date in modo che le operazioni di voto si concludano entro il 10 marzo precedente l'elezione del Rettore.~~

2. ~~L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli studenti regolarmente iscritti, in corso o fuori corso, ai corsi di laurea, diploma universitario, ai corsi di specializzazione e delle scuole dirette a fini speciali ed ai dottorati di ricerca alla data di indizione delle elezioni.~~

3. ~~I rappresentanti degli studenti saranno eletti nella misura del 10% dei Docenti aventi diritto qualora i votanti siano almeno pari al 30% degli aventi diritto e con arrotondamento all'unità superiore. Detto numero diminuirà proporzionalmente alla percentuale dei votanti.~~

4. I voti del personale tecnico-amministrativo contribuiscono all'elezione in misura pari al **105%** del numero dei Docenti aventi diritto, con arrotondamento all'unità superiore. In tale percentuale detti voti sono attribuiti ai candidati.

Articolo 6 - Commissione elettorale e presentazione delle candidature.

1. Il Senato accademico nomina una commissione elettorale presieduta dal decano dei professori ordinari che sarà affiancato da un vice presidente eletto dalla commissione nel suo seno.

2. È compito della commissione elettorale raccogliere le candidature e, tramite le strutture dell'Amministrazione centrale, organizzare i seggi e sovrintendere alle operazioni di voto. La commissione ha inoltre il compito di vagliare eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni sulle quali delibererà in via definitiva.

3. Le candidature devono essere presentate non oltre il 15° giorno precedente la data fissata per la prima votazione.

Altre candidature possono essere presentate nei primi due giorni lavorativi **(incluso il sabato)** successivi alla prima votazione, **solo nel caso in cui nessuno dei candidati abbia raggiunto, nella prima votazione, almeno il 30% dei consensi.**

In ogni caso, il decano renderà subito noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione all'albo dell'Ateneo. Non saranno ritenuti validi voti espressi a nominativi non contenuti in tali elenchi.

4. Sarà cura del decano organizzare riunioni affinché i candidati abbiano modo di esporre i propri programmi.

Articolo 52 - Elezione del preside.

1. L'elettorato attivo per l'elezione del preside di facoltà spetta ai docenti della facoltà ed alle rappresentanze degli studenti e del personale tecnico-amministrativo eletti in seno al Consiglio di facoltà.

2. In prima applicazione il preside della facoltà indice le elezioni relative ai rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di facoltà, in tempo utile per l'elezione del preside.

3. I rappresentanti degli studenti saranno eletti da tutti gli studenti iscritti all'anno accademico precedente quello di inizio del mandato del preside da eleggere, nella misura di cinque per facoltà con meno di duemila iscritti, sette per quelle da duemila a cinquemila iscritti e nove per quelle oltre cinquemila iscritti. Con modalità conformi a quelli previsti per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Senato accademico.

4. I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo sono eletti in numero di cinque componenti tra il personale afferente alla facoltà, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

5. Il decano dei professori di prima fascia o, in caso di impedimento, chi lo segue in ordine di anzianità, su invito del rettore, indice le elezioni del preside e fissa le date delle votazioni tra il 15 giugno ed il 15 luglio ~~da concludersi entro il 10 ottobre~~ precedente la scadenza del mandato.

6. Almeno cinque giorni prima delle elezioni gli interessati presentano le proprie candidature accompagnate da un programma. Sarà cura del decano della facoltà prevedere i termini e organizzare le riunioni per permettere ai candidati di esporre i propri programmi ed assicurare il dibattito.

7. L'elettorato passivo, ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto, spetta di norma ai professori di prima fascia a tempo pieno. Se mancano professori di prima fascia, oppure essi non sono eleggibili, oppure ancora si dichiarino tutti non disponibili, l'elettorato passivo spetta anche ai professori di seconda fascia a tempo pieno.

8. In caso di dimissioni del preside o di anticipata cessazione dalla carica la convocazione del Consiglio di facoltà deve essere disposta, con le stesse modalità indicate dai commi precedenti, entro 15 giorni dall'accettazione delle dimissioni da parte del rettore sentito il Consiglio, o dalla cessazione dalla carica per altre cause.

9. Il decano dispone la convocazione del Consiglio, indicando le norme ed i tempi che disciplinano le operazioni di voto e di scrutinio, designando due scrutatori che lo affiancheranno nello svolgimento delle operazioni elettorali e fissando le date per le eventuali ulteriori votazioni.

10. Nel caso in cui il decano o gli scrutatori risultino candidati, gli stessi sono sostituiti.

11. Nelle prime tre votazioni il preside è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto. Tra la prima e la seconda votazione dovranno intercorrere almeno cinque giorni. Altre candidature potranno essere presentate nei primi due giorni lavorativi successivi alla prima votazione. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che nella terza votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti, purché non inferiore alla maggioranza assoluta dei votanti. Qualora nessun candidato risulti eletto al primo o al se-

condo turno di ballottaggio per l'invalidità della votazione o per il mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, il decano indice nuove elezioni secondo le procedure di cui ai commi precedenti. In tal caso l'elettorato passivo spetta a tutti i professori di ruolo della facoltà.

12. Le votazioni sono valide se vi prende parte la maggioranza degli aventi diritto. A questo fine non si calcolano, tuttavia, i componenti del Consiglio che siano in aspettativa per motivi di famiglia e di salute, in congedo straordinario per motivi di studio, in aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità, in posizione di distacco o fuori ruolo.

13. Il candidato che abbia ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal decano con provvedimento che deve essere immediatamente pubblicato mediante affissione all'albo della facoltà e comunicato al rettore per il conseguente decreto di nomina.

14. Il preside risultato eletto entra in carica all'inizio dell'anno accademico. Nel caso di elezione conseguente ad anticipata cessazione, il preside assume la carica all'atto della nomina e resta in carica sino al termine dell'anno accademico di compimento del triennio successivo all'anno di elezione.

Titolo V - Norme relative all'organizzazione amministrativa.

Articolo 75 - Gestione centrale.

1. Ai sensi degli artt. 5 e 14 dello Statuto e in applicazione dell'art. 2 della legge 23/10/92 n. 421 e dell'art. 3 del decreto legislativo del 03/02/1993, n. 29, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione ed il rettore assicurano il governo dell'Ateneo, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, definiscono le priorità da seguire e i tempi di attuazione e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, ispirandosi alla distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e gestione dall'altro.

1 bis. Il Rettore rappresenta in giudizio l'Università, avvalendosi dell'Avvocatura dello Stato e/o dell'ufficio legale dell'Ateneo, fatta salva la possibilità di ricorrere al patrocinio di avvocati del Libero Foro, previa deliberazione motivata del Consiglio di amministrazione.

2. Alla direzione amministrativa competono la gestione di quanto attiene agli aspetti amministrativi, economici, finanziari, patrimoniali, edilizi, e la gestione del personale tecnico-amministrativo, nonché gli atti e i procedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale e alla carriera scolastica degli studenti.

3. Responsabile della direzione amministrativa è il direttore amministrativo.

Il rettore, in chiusura di seduta, intende ringraziare i presenti per essersi trattenuti oltre l'orario previsto per discutere di un argomento di grande importanza per l'Ateneo, ritenendo giustificati i componenti che hanno dovuto lasciare l'aula.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, il rettore dichiara chiusa la seduta alle ore 21,45.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(F. Portoghese)

IL RETTORE
(A. Recca)

